



Cerved Information Solutions S.p.A.

Bilancio al 31 Dicembre 2014





Cerved Information Solutions S.p.A.
Bilancio al 31 Dicembre 2014



INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014	39
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato	40
Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	41
Rendiconto Finanziario Consolidato	42
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	43
CERVED INFORMATION SOLUTIONS - NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014	44
1. Sintesi dei Principi Contabili	45
1.1. Base di preparazione	45
1.2. Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento	46
1.3. Criteri di Valutazione	51
1.4. Principi contabili di recente emissione	63
2. Gestione dei Rischi Finanziari	67
2.1. Fattori di rischio finanziario	67
2.2. Gestione del capitale	71
2.3. Stima del fair value	71
3. Attività e passività finanziarie per categoria	73
4. Stime e Assunzioni	73
5. Aggregazioni Aziendali	75
6. Informativa di settore	80
7. Ricavi	81
8. Altri proventi	81
9. Consumo di materie prime e altri materiali	81
10. Costi per servizi	82
11. Costi del personale	82
12. Altri costi operativi	83
13. Svalutazione crediti e altri accantonamenti	83
14. Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	84
15. Proventi e costi non ricorrenti	84
16. Proventi finanziari	85
17. Oneri finanziari	85
18. Imposte	86
19. Attività materiali	88
20. Attività immateriali	89
21. Avviamento	90
22. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	93
23. Altre attività finanziarie non correnti	94
24. Rimanenze	95
25. Crediti commerciali	95
26. Crediti tributari	96
27. Altri crediti	97
28. Altre attività correnti	97
29. Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	97
30. Patrimonio netto	98
31. Risultato netto per azione	99
32. Finanziamenti Correnti e Non Correnti	99
33. Indebitamento finanziario netto	103
34. Benefici ai Dipendenti	103
35. Fondi per rischi ed oneri	105
36. Altre passività non correnti	108
37. Imposte anticipate e differite	109
38. Debiti commerciali	110

39.	Debiti per imposte sul reddito correnti	110
40.	Altri debiti tributari	110
41.	Altri debiti	111
42.	Altre informazioni	111
43.	Operazioni con parti correlate	114
44.	Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	115
45.	Eventi successivi alla chiusura del periodo	116
BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2014		119
	Prospetto di Conto Economico Complessivo	120
	Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria	121
	Rendiconto Finanziario	122
	Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	123
CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A. - NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2014		124
46.	Informazioni Generali	124
47.	Sintesi dei Principi Contabili	125
47.1.	Base di preparazione	125
47.2.	Criteri di Valutazione	126
47.3.	Principi contabili di recente emissione	135
48.	Gestione dei Rischi Finanziari	139
48.1.	Fattori di rischio finanziario	139
48.2.	Gestione del capitale	141
48.3.	Stima del fair value	141
49.	Attività e passività finanziarie per categoria	141
50.	Stime e Assunzioni	142
51.	Ricavi	144
52.	Consumo di materie prime e altri materiali	144
53.	Costi per servizi	144
54.	Costi del personale	145
55.	Proventi e costi non ricorrenti	145
56.	Altri costi operativi	146
57.	Ammortamenti	146
58.	Proventi finanziari	146
59.	Oneri finanziari	147
60.	Imposte dell'esercizio	147
61.	Attività materiali	148
62.	Partecipazioni	148
63.	Crediti commerciali	149
64.	Crediti tributari	149
65.	Altri crediti	150
66.	Altre attività correnti	150
67.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	151
68.	Patrimonio netto	151
69.	Indebitamento finanziario netto	153
70.	Benefici ai Dipendenti	154
71.	Imposte anticipate e differite	155
72.	Debiti commerciali	155
73.	Altri debiti tributari	156
74.	Altri debiti	156
75.	Altre informazioni	156
76.	Operazioni con parti correlate	158
77.	Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	159
78.	Eventi successivi alla chiusura del periodo	160
RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE		162
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE		166

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Dati societari

Sede legale della Capogruppo

Cerved Information Solutions S.p.A.
Via San Vigilio 1
Milano

Dati legali della Capogruppo

Capitale sociale sottoscritto e versato euro 50.450.000

Registro Imprese di Milano n. 08587760961
R.E.A. di Milano n. 2035639
C.F. e P. Iva 08587760961
Sito Istituzionale company.cerved.com

Società diretta e coordinata da Chopin Holdings S.à.r.l.

Introduzione

La presente Relazione sulla Gestione è riferita al bilancio separato e consolidato del Gruppo Cerved Information Solutions S.p.A. (Cerved) al 31 dicembre 2014, preparato in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo al periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014.

Poiché la Società è stata costituita in data 14 marzo 2014 non vi sono dati comparativi.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in €/migliaia.

Organi sociali in carica

Capogruppo Cerved Information Solutions S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

(in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016)

Fabio Cerchiai	Presidente Indipendente
Gianandrea De Bernardis	Amministratore Delegato
Mara Anna Rita Caverni ¹	Amministratore Indipendente
Giorgio De Palma	Amministratore
Andrea Ferrante	Amministratore
Francisco Javier De Jaime Guijarro	Amministratore
Giampiero Mazza	Amministratore
Marco Nespolo	Amministratore
Federico Quitadamo	Amministratore
Aurelio Regina ²	Amministratore Indipendente
Edoardo Romeo	Amministratore

Comitato per il Controllo e Rischi

Mara Anna Rita Caverni	Presidente
Fabio Cerchiai	
Aurelio Regina	

Comitato per la Remunerazione

Aurelio Regina	Presidente
Mara Anna Rita Caverni	
Fabio Cerchiai	

Collegio Sindacale

Paolo Ludovici	Presidente
Ezio Simonelli	Sindaco Effettivo
Laura Acquadro ³	Sindaco Effettivo
Lucia Foti Belligambi	Sindaco Supplente
Renato Colavolpe ⁴	Sindaco Supplente

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanni Sartor

¹ Nominato il 30 aprile 2014.

² Nominato il 30 aprile 2014.

³ Nominato il 28 maggio 2014.

⁴ Nominato il 28 maggio 2014.

Sedi legale, operative e commerciali

Sede legale, centrale e operativa

Milano, Via San Vigilio 1

Sedi operative

Brescia, Via Corfù 102

Bari, Piazza Aldo Moro 37

Bologna, Via Cairoli 9

Cluj (Romania), Str. Henri Barbusse 44-46

Mangone (CS) Zona Industriale Piano Lago

Oradea (Romania), Str. Piata Cetatii 3

Padova, Corso Stati Uniti 14bis

Pandino (CR), Via Milano 110

Pontedera, Via Salvo D'Acquisto 40/c

Roma, Via C. Colombo 149-115

Torino, Corso Vittorio Emanuele II 93

Villorba (TV), Viale della Repubblica 19/B

San Vito dei Normanni (BR), Piazza Carducci 27

Sassari, Via Oriani 2/8

Timisoara (Romania), Str. Paris 2°

Sedi commerciali

Ancona, Via Sandro Totti 12/A

Bologna, Via della Salute 14

Genova, Corso Buenos Aires 5

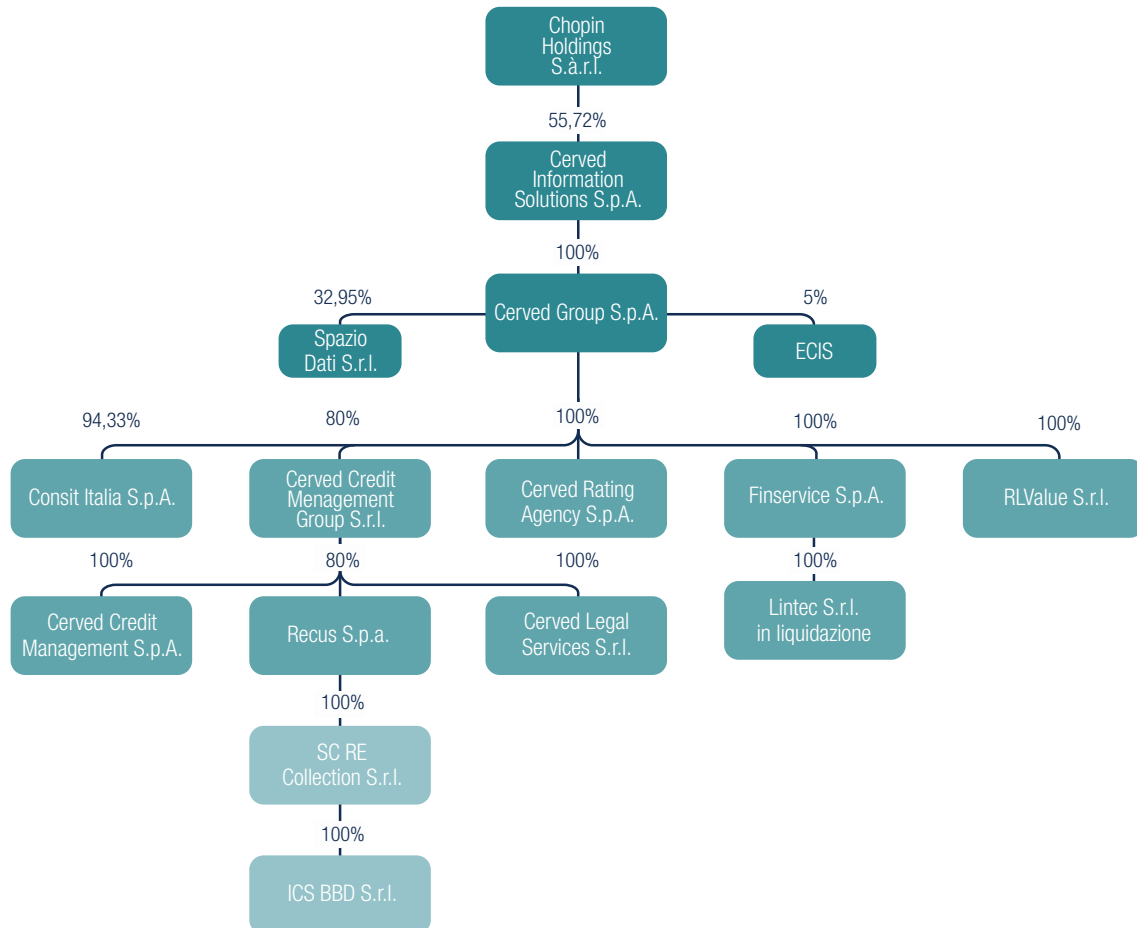
Napoli, Galleria Vanvitelli 26

Prato, Via Ferrucci 203

Verona, Via della Meccanica 16

1. Struttura del Gruppo

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo **Cerved** al 31 dicembre 2014:



Si ritiene utile riepilogare i principali eventi che hanno determinato l'attuale configurazione del Gruppo, come di seguito definito:

- a partire dalla fine dell'esercizio 2008 e fino al 27 febbraio 2013, il Gruppo era controllato indirettamente dai fondi di *private equity* Bain Capital Ltd. e Clessidra SGR S.p.A., attraverso la società Cerved Holding S.p.A. ("**Cerved Holding**");
- in data 27 febbraio 2013, i fondi d'investimento gestiti o assistiti da società controllate o collegate a CVC Capital Partners SICAV-FIS S.A., attraverso la società Cerved Technologies S.p.A. (costituita in data 9 gennaio 2013 e a sua volta controllata da Chopin Holdings S.à.r.l.), hanno rilevato l'intero capitale di Cerved Holding. Successivamente Cerved Holding e la sua controllata Cerved Group S.p.A. sono state fuse per incorporazione in Cerved Technologies S.p.A., che è stata a sua volta rinominata Cerved Group S.p.A. (di seguito "**Cerved Group**");
- in data 14 marzo 2014 è stata costituita la società Cerved Information Solutions S.p.A. ("**CIS**" o la "**Società**"), che ha acquisito, in data 28 marzo 2014 mediante conferimento da parte del

socio unico Chopin Holdings S.a.r.l., il 100% di Cerved Group (di seguito insieme alle sue controllate il “**Gruppo Cerved**” o il “**Gruppo**”);

- in data 4 giugno 2014 Borsa Italiana ha disposto l’ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (“MTA”) delle azioni ordinarie di Cerved Information Solutions S.p.A. e in data 5 giugno 2014 Consob ha provveduto ad approvare il prospetto informativo relativo all’offerta pubblica. Il giorno 24 giugno 2014 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA;
- in data 6 ottobre 2014 il Gruppo ha perfezionato, tramite la controllata Cerved Credit Management Group S.r.l., l’acquisizione dell’80% della società Recus S.p.A.;
- in data 21 ottobre 2014 il Gruppo ha perfezionato, tramite Cerved Group S.p.A., l’acquisizione dell’intero capitale sociale di RLValue S.r.l..

2. Il contesto economico

Secondo le stime dell’Ocse, nel corso del 2014 l’economia mondiale è cresciuta a ritmi del 3,3% ed è prevista in accelerazione nel 2015 e nel 2016, con marcate differenze tra le diverse aree del globo. Nel prossimo biennio, la crescita si rafforzerebbe negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in India, mentre continuerebbe lo strutturale rallentamento della Cina. In Giappone, in Brasile e nell’area dell’Euro è previsto un lento miglioramento dell’attività economica, che però si manterrebbe su ritmi ampiamente inferiori a quelli globali.

Stime e previsioni del Pil

<i>variazioni percentuali sull'anno precedente</i>	2014	2015	2016
Mondo	3,3	3,7	3,9
Paesi Avanzati			
area Euro	0,8	1,1	1,7
Giappone	0,4	0,8	1,0
Regno Unito	3,0	2,7	2,5
Stati Uniti	2,2	3,1	3,0
Paesi Emergenti			
Brasile	0,3	1,5	2,0
India	5,4	6,6	6,8
Cina	7,3	7,1	6,9
Russia	0,3	0,0	1,6

Fonte: Ocse.

Con la sola eccezione della Russia, che risente del forte deprezzamento del rublo e dei rincari dei prodotti agroalimentari, nel 2014 l’inflazione globale si è ridotta in tutte le aree del pianeta, con variazioni negative nell’area dell’Euro. Le politiche monetarie hanno evidenziato ampie divergenze, con azioni espansive della Banca Centrale Europea mirate a contenere i rischi deflazionistici, un

proseguimento dello stimolo monetario in Giappone, attese di rialzi dei tassi di interesse negli Stati Uniti e nel Regno Unito e orientamenti divergenti nei paesi emergenti.

Nell'area dell'Euro la crescita è rimasta modesta, con una marcata volatilità finanziaria legata alla situazione delle finanze pubbliche della Grecia. La Banca Centrale Europea ha avviato un robusto piano di acquisti di titoli (*Asset-Backed Securities Purchases Program*) e di obbligazioni bancarie garantite (*Covered Bank Purchased Program*) per circa Euro 400 miliardi; la richiesta del sistema bancario è stata pari a poco più della metà dell'ammontare massimo erogabile, riflettendo la fase di debolezza dell'economia dell'area.

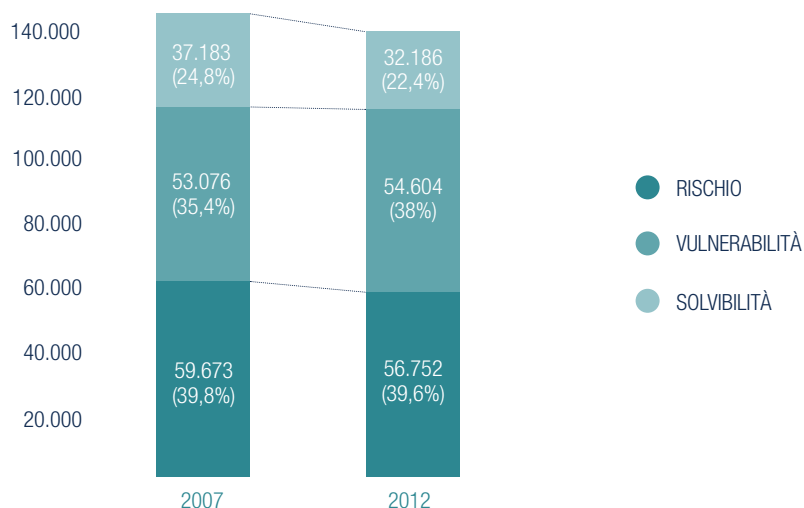
Nel 2014 il Pil italiano è diminuito per il terzo anno consecutivo, dello 0,4% rispetto al 2013. È proseguita la lenta ripresa dei consumi delle famiglie, in atto dall'estate del 2013, mentre gli investimenti si sono mantenuti deboli, risentendo degli ampi spazi di capacità inutilizzata. Le attese dei principali istituti di ricerca convergono in una ripresa di modesta entità per il 2015 (nell'ordine dello 0,4%) e in una leggera accelerazione per il 2016, anno in cui l'economia italiana dovrebbe crescere a ritmi superiori all'1%.

Scenario macroeconomico per l'Italia

<i>variazioni percentuali sull'anno precedente</i>	2014	2015	2016
Pil	-0,4	0,4	1,2
Consumi delle famiglie	0,3	0,9	0,9
Consumi collettivi	-0,2	-0,5	-0,6
Investimenti fissi lordi	-2,6	-0,7	2,5
Esportazioni totali	1,7	3,7	5,9
Importazioni totali	0,3	3,4	5,7
Variazione delle scorte	-0,5	-0,1	0,0

Fonte: Banca d'Italia.

PMI PER SCORE ECONOMICO-FINANZIARIO, 2007 e 2012
-6.389 PMI DAL 2007

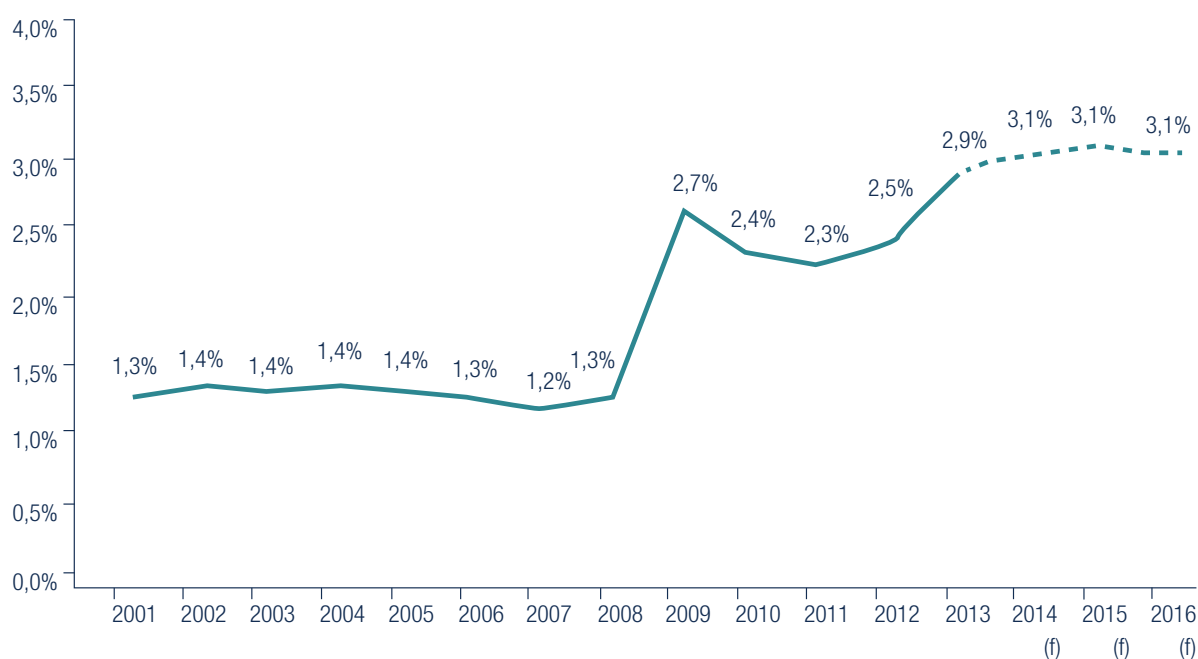


La lunga crisi dell'economia italiana, caratterizzata da domanda stagnante e restrizione del credito, ha avuto conseguenze pesanti sul sistema delle imprese, determinando un profondo processo di ristrutturazione. Sono crollati i margini delle società sopravvissute alla crisi e oltre un quinto delle PMI attive prima dell'inizio della recessione sono fallite, liquidate volontariamente dagli imprenditori o hanno aperto procedure concorsuali non fallimentari. Ad uscire dal mercato sono state soprattutto aziende già fragili prima dell'inizio della crisi: ne è seguito una condizione finanziaria delle PMI, paradossalmente, più equilibrata rispetto al periodo pre-crisi. In base ai modelli di previsione di Cerved, le PMI torneranno ad accrescere fatturato e margini nel 2015-2016, a ritmi complessivamente contenuti ma con un ampliamento dell'eterogeneità tra le aziende più grandi e ben posizionate sui mercati esteri e le piccole imprese, più esposte ai rischi derivanti dalla congiuntura e dalle difficoltà di accesso al credito.

I risultati del *comprehensive assesment* sulle banche italiane, previsto dal meccanismo di vigilanza unico, ha rilevato esigenze di rafforzamento del capitale per 2,9 miliardi, confermando la generale solidità del sistema bancario. Le condizioni di liquidità si sono rafforzate, grazie al miglioramento dei mercati finanziari e alla crescita dei depositi. Nel corso del 2014 è proseguita la contrazione dei prestiti alle società non finanziarie, ma a ritmi meno intensi dell'anno precedente e con un balzo positivo delle nuove erogazioni registrato negli ultimi mesi.

Le sofferenze lorde delle banche hanno raggiunto un massimo a fine 2014, attestandosi a 183,5 miliardi di euro, quasi un quarto in più di un anno prima. In base ai modelli di previsione di Cerved, nel prossimo biennio è previsto una lieve riduzione delle nuove sofferenze delle imprese, che però si manterranno su livelli storicamente elevati.

TASSI DI INGRESSO IN SOFFERENZA DELLE PMI
PREVISIONI AL 2016



3. Informazioni sulla Gestione

Premessa

In relazione a quanto precedentemente esposto e in considerazione della circostanza che la Società è stata costituita in data 14 marzo 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie riportate nel bilancio consolidato sono relative al periodo dalla data di costituzione della Società (14 marzo 2014) al 31 dicembre 2014 e non presentano dati comparativi.

Nell'ambito della Relazione sulla Gestione, al fine di potere disporre di informazioni economiche riferibili ad un periodo di dodici mesi da poter utilizzare nel confronto con il 2013 e conseguentemente di consentire l'analisi critica dell'andamento economico del Gruppo nei periodi considerati, è stato rappresentato:

- un conto economico riclassificato relativo al periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2014 (di seguito l'“**aggregato al 31 dicembre 2014**”) derivante dall'aggregazione delle informazioni finanziarie consolidate di Cerved Group per il periodo dal 1 gennaio al 31 marzo 2014 con le informazioni finanziarie consolidate di CIS per il periodo dal 14 marzo (data di costituzione) al 31 dicembre 2014;
- un conto economico riclassificato relativo al periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013 (di seguito i “**dati sommati al 31 dicembre 2013**”) derivante dalla sommatoria delle informazioni finanziarie consolidate di Cerved Holding per il periodo dal 1 gennaio al 27 febbraio 2013 con le informazioni finanziarie consolidate di Cerved Group per il periodo dal 9 gennaio 2013 (data di costituzione) al 31 dicembre 2013.

Con riferimento a quest'ultimo punto, si precisa che:

- relativamente al periodo dal 1 gennaio al 27 febbraio 2013 l'attività del Gruppo attualmente facente capo a Cerved Information Solutions S.p.A. si è sviluppata attraverso società controllate direttamente o indirettamente dai fondi di *private equity* Bain Capital Ltd. e Clessidra SGR S.p.A.;
- relativamente al periodo dal 9 gennaio al 31 dicembre 2013 l'attività del Gruppo attualmente facente capo a Cerved Information Solutions S.p.A. si è sviluppata attraverso società controllate direttamente o indirettamente dai fondi d'investimento gestiti o assistiti da società controllate da o collegate a CVC Capital Partners SICAV-FIS S.A.

Occorre tuttavia evidenziare che qualora le società in oggetto avessero effettivamente operato come gruppo unico in detto periodo non si sarebbero necessariamente avuti i risultati economici rilevati attraverso il processo di aggregazione.

L'Attività del Gruppo

Il Gruppo è l'operatore di riferimento in Italia nel settore della gestione, elaborazione e distribuzione di informazioni di carattere commerciale, contabile, economico finanziario e legale. I prodotti e servizi offerti dal Gruppo permettono ai clienti, principalmente imprese e istituti finanziari, di valutare la solvibilità, il merito di credito e la struttura economico-finanziaria delle controparti commerciali o dei propri clienti, per ottimizzare le politiche di gestione del rischio di credito, per definire con accuratezza le strategie di *marketing*, per valutare il posizionamento dei concorrenti sui mercati di riferimento ed infine per la gestione dei crediti problematici.

Il Gruppo opera attraverso singole divisioni specializzate nell'analisi, disegno, implementazione e gestione di servizi, prodotti e processi nell'ambito delle informazioni economico-finanziarie e nella gestione del credito.

Le attività del Gruppo sono rappresentabili in tre principali segmenti di *business*:

- a) *Credit Information*;
- b) *Marketing Solutions*;
- c) *Credit Management*.

a) Credit Information

Il Gruppo è il maggiore operatore in Italia nell'ambito dei servizi di *Credit Information*, ovvero nell'offerta di informazioni commerciali, contabili, economico-finanziarie e legali fornite alle imprese e agli istituti finanziari, attraverso quattro linee di prodotti: *Business Information*, *Real Estate*, *Ratings & Analytics* e *Consumer Information*. I prodotti offerti permettono alla clientela del Gruppo di valutare l'affidabilità ed il merito creditizio dei propri clienti, delle controparti commerciali e dei potenziali clienti.

La gamma dei prodotti è completata da una serie di servizi integrati che supportano il cliente nel processo decisionale di credito finanziario e commerciale.

Business Information

I prodotti e i servizi di *Business Information* sono rivolti sia alle imprese sia agli istituti finanziari al fine di valutare il merito creditizio delle controparti commerciali o dei clienti. La gamma di offerta va da singoli prodotti che consolidano semplici dati ufficiali, a sistemi decisionali complessi in cui tutte le fonti di informazione sono gestite in un'unica piattaforma in grado di supportare il cliente nelle decisioni di merito creditizio finanziario (nel caso degli istituti finanziari) o commerciale (nel caso delle imprese).

Ratings & Analytics

Attraverso questa area di attività, il Gruppo offre servizi di misurazione del merito creditizio delle controparti finanziarie o commerciali sulla base di strumenti statistici (*scoring*) o metodologie qualitative (*rating*).

Il Gruppo, al fine di assistere sia le imprese che gli istituti finanziari nel valutare in maniera più approfondita la capacità e il merito di credito dei propri clienti o delle controparti commerciali, offre servizi di rating cosiddetti “pubblici”, attraverso la società Cerved Rating Agency S.p.A.. L'attività di elaborazione dei *rating* “pubblici” è effettuata mediante l'ausilio degli analisti del Gruppo che studiano e valutano tutte le informazioni disponibili e aggiornate sul soggetto valutato ed esprimono il proprio giudizio sul merito di credito della controparte. A differenza dei “*rating* privati”, le emissioni dei “*rating* pubblici” sono soggetti a regolamentazione.

Attraverso la linea di prodotto *Analytics*, il Gruppo offre modelli di *scoring* e soluzioni applicative di *financial risk analysis* adottate dai principali istituti finanziari. Con riferimento ai servizi in convenzione, il Gruppo fornisce ai principali istituti finanziari italiani dei servizi funzionali alla valutazione del merito creditizio delle imprese clienti degli stessi istituti finanziari.

Real Estate

I servizi di *Real Estate* consentono di offrire alla clientela del Gruppo (principalmente agli istituti finanziari) un'ampia varietà di prodotti e servizi che permettono di ottenere informazioni complete sulla consistenza delle proprietà immobiliari, l'eventuale presenza di gravami sugli immobili, e stime sul valore di mercato di beni immobili (sia commerciali che residenziali), anche ai fini della concessione di mutui ipotecari.

Consumer Information

I servizi di *Consumer Information* consistono nella fornitura di informazioni storiche sul merito creditizio di consumatori che richiedono l'erogazione di un finanziamento. Tali servizi consentono di valutare l'affidabilità e la solvibilità di persone fisiche, attraverso l'analisi delle loro pregresse esperienze di pagamento. Il servizio di *Consumer Information* viene erogato attraverso la società collegata Experian - Cerved Information Services S.p.A., costituita nel mese di aprile 2012.

b) Marketing Solutions

I servizi per il *marketing* consentono di offrire alla clientela del Gruppo una varietà di informazioni e analisi aziendali che permettono di conoscere il mercato e il territorio di riferimento, sviluppare l'attività di impresa, valutare il posizionamento dei concorrenti, ottimizzare le attività delle reti di vendita, misurare la soddisfazione dei clienti e individuare nuovi potenziali clienti. Alcuni tra i prodotti tipici di questo segmento sono le analisi di mercato, analisi di *geomarketing*, *Lead and Prospect qualification* e servizi di *Customer Satisfaction*.

c) Credit Management

Il Gruppo è uno dei principali operatori italiani nel settore del *Credit Management* ovvero nella valutazione e gestione di crediti e beni “problematici” per conto terzi.

In particolare, i servizi di *Credit Management* consistono nelle seguenti attività (a) la valutazione dei crediti in sofferenza; (b) l'attività di gestione dei crediti, sia stragiudiziale che giudiziale; e (c) l'attività di gestione e rivendita dei beni mobili oggetto di contratti di *leasing* risolti (quali automobili, macchinari

ed imbarcazioni) e di beni immobili posti a garanzia di crediti insoluti. Tale attività è rivolta principalmente a: *i)* fondi d'investimento che intendono oppure hanno acquistato grandi portafogli di crediti e beni, e quindi ne richiedono la gestione da parte di operatori specializzati; *ii)* banche, società finanziarie e aziende con propri crediti problematici, spesso di volumi significativi, che non riescono a gestire internamente.

Dati di sintesi al 31 dicembre 2014

I risultati dell'esercizio 2014 confermano ancora una volta la resilienza del modello di business di Cerved, mostrando una continua crescita nonostante il perdurare della difficile situazione congiunturale in Italia. Oltre alla crescita organica di Ricavi (+4,0%) ed EBITDA (+4,5%), i risultati riflettono anche l'apporto della strategia di sviluppo del business grazie al perfezionamento di due acquisizioni negli ultimi mesi dell'anno.

Nelle seguenti tabelle si riporta il prospetto contabile di conto economico complessivo di sintesi al 31 dicembre 2014, oltre al prospetto dell'utile netto rettificato, entrambi comparati con il precedente esercizio.

Conto economico consolidato di sintesi	2014	%	2013	%	Variazione	Variazione %
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Aggregato		Dati sommati			
Totale ricavi e Proventi	331.572	100,0%	313.660	100,0%	17.912	5,7%
EBITDA	160.067	48,3%	151.547	48,3%	8.520	5,6%
Risultato operativo	87.591	26,4%	81.394	25,9%	6.197	7,6%
Risultato netto	11.996	4,1%	7.964	2,5%	4.032	50,6%

Di seguito è riportata la modalità di costruzione dell'utile netto rettificato, utilizzato al fine di rappresentare l'andamento gestionale del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti e non afferenti la gestione caratteristica. Tale indicatore riflette l'andamento economico del Gruppo depurato da fattori

non ricorrenti e non strettamente correlabili all'attività e alla gestione del "core business" e permette quindi un'analisi della performance del Gruppo in modo più omogeneo nei periodi rappresentati.

Utile netto rettificato	2014	2013
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Aggregato	Dati sommati
Risultato netto	11.996	7.964
Componenti non ricorrenti	4.492	7.409
Ammortamento dei plusvalori allocati alle Business Combination	42.877	39.403
Financing fees- amortised cost	3.370	4.078
Oneri finanziari estinzione anticipata prestito obbligazionario	11.090	-
Impatto fiscale	(18.850)	(15.740)
Risultato netto rettificato	54.975	43.034
Risultato netto rettificato terzi	1.408	1.135
Risultato netto rettificato Gruppo	53.567	41.899
Risultato netto rettificato Gruppo % / Ricavi	16,2%	13,3%

L'utile netto rettificato rappresenta l'utile netto del conto economico aggregato al 31 dicembre 2014 al netto di:

- costi non ricorrenti relativi principalmente ad oneri e commissioni sostenute per l'operazione di quotazione in Borsa, oneri sostenuti per le acquisizioni del periodo e costi per incentivi all'esodo;
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali iscritte in forza di operazioni di *business combinations*;
- oneri finanziari sostenuti in relazione all'estinzione anticipata del prestito obbligazionario a tasso variabile, descritto alla nota 15 del bilancio consolidato, ed ai connessi strumenti derivati;
- oneri finanziari sostenuti in concomitanza all'emissione del prestito obbligazionario e rilevati a conto economico secondo il metodo del costo ammortizzato;
- effetto fiscale delle poste sopra descritte.

Il contributo maggiore alla crescita totale è derivato nel 2014 dal segmento Credit Management, grazie anche all'acquisizione di Recus S.p.A. che ha contribuito ai risultati del Gruppo limitatamente al periodo intercorso dalla data di acquisizione (6 ottobre 2014) al 31 dicembre 2014.

La stabilità dei ricavi del segmento Credit Information risente della difficile situazione congiunturale in Italia sia per il comparto industriale che per il comparto bancario.

L'*operating leverage* del gruppo ed il prudente trattamento dei costi in ciascuna area di attività ha comunque permesso all'EBITDA di crescere ad un tasso interessante.

La generazione di cassa nel corso del 2014 è stata positiva, e ha permesso al Gruppo di raggiungere il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA di 3,0x.

Risultati del Gruppo al 31 dicembre 2014

	A		B= C+D		C		D	A-B	(A-B)/B %
	31 dicembre 2014	%	31 dicembre 2013	%	Periodo dal 9 gennaio al 31 dicembre 2013	Periodo dal 1 gennaio al 27 febbraio 2013	Variazione	Variazione %	
(In migliaia di Euro)	Note	Aggregato	Dati Sommati		Post Acquisizione	Ante Acquisizione			
Ricavi		331.319	99,9%	313.478	99,9%	267.374	46.104	17.841	5,7%
Altri proventi		253	0,1%	182	0,1%	165	17	71	39,0%
Totale ricavi e Proventi		331.572	100,0%	313.660	100,0%	267.539	46.121	17.912	5,7%
Consumo di materie prime e altri costi		7.014	2,1%	2.811	0,9%	2.702	109	4.203	149,5%
Costo per servizi		76.299	23,0%	77.600	24,7%	65.801	11.799	(1.301)	-1,7%
Costo del personale		73.731	22,2%	67.235	21,4%	56.863	10.372	6.496	9,7%
Altri costi operativi		8.150	2,5%	8.060	2,6%	6.966	1.094	90	1,1%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti		6.310	1,9%	6.407	2,0%	5.470	937	(97)	-1,5%
Totale costi operativi		171.505	51,7%	162.113	51,7%	137.802	24.311	9.392	5,8%
EBITDA	(1)	160.067	48,3%	151.547	48,3%	129.738	21.809	8.520	5,6%
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali		67.984	20,5%	62.744	20,0%	55.468	7.276	5.240	8,4%
Risultato operativo prima componenti non ricorrenti		92.083	27,8%	88.803	28,3%	74.270	14.533	3.280	3,7%
Componenti non ricorrenti	(2)	4.492	1,4%	7.409	2,4%	6.771	638	(2.917)	-39,4%
Risultato operativo		87.591	26,4%	81.394	25,9%	67.499	13.895	6.197	7,6%
Proventi finanziari		1.083	0,3%	848	0,3%	777	71	235	27,7%
Oneri finanziari		(54.593)	-16,5%	(59.599)	-19,0%	(52.957)	(6.642)	5.006	-8,4%
Oneri finanziari non ricorrenti		(10.094)	-3,0%	-	0,0%	-	-	(10.094)	nd
Imposte dell'esercizio		(11.991)	-3,6%	(14.679)	-4,7%	(11.379)	(3.300)	2.688	-18,3%
Risultato netto		11.996	3,6%	7.964	2,5%	3.940	4.024	4.032	50,6%

(1) L'EBITDA indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e degli oneri/(proventi) non ricorrenti. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(2) I proventi e oneri non ricorrenti del periodo chiuso al 31 dicembre 2014, relativi a proventi per Euro 100 migliaia, costi per servizi per Euro 3.228 migliaia, a costi del personale per Euro 1.364 migliaia, sono stati classificati sotto il risultato operativo lordo. I componenti non ricorrenti relativi ai "dati sommati" 2013, classificati sotto il risultato operativo lordo, sono relativi a proventi non ricorrenti per Euro 2.697 migliaia, costo del personale per Euro 2.053 migliaia e costi per servizi per Euro 8.053 migliaia.

I "Ricavi e Proventi" passano da Euro 313.660 migliaia nel 2013 a Euro 331.572 migliaia nel 2014, in aumento di Euro 17.912 migliaia, pari al 5,7%. Su base organica la crescita è stata del 4,0%, in linea rispetto al tasso annuale medio di crescita (CAGR) del periodo 2011-2013 (+4,0%).

Tale incremento è correlato alle diverse dinamiche intervenute nel periodo nei vari segmenti di *business*, come di seguito descritti:

- (i) i ricavi relativi al segmento *Credit Information* passano da Euro 264.739 migliaia nel 2013 a Euro 264.479 migliaia nel 2014, registrando un incremento in valore assoluto pari a Euro 260 migliaia (+0,1%):

L'area di attività *Credit Information* ha avuto un andamento stabile con risultati opposti tra i segmenti Imprese e Istituzioni Finanziarie. Il segmento Imprese è cresciuto del 3,3% risentendo dell'impatto della difficile situazione macroeconomica sulla clientela, oltre che dell'integrazione di Cerved Data Services (acquisita a Marzo 2013) e del lancio del nuovo sistema Enterprise Resource Planning a fine 2013. Entrambi i progetti sono stati finalizzati entro il quarto trimestre 2014.

Il segmento Istituzioni Finanziarie è calato del 3,4% per effetto della contrazione dei volumi *nel settore* bancario legati principalmente all'attività di "*underwriting*", oltre che per la rinegoziazione e relativo prolungamento di alcuni importanti contratti nel corso del 2013.

- (ii) i ricavi relativi al segmento *Marketing Solutions* si incrementano di Euro 1.956 migliaia (+15,3%), anche grazie all'integrazione nelle rete di vendita corporate ed alla continua estensione ed innovazione della gamma prodotto.
- (iii) i ricavi relativi al segmento *Credit Management* si incrementano di Euro 16.661 migliaia (+45,5%). La forte crescita del segmento *Credit Management* è attribuibile alla presa in gestione di alcuni importanti portafogli nel corso del 2014 e all'acquisizione di Recus S.p.A..

L'andamento dell'**EBITDA** si è assestato a 48,3% dei ricavi, sostanzialmente in linea con il periodo precedente, passando da Euro 151.547 migliaia nel 2013 ad Euro 160.067 migliaia nel 2014, principalmente per l'effetto combinato della crescita dei ricavi e l'efficacia delle sinergie realizzate a seguito delle varie operazioni di integrazione delle aziende del Gruppo ed un miglioramento dell'efficienza nei processi operativi. Su base organica la crescita è stata del 4,5%, superiore rispetto al CAGR 2011-2013 (+3,4%).

Tutti i segmenti di attività del Gruppo hanno registrato una crescita dell'EBITDA. Il maggiore contributo è stato da parte dei segmenti Credit Management e Marketing Solutions che hanno marginalità inferiori rispetto al Credit Information, mantenendo tuttavia il margine EBITDA totale del Gruppo invariato rispetto all'anno precedente.

I dati 2014 includono il consolidamento di Recus S.p.A. dal 6 ottobre 2014 e di RLValue S.r.l. dal 21 ottobre 2014. Le due società hanno contribuito rispettivamente Euro 0,6 milioni e Euro 0,1 milioni.

I "**Costi operativi**" passano da Euro 162.113 migliaia nel 2013 a Euro 171.505 migliaia nel 2014, in aumento di Euro 9.392 migliaia, pari al 5,8%, come di seguito descritto:

- i costi per consumo materie prime ed altri costi aumentano di Euro 4.203 migliaia, da Euro 2.811 migliaia nel 2013 a Euro 7.014 migliaia nel 2014. Tale incremento è legato principalmente all'andamento del costo del venduto relativo all'attività di *Remarketing*

svolta dalla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. attraverso la divisione *Markagain*;

- i costi per servizi diminuiscono di Euro 1.301 migliaia, da Euro 77.600 migliaia nel 2013 a Euro 76.299 migliaia nel 2014. Questo andamento è principalmente relativo ai risultati positivi dei processi di efficienza produttiva a valle delle acquisizioni realizzate negli esercizi precedenti;
- il costo del personale aumenta di Euro 6.496 migliaia, da Euro 67.235 migliaia nel 2013 a Euro 73.731 migliaia nel 2014. Tale incremento è riconducibile essenzialmente all'aumento del costo del lavoro a seguito:
 - dell'effetto pieno sul 2014 dell'ingresso nel consolidato della società Cerved Data Services, acquisita nel corso del primo semestre 2013;
 - degli incrementi per importanti assunzioni realizzate nel corso del periodo;
 - dell'impatto nel quarto trimestre 2014 dell'ingresso del personale relativo alle due società neo acquisite Recus e RLValue.
- gli altri costi operativi aumentano di Euro 90 migliaia, da Euro 8.060 migliaia nel 2013 a Euro 8.150 migliaia nel 2014;
- gli accantonamenti per rischi e svalutazione crediti diminuiscono di Euro 97 migliaia, da Euro 6.407 migliaia nel 2013 a Euro 6.310 migliaia nel 2014;
- gli ammortamenti sono in aumento di Euro 5.240 migliaia, da Euro 62,744 migliaia nel 2013 a Euro 67.984 migliaia nel 2014. Tale incremento è dovuto:
 - agli effetti su 12 mesi nel 2014 del processo di "*purchase price allocation*" relativo alla "*business combination*" Cerved Holding finalizzata nel mese di febbraio 2013;
 - al completamento del processo di "*purchase price allocation*" relativo alla "*business combination*" Recus, finalizzata nel mese di ottobre 2014.

Gli oneri per "**Componenti non ricorrenti**" diminuiscono di Euro 2.917 migliaia, da Euro 7.409 migliaia nel 2013 a Euro 4.492 migliaia nel 2014, e riguardano principalmente:

- oneri sostenuti dalla Capogruppo per attività di marketing e pubblicità in relazione alla quotazione;
- oneri sostenuti dal Gruppo per le operazioni di *business combinations* realizzate nel periodo;
- costi per incentivi all'esodo liquidati ad alcuni dipendenti in relazione al processo di integrazione delle società del Gruppo.

I costi per servizi non ricorrenti nel 2013 includevano principalmente costi legali e di consulenza connessi all'operazione di acquisizione di Cerved Holding S.p.A. da parte di Cerved Technologies S.p.A. ed in parte a costi sostenuti in relazione al prestito obbligazionario collocato a gennaio 2013.

I "**Proventi finanziari**" aumentano di Euro 235 migliaia, da Euro 848 migliaia nel 2013 a Euro 1.083 migliaia nel 2014 e includono principalmente dividendi ricevuti da imprese non controllate né collegate per Euro 771 migliaia.

Gli “**Oneri finanziari**” aumentano di Euro 5.088 migliaia, da Euro 59.599 migliaia nel 2013 a Euro 64.687 migliaia nel 2014, e includono una componente non ricorrente, pari a Euro 10.094 migliaia, relativa (i) per Euro 2.500 migliaia agli oneri finanziari addizionali versati per il rimborso anticipato del prestito obbligazionario a tasso variabile e (ii) per Euro 7.594 migliaia a oneri accessori connessi al prestito obbligazionario, inizialmente iscritti a riduzione dello stesso, che sono stati riversati a conto economico per la quota parte di passività finanziaria che è stata rimborsata anticipatamente al 30 giugno 2014.

Le “**Imposte dell'esercizio**” diminuiscono di Euro 2.688 migliaia, da Euro 14.679 migliaia nel 2013 a Euro 11.991 migliaia nel 2014, principalmente per effetto dell'iscrizione di imposte anticipate per Euro 2.779 migliaia relative alla deducibilità futura degli interessi passivi dell'anno precedente, ritenuti recuperabili a seguito del rimborso anticipato di una parte del prestito obbligazionario e della nuova struttura finanziaria del Gruppo.

I risultati dei “**Segmenti di business**” sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di beni, costi non ricorrenti, oneri e proventi finanziari, utili o perdite da partecipazioni ed imposte. In particolare, il *management* ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della *performance* in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Nella seguente tabella sono rappresentati: i Ricavi e l'EBITDA dei **segmenti di business**.

(In migliaia di Euro)	Periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2014				Periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013			
	Aggregato				Dati sommati			
	Credit Information	Marketing Solutions	Credit Management	Totale	Credit Information	Marketing Solutions	Credit Management	Totale
Ricavi per segmento	264.739	14.740	53.278	332.758	264.479	12.784	36.617	313.880
Ricavi intra-segmento	(150)	-	(1.288)	(1.438)	-	-	(402)	(402)
Totale ricavi verso terzi	264.589	14.740	51.990	331.319	264.479	12.784	36.215	313.478
EBITDA	142.137	6.762	11.168	160.067	139.296	4.662	7.589	151.547
% sui ricavi della singola business unit	53,7%	45,9%	21,5%	48,3%	52,7%	36,5%	21,0%	48,3%
Proventi/(oneri) non ricorrenti				(4.492)				(7.409)
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali				(67.984)				(62.744)
Risultato operativo				87.591				81.394
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto				61				166
Proventi finanziari				1.022				682
Oneri finanziari				(54.593)				(59.599)
Oneri finanziari non ricorrenti				(10.094)				-
Risultato ante imposte				23.988				22.643
Imposte				(11.991)				(14.679)
Risultato netto				11.996				7.964

Credit Information

Nell'ambito del segmento di business *Credit Information* la divisione imprese ha registrato una crescita dei ricavi, in parte riconducibile anche all'acquisizione nel corso del 2013 di Cerved Data Services (branch italiana della multinazionale Experian in Italia e dedicata alla Business Information), nonché all'aumento dei consumi dei clienti e al continuo processo di miglioramento e completamento della gamma di servizi. La divisione istituzioni finanziarie, invece, ha registrato una lieve flessione rispetto al 2013, principalmente per effetto dell'estensione di alcuni importanti contratti con clienti rinegoziati nel corso del 2013.

Marketing Solutions

I ricavi del segmento di *business Marketing Solutions* passano da Euro 12.784 migliaia nel 2013 a Euro 14.740 migliaia nel 2014, in aumento di Euro 1.956 migliaia, pari al 15,3%.

Tale crescita dei ricavi è riconducibile ai continui miglioramenti della gamma di prodotti esistenti, alla riorganizzazione delle forze vendita nonché alle sinergie derivanti dalle attività di *cross selling* con la divisione imprese del segmento *Credit Information*.

Credit Management

I ricavi del segmento di business *Credit Management* passano da Euro 36.617 migliaia nel 2013 a Euro 53.278 migliaia nel 2014, in aumento di Euro 16.661 migliaia, pari al 45,5%.

Tale incremento è riconducibile principalmente al segmento *non-performing loan* e in particolare agli effetti positivi derivanti dalla gestione di alcuni portafogli acquisiti nel corso del 2013 da Credit Agricole, Cerberus e Delta, oltre al beneficio dell'ingresso in consolidato di Recus S.p.A..

La crescita delle masse in gestione è stata elevata, da Euro 1,5 miliardi del 2011 a Euro 10,3 miliardi del 2014 e ci si attende che il trend continui data la dinamica delle sofferenze bancarie e le azioni che le banche stanno avviando: cessioni di portafogli di crediti, spin-off di rami d'azienda legati alla gestione del contenzioso, outsourcing della gestione di talune tipologie di crediti o parti del processo di recupero.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per “Fonti ed Impieghi” della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Capitale investito netto	
Capitale circolante netto	5.722
Attività non correnti	1.223.365
Passività non correnti	(136.361)
Totale Capitale investito netto	1.092.726
Fonti di finanziamento	
Patrimonio Netto	605.130
Indebitamento finanziario netto	487.596
Totale fonti di finanziamento	1.092.726

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto al 31 dicembre 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Capitale circolante netto	
Rimanenze	733
Crediti commerciali	145.274
Debiti commerciali	(32.356)
Debito per ricavi differiti, al netto costi commerciali	(73.259)
Capitale circolante netto commerciale (A)	40.394
Altri crediti correnti	7.086
Debiti tributari correnti netti	(18.782)
Altri debiti correnti al netto dei “Debiti per ricavi differiti”	(22.974)
Altre voci del capitale circolante netto (B)	(34.671)
Capitale circolante netto (A + B)	5.722

Al 31 dicembre 2014 il capitale circolante netto è pari ad un valore positivo di Euro 5.722 migliaia. Di seguito alcuni commenti relativi all'andamento delle voci del capitale circolante netto, con riferimento alla variazione rispetto ai dati patrimoniali di Cerved Group al 31 dicembre 2013:

- i crediti commerciali passano da Euro 151.474 migliaia al 31 dicembre 2013 a Euro 145.274 migliaia al 31 dicembre 2014, con un decremento di Euro 6.200 migliaia, ma con un decremento organico al netto delle acquisizioni di Euro 16.138 migliaia; tale diminuzione è

legata ad una efficace attività di recupero perseguita nel corso dell'esercizio per ridurre l'investimento in circolante;

- i debiti commerciali passano da Euro 30.135 migliaia al 31 dicembre 2013 a Euro 32.356 migliaia al 31 dicembre 2014, con un incremento di Euro 2.221 migliaia riconducibile alle aggregazioni aziendali dell'anno ed ai debiti ancora aperti verso alcuni fornitori per servizi resi per l'assistenza nel processo di quotazione;
- i debiti per ricavi differiti, al netto dei relativi costi commerciali, che fanno riferimento ai servizi fatturati ma non ancora resi, si riducono di Euro 9.825 migliaia, per effetto della dinamica di crescita dei consumi su servizi prepagati e fatturati nell'esercizio precedente.

Le Attività non correnti ammontano a Euro 1.223.365 migliaia al 31 dicembre 2014 e includono principalmente le attività immateriali e l'avviamento.

Le Attività immateriali comprendono principalmente il valore di "*Customer Relationship*" e *database* di informazioni economiche. Gli investimenti effettuati riguardano prevalentemente progetti realizzati per lo sviluppo di nuovi prodotti e le acquisizioni dei *database*.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la voce "Avviamento" si riferisce principalmente al plusvalore emerso in sede di acquisizione di Cerved Holding S.p.A. da parte di Cerved Technologies S.p.A. nel febbraio 2013 e, in via residuale, alle acquisizioni avvenute nel corso del 2014 rispettivamente di Recus S.r.l. e RLValue S.r.l..

Le Passività non correnti si riferiscono principalmente alle passività per imposte differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio ed il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali. Alle date di riferimento le imposte differite includono principalmente le imposte passive iscritte sul valore della voce "*Customer relationship*".

Indebitamento finanziario netto del Gruppo

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Posizione finanziaria netta	
A. Cassa	24
B. Altre disponibilità liquide	46.044
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	46.068
E. Crediti finanziari correnti	
F. Debiti bancari correnti	(1.875)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.609)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.271)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(17.755)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (I)	28.313
K. Debiti bancari non correnti	(163)
L. Obbligazioni emesse	(515.231)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(515)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(515.909)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(487.596)

Al 31 dicembre 2014 l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo si è attestato a Euro 487,6 milioni, rispetto a Euro 512,1 milioni al 30 giugno 2014 e Euro 722,2 milioni al 31 dicembre 2013 (prima dell'emissione di 45 milioni di azioni nel processo di quotazione). Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA degli ultimi dodici mesi è sceso a 3,0x al 31 dicembre 2014 da 3,3x al 30 giugno 2014 e 4,8x al 31 dicembre 2013.

Per una dettagliata descrizione della composizione dell'indebitamento finanziario netto si rinvia alla Nota esplicativa.

Dati economico finanziari della Capogruppo

Qui di seguito riportiamo i principali valori relativi alla situazione patrimoniale ed economico finanziaria della Società Capogruppo Cerved Information Solutions S.p.A.:

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	
Cerved Information Solutions S.p.A.	
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Capitale investito netto	
Capitale circolante netto	1.433
Attività non correnti	584.918
Passività non correnti	(313)
Totale Capitale investito netto	586.039
Fonti di finanziamento	
Patrimonio Netto	588.010
Indebitamento finanziario netto	(1.971)
Totale fonti di finanziamento	586.039

Conto economico di sintesi	
Cerved Information Solutions S.p.A.	
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Totale Ricavi e Proventi	1.655
Consumo di materie prime e altri materiali	3
Costi per servizi	1.278
Costi del personale	2.249
Altri costi operativi	177
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	12
Risultato operativo	(2.064)
Oneri finanziari e altri oneri netti	23
Risultato ante imposte	(2.041)
Imposte	77
Risultato dell'esercizio	(1.964)

4. Rapporti intercorrenti con Società Correlate

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, Cerved Information Solutions SpA. ha adottato la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate"). Tale procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Cerved Information Solutions SpA in data 28 maggio 2014 con il parere favorevole degli amministratori indipendenti ed è entrata in vigore a partire a far data dall'ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La procedura si pone l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni compiute con parti correlate ed è pubblicata sul sito internet della Società, *company.cerved.com*, nella sezione "Governance".

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori verso parti correlate:

(In migliaia di Euro)	Collegate		Consiglio di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche	Soci di Spazio Dati	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Experian Cerved Information Service S.p.A.	Spazio Dati S.r.l.					
Crediti commerciali							
Al 31 dicembre 2014	130	214	-	-	344	145.274	0,2%
Altre attività finanziarie non correnti							
Al 31 dicembre 2014	-	-	657	250	907	10.718	8,5%
Altri crediti							
Al 31 dicembre 2014	16	-	-	-	16	4.852	0,3%
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2014	-	(214)	(33)	-	(247)	(32.356)	0,8%
Altri debiti							
Al 31 dicembre 2014	-	-	(1.230)	-	(1.230)	(102.966)	1,2%

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo con parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Collegate		Consiglio di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche	Soci di Spazio Dati	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Experian Cerved Information Service S.p.A.	Spazio Dati S.r.l.					
Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014							
Ricavi	229	175	-	-	404	252.050	0,2%
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	32	(49)	-	-	(17)	(17)	100,0%
Costi per servizi	(135)	(16)	(33)	-	(184)	(60.135)	0,3%
Costi del personale	-	-	(3.384)	-	(3.384)	(57.039)	6,0%
Proventi finanziari	-	-	32	-	32	977	3,3%

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo verso parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Collegate		Consiglio di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche	Soci di Spazio Dati	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Experian Cerved Information Service S.p.A.	Spazio Dati S.r.l.					
Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014							
Flusso di cassa dell'attività caratteristica	89	159	(3.258)	-	(3.010)	112.564	(2,7%)
Flusso di cassa dell'attività di investimento	32	(800)	-	-	(768)	(4.071)	18,9%
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento	-	-	-	(250)	(250)	(62.426)	0,4%

Alta direzione

I rapporti con l'Alta direzione si riferiscono ai compensi degli Amministratori della Capogruppo e alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche e si analizzano come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Salari e stipendi e Oneri sociali	Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	Totale
Compensi amministratori	1.069	-	1.069
Altri dirigenti con cariche strategiche	2.220	128	2.348
Totale	3.289	128	3.417

5. Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel corso del 2014, la società ha perfezionato le seguenti operazioni straordinarie:

- (i) in data 14 marzo 2014 è stata costituita la società Cerved Information Solutions S.p.A., che ha acquisito, in data 28 marzo 2014, mediante conferimento da parte del socio unico Chopin Holdings S.a.r.l., il 100% di Cerved Group;
- (ii) in data 24 aprile 2014, Cerved Group S.p.A., con efficacia giuridica e fiscale dal 1 maggio 2014, ha conferito in Cerved Rating Agency S.p.A. il ramo d'azienda afferente le proprie attività di *rating*, mediante aumento del capitale sociale di Cerved Rating Agency S.p.A.. A seguito del conferimento, Cerved Rating Agency S.p.A., oltre a fornire Rating Pubblici direttamente ai propri clienti, fornirà al Gruppo Cerved servizi di valutazione a valore aggiunto che verranno poi utilizzati dal Gruppo per fornire Rating Privati e Scoring ai propri clienti nell'ambito dell'attività di Business Information. A sua volta, Cerved Rating Agency S.p.A. riceverà dal Gruppo Cerved una serie di servizi di supporto commerciale, IT e amministrativo;
- (iii) in data 21 maggio 2014, Cerved Group ha acquisito il 16,66% del capitale sociale di Spazio Dati S.r.l., società in fase di *start-up* e operativa nella gestione di *Big Data* e nell'analisi semantica di dati open e proprietari provenienti dal web;
- (iv) in data 4 giugno 2014 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie di Cerved Information Solutions S.p.A. e in data 5 giugno 2014 Consob ha provveduto ad approvare il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica. Il giorno 24 giugno 2014 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA;
- (v) in data 29 settembre 2014 e 3 novembre 2014, Cerved Group ha sottoscritto due ulteriori aumenti di capitale in Spazio Dati S.r.l., incrementando così la percentuale di possesso al 32,95%;
- (vi) in data 6 ottobre 2014 il Gruppo ha perfezionato, tramite la controllata Cerved Credit Management Group S.r.l., l'acquisizione dell'80% della società Recus S.p.A.. Recus S.p.A., con sede a Treviso e filiali operative a Milano, Roma, Sassari e in Romania, è attiva nella gestione dei crediti problematici per conto di terzi. L'operazione consolida ed amplia la leadership del Gruppo nel campo del *Credit Management*, unendo alle competenze già esistenti nelle società Cerved Credit Management S.p.A. e Finservice S.p.A. quelle di Recus S.p.A. nell'ambito delle attività di sollecito degli scaduti e del recupero stragiudiziale, con un particolare focus nel campo delle società finanziarie, telecomunicazioni e "utilities". L'operazione è stata interamente finanziata mediante l'utilizzo di liquidità disponibile all'interno del Gruppo;
- (vii) in data 21 ottobre 2014 il Gruppo ha perfezionato, tramite Cerved Group, l'acquisizione dell'intero capitale sociale di RLValue S.r.l., con sede a Roma e filiali operative a Milano, Padova e San Vito dei Normanni, attiva nel campo della valutazione dei beni immobiliari. L'operazione è stata interamente finanziata mediante l'utilizzo di liquidità disponibile all'interno del Gruppo;
- (viii) in data 22 ottobre 2014 Lintec S.r.l. è stata posta in liquidazione volontaria, in quanto già concluso con successo il suo processo di integrazione nel Gruppo;

- (ix) in data 16 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cerved Group e RLValue S.r.l. il progetto di fusione per incorporazione di quest'ultima in Cerved Group;
- (x) in data 22 dicembre 2014, la Società ha sottoscritto, tramite la controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. (CCMG), un accordo con Credito Valtellinese S.c. per lo sviluppo di una partnership industriale di lungo termine per la gestione dei crediti *non performing (NPLs)*. L'accordo prevede (i) la sottoscrizione di un contratto della durata pluriennale per la gestione in service da parte di CCMG del portafoglio NPLs del Gruppo Credito Valtellinese tramite la Finanziaria San Giacomo S.p.A. (FSG), società interamente controllata dal Gruppo Credito Valtellinese e specializzata nella gestione dei NPLs del gruppo e (ii) la cessione di FSG a CCMG. Al 31 dicembre 2014 il gruppo non ha ancora sottoscritto alcun atto di compravendita della Finanziaria San Giacomo né è stato sottoscritto tra le parti il contratto per la gestione da parte di CCMG del portafoglio NPLs in essere.

6. Processo di quotazione al MTA di Borsa Italiana

Il Consiglio di Amministrazione di CIS tenutosi in data 25 marzo 2014, ha deliberato di approvare la domanda di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie di Cerved Information Solutions S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Nella stessa data l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'aumento di capitale fino a Euro 50.700.000 al servizio della quotazione.

L'offerta globale delle azioni della Società è stata caratterizzata da un'Offerta Pubblica di Sottoscrizione (OPS) e un'Offerta Pubblica di Vendita (OPV) rivolta al pubblico indistinto in Italia e da un contestuale collocamento privato riservato a:

- investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Canada, Giappone ed Australia e di qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili; e
- "*Qualified Institutional Buyers*" negli Stati Uniti d'America ai sensi della Rule 144 A dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato.

La domanda di ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie della Società è stata presentata a Borsa Italiana S.p.A. in data 2 aprile 2014. Nella stessa data è stata presentata a Consob la comunicazione prevista dall'articolo 94 del T.U.F. relativamente alla predetta offerta pubblica.

Il giorno 4 giugno 2014 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie Cerved Information Solutions S.p.A.. In data 5 giugno 2014 Consob ha provveduto ad approvare il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica.

Il giorno 24 giugno 2014 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA.

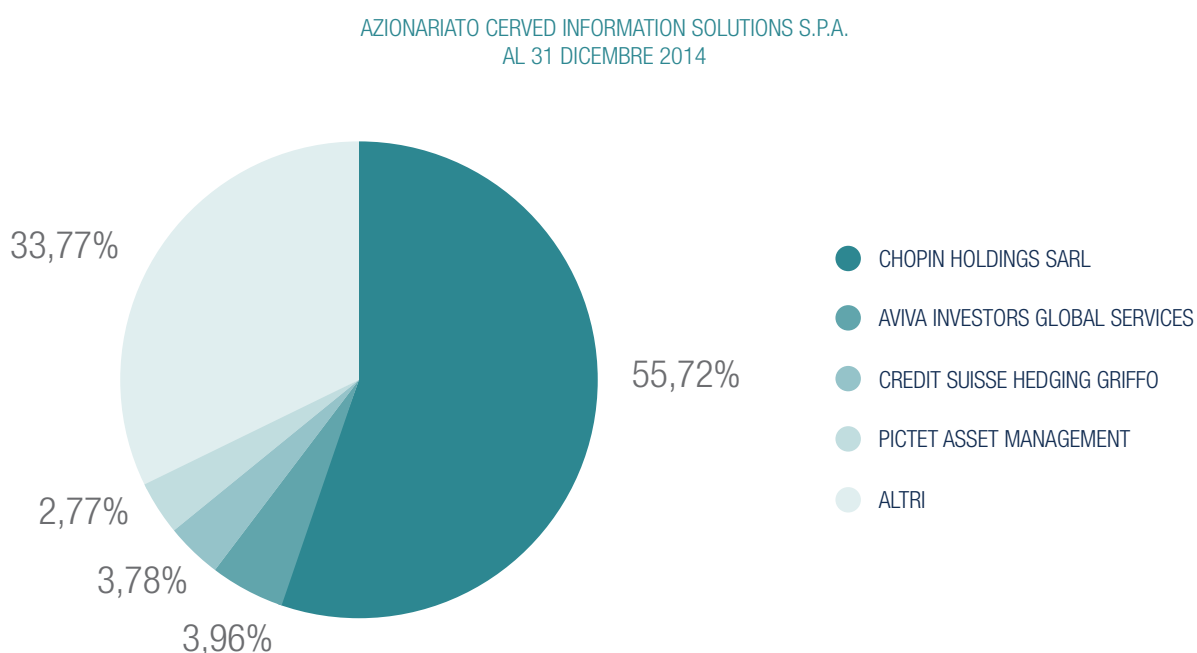
In data 4 luglio 2014 è stata iscritta al registro delle imprese di Milano l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale deliberato, mediante l'emissione di 45.000.000 di azioni al servizio dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, a seguito del quale il capitale sociale di CIS è pari a Euro 50.450.000 suddiviso in n. 195.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

In data 24 luglio 2014 i *Joint Global Coordinators* (Banca IMI, JP Morgan, Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. ed UniCredit Corporate & Investment Banking) hanno esercitato parzialmente l'opzione *greenshoe* per n. 2.345.000 azioni, pari a circa il 20% delle azioni che erano state oggetto di sovra-allocazione.

Il regolamento delle azioni relative all'opzione *greenshoe* è avvenuto in data 29 luglio 2014.

Inclusa l'opzione *greenshoe* l'Offerta Globale ha riguardato pertanto n. 86.345.000 azioni di Cerved Information Solutions S.p.A., pari al 44,28% del capitale sociale post offerta, per un controvalore di Euro 440,36 milioni.

Di seguito si illustra la composizione dell'azionariato al 31 dicembre 2014 sulla base delle risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie):



7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, in data 9 gennaio 2015 le Assemblee dei Soci di Cerved Group S.p.A. e RLValue S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di quest'ultima in Cerved Group S.p.A.; l'atto di fusione verrà stipulato in data 19 marzo 2015.

In data 26 febbraio 2015 è stato notificato il provvedimento dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (AGCM) con riferimento ad un procedimento istruttorio, avviato a settembre 2014, relativo a presunte pratiche commerciali scorrette poste in essere da Recus S.p.A..

A fronte di tale provvedimento alla società Recus S.p.A. è stata irrogata una sanzione amministrativa pari a 500 migliaia di euro; tale eventuale onere è da intendersi interamente a carico dei venditori come prescritto da apposita clausola contrattuale riportata nel contratto di acquisizione firmato dalle parti in data 6 ottobre 2014.

Il management della società Recus S.p.A. ha comunque già intrapreso le opportune strade legali al fine di ricorrere nelle competenti sedi giurisdizionali per ottenere l'annullamento del provvedimento stesso in quanto considerato non fondato.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne la prevedibile evoluzione della gestione, il Gruppo prevede per l'esercizio 2015 uno scenario di crescita dei Ricavi, EBITDA e *Operating Cash Flow* basato sulle seguenti linee strategiche:

- continua crescita organica dei Ricavi di tutte le aree di attività del Gruppo e pertanto *Credit Information, Credit Management e Marketing Solutions*;
- processi di integrazione, razionalizzazione ed efficientamento delle attività, con l'obiettivo di migliorare sia la redditività che la generazione di flussi *Operating Cash Flow* del Gruppo;
- consolidamento per l'intero esercizio 2015 di Recus S.p.A. e di RLValue S.r.l., acquistate rispettivamente in data 6 e 21 ottobre 2014;
- acquisizione di Finanziaria San Giacomo S.p.A., prevista nel mese di aprile 2015.

9. Principali rischi e incertezze

La società è esposta ad alcuni rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo), rischio di liquidità e rischio di credito.

Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi.

Inoltre la società è esposta al rischio di prezzo dei servizi acquistati (costo dei dati grezzi), gestiti attraverso accordi con le controparti a condizioni di prezzo pre-definite all'interno di un accordo di filiera.

Il rischio di credito è riferibile esclusivamente ai crediti di natura commerciale, ma la società ritiene non rilevanti i rischi connessi a tale area in quanto le politiche commerciali sono state realizzate con l'obiettivo di intrattenere rapporti con clienti di dimensioni e profilo di crediti adeguati.

Per ulteriori informazioni sui principali rischi e incertezze a cui è sottoposto il bilancio della società si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle Note esplicative al Bilancio.

10. Informazioni sulle azioni proprie e di società controllanti

Al 31 dicembre 2014 la società non detiene azioni proprie né di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie e per interposta persona.

11. Strumenti finanziari

Si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative.

12. Informazioni attinenti l'ambiente

L'aspetto ambientale non è cruciale in considerazione del settore di servizi in cui la società opera. Tuttavia si evidenzia che sia la società che le altre società del Gruppo operano con modalità responsabile e rispettosa dell'ambiente al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività all'esterno.

13. Informazioni sul Governo Societario

La Società ha allineato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia previste dal D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* (il "**Codice di Autodisciplina**").

L'Assemblea straordinaria della Società del 25 marzo 2014 ha adottato un testo di statuto, che è divenuto efficace il 24 giugno 2014, data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**").

Si fa inoltre presente che il Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2014 ha deliberato l'avvio delle procedure necessarie per l'implementazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine del Gruppo, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì nominato il Responsabile della funzione di *internal audit* Orazio Mardente, con efficacia a far data 31 marzo 2014.

Ai sensi dell'art. 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2015, è consultabile sul sito internet della Società company.cerved.com nella sezione *Governance*.

14. Ricerca e Sviluppo

La società svolge attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della propria attività caratteristica. Trattasi di sviluppo di algoritmi di calcolo, sistemi di rating e analisi econometriche sugli andamenti dei settori economici. I costi relativi sono interamente spesati ad eccezione dei costi di sviluppo per i quali sussistono le condizioni previste dallo IAS 38, che vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

15. Andamento del titolo quotato al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.

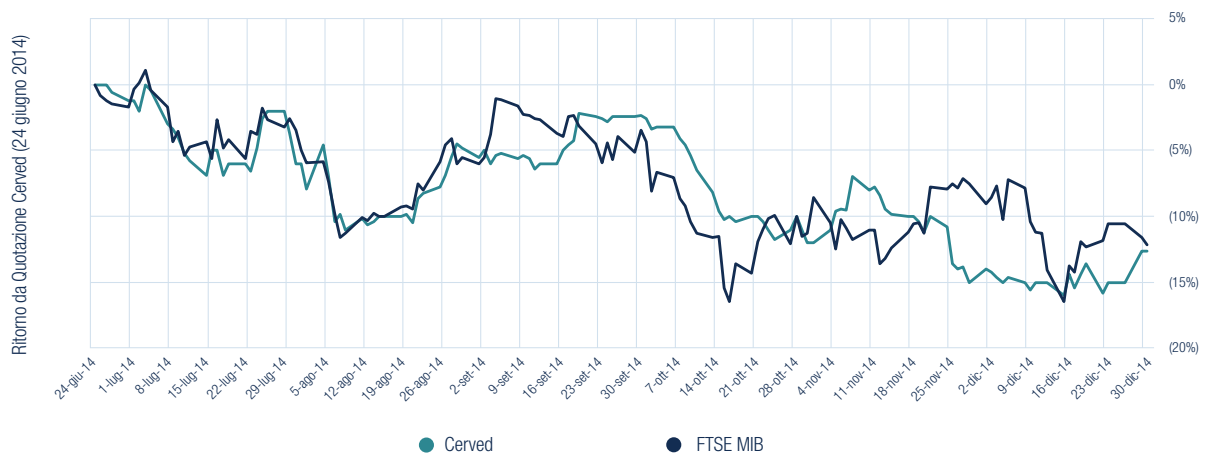
In data 24 giugno 2014, Cerved Information Solutions si è quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana con Codice ISIN IT0005010423 e Codice Alfanumerico CERV. In sede di Offerta Pubblica Iniziale la domanda degli investitori istituzionali è pervenuta principalmente da controparti internazionali con un'alta diversificazione geografica e con una prospettiva di investimento di medio-lungo termine.

In data 30 dicembre 2014, ultimo giorno di negoziazioni a Piazza Affari, il prezzo ufficiale di chiusura del titolo è stato di Euro 4,37 e ciò ha determinato una capitalizzazione di mercato pari a Euro 852 milioni.



Dal primo giorno di quotazione il titolo Cerved, nonostante il prezzo di chiusura al 30 dicembre 2014 sia sotto il prezzo di collocamento di giugno 2014, ha registrato un andamento in linea con l'indice FTSE MIB; la performance negativa, e più nello specifico la fase di declino iniziata a fine settembre che ha portato il valore del titolo al minimo storico in data 15 dicembre 2014, è dovuta principalmente *i)* al peggioramento e all'incertezza del contesto macroeconomico italiano, e *ii)* alla preoccupazione degli investitori di una possibile uscita dell'azionista di maggioranza (Chopin Holding) in prossimità della scadenza del *Lock-up Period* di sei mesi.

I volumi medi mensili, escludendo i primi due mesi immediatamente successivi alla quotazione, sono comunque in aumento, garantendo una maggiore liquidità del titolo agli investitori.



Riportiamo di seguito i dati registrati nel periodo 24 giugno 2014 – 30 dicembre 2014:

	Euro	Data
Prezzo di IPO	5,10	24-giu-2014
Prezzo Minimo	4,20	15-dic-2014
Prezzo Massimo	5,10	24-giu-2014
Ultimo Prezzo Ufficiale	4,37	30-dic-2014
Capitalizzazione	852.150.000	31-dic-2014
Numero di azioni in circolazione	195.000.000	31-dic-2014
Flottante	86.345.000	31-dic-2014

Per ulteriori informazioni sull'andamento del titolo e aggiornamenti societari si invita a visitare il sito web istituzionale company.cerved.com alla sezione Investor Relations.

16. Prospetto di raccordo tra patrimonio netto della società e patrimonio netto del bilancio consolidato e prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio della società e risultato d'esercizio del bilancio consolidato

Si riportano di seguito il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto della Società ed il patrimonio netto del Gruppo ed il prospetto di raccordo fra il risultato d'esercizio della Società ed il risultato d'esercizio del Gruppo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	Risultato esercizio 2014
Patrimonio netto e risultato della capogruppo	588.010	(1.964)
Società consolidate	629.170	15.079
Storno valore di carico partecipazioni	(626.517)	-
Consolidamento all'equity collegate	(79)	(119)
Rilevazione avviamento	17.527	-
Fair value opzioni	(2.981)	(1.040)
Elisioni dividendo	-	(1.501)
Patrimonio netto e risultato consolidato	605.130	10.454

17. Attività di direzione e coordinamento

La società Capogruppo Cerved Information Solutions Cerved Group è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Chopin Holdings S.à.r.l.:

- Sede legale: Avenue Monterey 20, L-2163 – Lussemburgo
- Codice Fiscale: 97644330157
- Iscritta al registro delle imprese del Lussemburgo al n.: b-173919
- Data Costituzione 28/12/2012
- Capitale Sociale: 10.000.000 euro

Chopin Holdings S.à.r.l. ha predisposto il suo primo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013; si riportano di seguito i principali dati tratti dall'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2013, predisposto in base ai principi contabili locali:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Dati di sintesi</i>
Capitale sociale	10.000
Patrimonio netto	343.981
Ricavi	2
Perdita d'esercizio	(5.601)

Cerved Information Solutions a sua volta svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie società controllate.

18. Proposta di destinazione del Risultato d'Esercizio

Signori soci,

nell'invitarvi ad approvare il Bilancio e la Relazione così come presentati, Vi invito altresì a deliberare la copertura della perdita pari a Euro 1.964.300 con utilizzo per pari importo della riserva sovrapprezzo azioni.

Milano, 13 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente,

Dott. Fabio Garchiai



Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2014

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Ricavi	7	252.050
- di cui verso parti correlate	43	404
Altri proventi	8	221
- di cui non ricorrenti		-
Totale Ricavi e Proventi		252.272
Consumo di materie prime e altri materiali	9	(5.912)
Costi per servizi	10	(60.135)
- di cui non ricorrenti	15	(3.209)
- di cui verso parti correlate	43	(151)
Costi del personale	11	(56.909)
- di cui non ricorrenti	15	(823)
- di cui verso parti correlate	43	(3.451)
Altri costi operativi	12	(6.331)
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	13	(5.062)
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	14	(51.524)
Risultato operativo		66.399
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto		(17)
- di cui verso parti correlate	43	(17)
Proventi finanziari	16	977
- di cui verso parti correlate	43	32
Oneri finanziari	17	(49.817)
- di cui non ricorrenti	43	(10.094)
Risultato ante imposte		17.542
Imposte	18	(7.088)
Risultato netto		10.454
Di cui risultato netto di terzi		1.011
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		9.443
Altre componenti di conto economico complessivo:		
<i>Poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico:</i>		
- Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti		(1.109)
- Effetto fiscale		305
<i>Poste che possono essere riclassificate nell'utile/perdita di periodo</i>		
- Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(12)
Risultato netto complessivo		9.638
- di cui di pertinenza del Gruppo		8.664
- di cui di pertinenza di terzi		974
Risultato netto di gruppo per azione base (in Euro)	30	0,055
Risultato netto di gruppo per azione diluito (in Euro)	30	0,055

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2014
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Attività materiali	19	17.283
Attività immateriali	20	472.408
Avviamento	21	718.803
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	22	4.153
Altre attività finanziarie non correnti	23	10.718
- di cui verso parti correlate	43	907
Totale attività non correnti		1.223.365
Attività correnti		
Rimanenze	24	733
Crediti commerciali	25	145.274
- di cui verso parti correlate	43	344
Crediti tributari	26	4.822
Altri crediti	27	4.852
- di cui verso parti correlate	43	16
Altre attività correnti	28	8.968
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29	46.068
Totale attività correnti		210.717
TOTALE ATTIVITÀ		1.434.082
Capitale sociale	30	50.450
Riserva sovrapprezzo azioni	30	539.551
Altre riserve	30	119
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	30	9.443
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		599.563
Totale patrimonio netto di pertinenza di Terzi	30	5.567
TOTALE PATRIMONIO NETTO		605.130
Passività non correnti		
Finanziamenti non correnti	32	515.909
Benefici ai dipendenti	34	13.112
Fondi per rischi ed oneri	35	11.053
Altre passività non correnti	36	3.147
Passività per imposte differite	37	109.050
Totale passività non correnti		652.270
Passività correnti		
Finanziamenti correnti	32	17.755
Debiti commerciali	38	32.356
- di cui verso parti correlate	43	247
Debiti per imposte sul reddito correnti	39	14.904
Altri debiti tributari	40	8.700
Altri debiti	41	102.966
- di cui verso parti correlate	43	1.230
Totale passività correnti		176.681
TOTALE PASSIVITÀ		828.952
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.434.082

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Risultato ante imposte		17.542
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	14	51.524
Accantonamenti rischi	13	(1.248)
Accantonamenti rischi su crediti	13	6.310
Oneri finanziari netti	16-17	48.840
Quote dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		17
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		122.985
Variazione del capitale circolante operativo		9.947
Variazione delle altre poste del capitale circolante		(7.462)
Variazione dei fondi rischi ed oneri, imposte differite ed altre passività		(1.646)
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante		839
Imposte pagate		(11.260)
Flusso di cassa dell'attività caratteristica		112.563
Investimenti in attività immateriali	19	(17.992)
Investimenti in attività materiali	20	(2.601)
Disinvestimenti di attività materiali e immateriali	19-20	205
Proventi finanziari	16	977
Disponibilità liquide da conferimento Cerved Group S.p.A.	5	34.112
Acquisizioni al netto della cassa acquisita		(17.495)
Investimenti in collegate al netto dei dividendi ricevuti		(997)
Variazione altre attività finanziarie non correnti		(279)
Flusso di cassa dell'attività di investimento		(4.070)
Variazione debiti finanziari a breve		(2.490)
Costituzione Cerved Information Solutions S.p.A.		120
Rimborso del prestito obbligazionario a tasso variabile		(250.000)
Aumento di capitale		220.188
Interessi pagati		(30.153)
Dividendi pagati a terzi		(91)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		(62.426)
Variazione delle disponibilità liquide		46.068
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		-
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		46.068
Differenza		46.068

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nella nota 43 "Operazioni con parti correlate" delle note illustrative al presente bilancio consolidato.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto totale
Valori al 14 marzo 2014	120	-	-	-	120	-	120
Aumento Capitale tramite conferimento azioni di Cerved Group S.p.A.	49.880	317.688	1.570	-	369.138	2.239	371.377
Aumento Capitale Sociale	450	221.863	-	-	222.313	-	222.313
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(91)	(91)
Acquisti interessi di minoranza	-	-	-	-	-	2.613	2.613
Totale transazioni con gli azionisti	50.330	539.551	1.570	-	591.451	4.761	596.212
Risultato netto	-	-	-	9.443	9.443	1.011	10.454
Altri movimenti a conto economico complessivo	-	-	(780)	-	(780)	(37)	(817)
Risultato netto complessivo	-	-	(780)	9.443	8.663	974	9.637
Rilevazione debito per opzione soci di minoranza	-	-	(671)	-	(671)	(168)	(839)
Valori al 31 dicembre 2014	50.450	539.551	119	9.443	599.563	5.567	605.130

Cerved Information Solutions

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Informazioni Generali

Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito “**CERVED**” o la “**Società**”) è una società costituita il 14 marzo 2014 e domiciliata in Italia, con sede legale in Milano, Via San Vigilio 1 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

In data 27 febbraio 2013, i fondi d’investimento gestiti o assistiti da società controllate o collegate a CVC Capital Partners SICAV-FIS S.A., attraverso la società Cerved Technologies S.p.A. (costituita in data 9 gennaio 2013 e a sua volta controllata da Chopin Holdings S.à.r.l.), hanno rilevato l’intero capitale di Cerved Holding. Successivamente Cerved Holding e la sua controllata Cerved Group S.p.A. sono state fuse per incorporazione in Cerved Technologies S.p.A., che è stata a sua volta rinominata Cerved Group S.p.A. (di seguito “**Cerved Group**”).

La **Società** ha acquisito, in data 28 marzo 2014, mediante conferimento da parte del socio unico Chopin Holdings S.a.r.l., il 100% di Cerved Group (di seguito insieme alle sue controllate il “**Gruppo Cerved**” o il “**Gruppo**”).

In data 25 marzo 2014, l’Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da nominali Euro 120 migliaia sino a nominali Euro 50.000 migliaia, quindi per nominali Euro 49.880 migliaia, con un sovrapprezzo complessivo di Euro 317.688 migliaia, da riservare in sottoscrizione al socio unico Chopin Holdings S.à.r.l. e da liberarsi in natura mediante conferimento da parte dello stesso della partecipazione in Cerved Group S.p.A., ovvero di n. 50.000.000 azioni rappresentative dell’intero capitale sociale di Cerved Group S.p.A..

In data 28 marzo 2014, a sottoscrizione e liberazione del suddetto aumento di capitale, la Società e Chopin Holdings S.à r.l. hanno sottoscritto un atto di conferimento, ai sensi del quale Chopin Holdings S.à r.l. ha conferito nella Società, con efficacia dal 28 marzo 2014, l’intera partecipazione in Cerved Group S.p.A. (il “**Conferimento**”).

La **Società**, Holding Direzionale, insieme alle sue controllate (congiuntamente il **Gruppo** o **Gruppo Cerved**) rappresentano il principale riferimento in Italia nel settore della gestione, elaborazione e distribuzione di informazioni di carattere legale, commerciale, contabile ed economico finanziario. I prodotti e servizi offerti dalla Società permettono ai clienti, principalmente imprese e istituzioni

finanziarie, di valutare la solvibilità, il merito di credito e la struttura economico-finanziaria delle controparti commerciali o dei propri clienti, per ottimizzare le politiche di gestione del rischio di credito, per definire con accuratezza le strategie di marketing, per valutare il posizionamento dei concorrenti sui mercati di riferimento.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 13 marzo 2015 per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci prevista per il 27 aprile 2015. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il 13 marzo 2015 e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

1. Sintesi dei Principi Contabili

In relazione a quanto sopra esposto e in considerazione della circostanza che la Società è stata costituita in data 14 marzo del 2014 il presente bilancio, relativo al periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014, risulta essere il primo bilancio consolidato predisposto dalla Società e non presenta informazioni comparative (di seguito il "**Bilancio Consolidato**").

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

1.1 Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 2 relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio “Operazioni con parti correlate”.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

1.2. Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle società nelle quali la stessa controlla, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

L'elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2014 è riportato nella tabella seguente:

	Sede legale	Al 31 dicembre 2014		
		Capitale sociale (in migliaia di Euro)	% di possesso (diretto e indiretto)	Metodo di consolidamento
Cerved Information Solutions S.p.A. (Capogruppo)	Milano	50.450	-	Integrale
Cerved Group S.p.A.	Milano	50.000	100,00%	Integrale
Consit Italia S.p.A.	Milano	812	94,33%	Integrale
FinSERVICE S.p.A.	Milano	150	100,00%	Integrale
Cerved Credit Management Group S.r.l.	Milano	50	80,00%	Integrale
Cerved Credit Management S.p.A.	Milano	1.000	80,00%	Integrale
Cerved Legal Services S.r.l.	Milano	50	80,00%	Integrale
Cerved Rating Agency S.p.A.	Milano	150	100,00%	Integrale
Spazio Dati S.r.l.	Trento	15	32,95%	Patrimonio netto
Recus S.p.A.	Villorba (TV)	1.100	64,00%	Integrale
S.C. Re Collection S.r.l.	Romania	10	64,00%	Integrale
I.C.S. BDD Collection S.r.l.	Moldavia	0,324	64,00%	Integrale
RLValue S.r.l.	Roma	10	100,00%	Integrale
Lintec S.r.l. in liquidazione	Monza	11	100,00%	Integrale
Experian CERVED Information Services S.p.A.	Roma	1.842	5,00%	Patrimonio netto

I bilanci di tutte le società controllate e collegate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo Cerved Information Solutions S.p.A., ad eccezione di Experian CERVED Information Services S.p.A. che chiude il proprio bilancio al 31 marzo. I bilanci delle controllate, redatti secondo principi contabili diversi dagli IFRS adottati dalla Capogruppo, sono stati opportunamente rettificati per adeguamento ai principi contabili della Capogruppo.

Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel corso dell'esercizio si veda la nota 5.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO E AGGREGAZIONI AZIENDALI

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Cerved Information Solutions S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 “Bilancio Consolidato”. Ai fini della valutazione dell’esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l’investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal suo effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell’ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un’entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell’IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell’acquisizione (“*Acquisition method*”). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (“*fair value*”) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di Patrimonio Netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l’eventuale goodwill ad essi attribuibile (c.d. *partial goodwill method*). In alternativa, è rilevato l’intero

ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. *full goodwill method*); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo anche il goodwill di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (*partial goodwill method* o *full goodwill method*) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di *business combination*;

- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni

legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;

- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

AGGREGAZIONI AZIENDALI CHE COINVOLGONO ENTITÀ SOTTO COMUNE CONTROLLO

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "*under common control*". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione debba comunque garantire quanto previsto dallo IAS 8, ovvero la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "*under common control*" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Il postulato di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare anche le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso la Società ha scelto di far riferimento, in caso di operazioni come quella in oggetto, ai valori storici delle attività nette che le stesse avevano nei bilanci della società oggetto di acquisizione.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

1.3. Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita utile stimata
Fabbricati	33 anni
Macchine ufficio elettroniche	3-5 anni
Mobili e arredi	8 anni
Altri beni	4-6 anni

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare l'esistenza di eventuali perdite di valore ("**Impairment test**"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Costi di sviluppo software

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, attività immateriali (principalmente costi per software) e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Costi per database

I costi per acquisto di informazioni finanziarie ("database") sono iscritti tra le attività immateriali solo nella misura in cui per tali costi il Gruppo è in grado di misurare in maniera attendibile i benefici futuri derivante dall'acquisizione del patrimonio informativo.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Marchi	10-20 anni
Customer Relationship	5-18 anni
Software di proprietà e in licenza per uso interno	3-5 anni
Database	3-4 anni

Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali

Le attività immateriali rilevate in sede di aggregazioni aziendali, hanno riguardano principalmente:

- Marchi, il cui valore è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;
- Customer Relationship, che rappresenta il complesso di relazioni commerciali, a carattere pluriennale, instaurate dal Gruppo con clienti corporate e istituti di credito, attraverso l'offerta di servizi di business information, lo sviluppo di modelli di valutazione del rischio e la fornitura di altre attività minori (tra cui il recupero crediti) ed è stato determinato utilizzando il *Multi-period Excess Earnings Method*;

- Database, riferibile al valore del complesso di informazioni di proprietà del Gruppo Cerved utilizzate nell'erogazione di prodotti/servizi. Il costo è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;
- Software sviluppato da Recus (ReDesk), costituito da un applicativo *client/server* sviluppato con un'architettura a tre strati - ossia i) interfaccia utente, ii) business logic e iii) gestione dati persistenti - completamente integrato attraverso un prodotto di archiviazione ottica e un complesso hardware/software per la gestione della telefonia, tale da permettere il pieno sfruttamento della tecnologia VoIP.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*Impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", o "**CGU**") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del *management*. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*Impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- (i) il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- (ii) il valore in uso, come sopra definito;
- (iii) zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività immateriali e materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto

concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) finanziamenti e crediti;
- (b) attività finanziarie disponibili per la vendita.

(a) finanziamenti e crediti

Per finanziamenti e crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiarati bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano sulle cessioni al factor sono classificate fra gli altri costi operativi.

(b) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "*fair value*" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro

imputazione a conto economico complessivo nelle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” è effettuata solo nel momento in cui l’attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il “*fair value*” di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un’attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), le società del Gruppo definiscono il “*fair value*” utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

(c) Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell’acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”, nell’ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le “attività al fair value attraverso il conto economico”, nell’ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico complessivo consolidato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo, rappresentato dall’ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell’attività, al netto dei costi di vendita. Il costo è determinato sulla base del costo specifico di ciascun bene acquisito.

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione. Le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività in essere alla data di bilancio sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze di cambio che emergono dalla conversione al cambio di fine anno rispetto al cambio dell'operazione sono imputate a conto economico.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili portate a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati, posti in essere con finalità di copertura prevalentemente dei rischi connessi a alla variabilità degli oneri finanziari, sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili. In presenza di obiettive evidenze di svalutazione i derivati attivi sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al relativo fondo svalutazione.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dallo IAS 39 ai fini *dell'hedge accounting* è verificata periodicamente. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

I contratti di opzione aventi ad oggetto le azioni di società collegate o di altre imprese scambiate con le controparti sono iscritte al *fair value* alla data di rilevazione con contropartita il conto economico. Il valore di tali strumenti viene periodicamente adeguato al *fair value*.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del

bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano (“**TFR**”), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il “metodo della proiezione unitaria del credito” (*Projected Unit Credit Method*).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce “Costi del personale”, i costi per interessi sono classificati tra gli “Oneri finanziari” mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia

richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

INFORMATIVA SETTORIALE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal *management* ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: (i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal *management*, all'interno delle quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Credit Information;
- Marketing Solutions;
- Credit Management.

RICAVI

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti sulla base dell'utilizzo dei servizi da

parte dei clienti e comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento prepagato sono riconosciuti in proporzione ai consumi nel momento in cui i clienti utilizzano effettivamente i servizi. Il valore dei prodotti inutilizzati è rilevato come ricavo alla scadenza contrattuale;
- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento a canone sono rilevati *pro rata temporis* lungo la durata del contratto;
- i ricavi derivanti dai contratti a consumo sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione, ovvero quando il prodotto è consumato, in ragione delle specifiche tariffe applicate;
- i ricavi per *performance fees* sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione che dà diritto al corrispettivo;
- i ricavi per la cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà del bene.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

1.4. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2014

Di seguito sono indicati i principi contabili e interpretazioni la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dal 1 gennaio 2014.

- Con regolamento n. 1256/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 13 dicembre 2012 sono state omologate le modifiche allo IAS 32 "Financial Instruments: Presentation", che prevedono l'inserimento di orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del principio (con particolare riferimento alla compensazione di attività e passività finanziarie). Le modifiche allo IAS 32 sono efficaci, rispettivamente, a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.
- Con regolamento n. 1254/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012 sono stati omologati i principi contabili internazionali IFRS 10 "Consolidated Financial Statements", IFRS 11 "Joint Arrangements", IFRS 12 "Disclosures of Interests in Other Entities" nonché i principi contabili internazionali modificati IAS 27 "Separate Financial Statements" IAS 28 "Investments in Associates and Joint Ventures":
 - (i) Il principio IFRS 10 "Consolidated Financial Statements" (di seguito "IFRS 10") e la versione aggiornata dello IAS 27 "Separate Financial Statements" (di seguito "IAS 27")

stabiliscono, rispettivamente, i principi da adottare per la presentazione e la preparazione del bilancio consolidato e del bilancio separato. Le disposizioni dell'IFRS 10 forniscono, tra l'altro, una nuova definizione di controllo da applicarsi in maniera uniforme a tutte le imprese (ivi incluse le società veicolo). Secondo tale definizione, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. Il principio fornisce alcuni indicatori da considerare ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo che includono, tra l'altro, diritti potenziali, diritti meramente protettivi, l'esistenza di rapporti di agenzia o di franchising. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori.

- (ii) Il principio IFRS 11 "Joint Arrangements" (di seguito "IFRS 11") sostituisce lo IAS 31 "Interests in joint ventures" e il SIC 13 "Jointly controlled entities - non-monetary contributions by venturers". L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi in compartecipazione, le joint operation e le joint venture, fissando i criteri per l'identificazione del controllo congiunto e disciplinando il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle joint venture, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale. La versione aggiornata dello IAS 28 definisce, tra l'altro, il trattamento contabile da adottare in caso di vendita totale o parziale di una partecipazione in un'impresa controllata congiuntamente o collegata.
- (iii) Il principio IFRS 12 "Disclosures of Interests in Other Entities" (di seguito "IFRS 12") specifica i requisiti di informativa relativi agli accordi di compartecipazione e alle entità collegate o controllate, richiedendo in particolare di esplicitare le assunzioni significative (e le eventuali modifiche alle stesse) formulate al fine di valutare l'esistenza del controllo congiunto (rispetto all'influenza significativa) e la tipologia di accordo di compartecipazione, nel caso in cui lo stesso sia strutturato per mezzo di una società veicolo (Special Purpose Entity).
- Con regolamento n. 313/2013 emesso dalla Commissione Europea in data 4 aprile 2013, sono state omologate le modifiche contenute nel documento "Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)" che fornisce alcuni chiarimenti e semplificazioni con riferimento ai transition requirements dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12.
- Con regolamento n. 1174/2013 emesso dalla Commissione Europea in data 20 novembre 2013, sono state omologate le modifiche contenute nel documento "Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27" che fornisce chiarimenti in merito alla definizione del perimetro di consolidamento per le società che si qualificano come investment entities.
- Con regolamento n. 1374/2013 emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2013, sono state omologate le modifiche contenute nel documento, emesso dallo IASB in data 27 giugno 2013, "Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets (Amendments to

IAS 36)”. La modifica riguarda l’informativa da fornire sul valore recuperabile di attività che hanno subito una riduzione di valore, nei casi in cui il valore recuperabile si basi sul fair value less costs of disposal.

- Con regolamento n. 1375/2013 emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2013, sono state omologate le modifiche contenute nel documento “Novation of derivatives and continuation of hedge accounting”, che introduce un’eccezione alla cessazione prospettica della contabilizzazione di un derivato come strumento di copertura nel caso in cui il relativo contratto con la controparte subisca significative modifiche in forza di disposizioni di legge.
- Con regolamento n. 634/2014 emesso dalla Commissione Europea in data 14 giugno 2014 è stato omologato l’interpretazione “IFRIC 21: Levies”, interpretazione allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets, la quale chiarisce che il riconoscimento di una passività per il pagamento di imposte o tributi (diversi da quelli rientranti nello scope di altri principi – ad esempio le imposte sul reddito ex IAS 12 - e da multe e penali derivanti da violazioni di legge) avviene quando si verifica l’attività, come identificata dalla relativa normativa fiscale, che determina l’obbligazione al pagamento dell’imposta stessa. Le nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 17 giugno 2014 con adozione anticipata consentita.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with customers</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Amendment to IAS 19 regarding defined benefit plans</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>Annual Improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>Annual Improvements to IFRSs 2011-2013 Cycle</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of interests in joint operations</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IAS 16 and IAS 41: Agriculture: Bearer Plants</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IFRS 10, IFRS 12, and IAS 28: Investment Entities: Applying the Consolidation Exception</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IAS 1: Disclosure Initiative</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2014.

Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

2. Gestione dei Rischi Finanziari

2.1. Fattori di rischio finanziario

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria del Gruppo attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari e dei rischi. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative del Gruppo così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine (prestiti obbligazionari), per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

A seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario a tasso variabile effettuato il 30 giugno 2014, il gruppo ha estinto anche i precedenti strumenti finanziari sottoscritti a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse; al 31 dicembre 2014 la parte residua preponderante dell'indebitamento finanziario del gruppo è rappresentato da due prestiti obbligazionari a tasso fisso.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'*Euribor*.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 32 "Finanziamenti correnti e non correnti".

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita per svolgere tale analisi, insieme ai risultati ottenuti.

Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per l'esercizio 2014 derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 100bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione: al saldo medio annuo dei depositi bancari del Gruppo, ai saldi puntuali dell'indebitamento finanziario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile		Impatto sul Patrimonio Netto	
	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
Esercizio 2014	(60)	148	(60)	148

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Al 31 dicembre 2014 la liquidità del Gruppo è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali il Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi del rating basata sui dati CERVED.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 25 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2014 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 240 giorni	Scaduto oltre 240 giorni
Crediti commerciali	156.317	124.317	10.855	7.198	13.947
Fondo svalutazione crediti	(11.043)	(783)	(457)	(1.544)	(8.258)
Valore netto	145.274	123.534	10.397	5.654	5.689
Altri crediti	4.852	4.852	-	-	-
Totale	4.852	4.852	-	-	-

Si segnala inoltre che il Gruppo offre i propri prodotti e servizi anche ad aziende di grandi dimensioni e a grandi gruppi bancari per cui una parte rilevante dei crediti commerciali è concentrata su un numero ristretto di clienti; alla data del 31 dicembre 2014, i primi 10 clienti, la maggior parte dei quali sono istituti finanziari, rappresentano approssimativamente l'8,5% del totale crediti. Tuttavia, non si rilevano specifici rischi di concentrazione in quanto le controparti in oggetto non presentano particolari rischi di solvibilità e in aggiunta sono caratterizzate da un elevato *standing* creditizio.

Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'analisi delle posizioni per le quali si manifestano oggettive condizioni di inesigibilità totale o parziale.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati dalla funzione di tesoreria centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con

riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2014	< 1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamenti non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	515.909	20.240	150.762	568.806	739.807
Finanziamenti correnti					
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	14.609	17.465	-	-	17.465
Altri debiti finanziari	3.147	3.147	-	-	3.147
Debiti commerciali	32.356	32.356	-	-	32.356
Altri debiti correnti	102.966	102.966	-	-	102.966

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

2.2. Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è la creazione di valore per gli Azionisti. Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto a patrimonio netto e all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa operativa.

2.3. Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Con riferimento alla classificazione delle attività e passività valutate al *fair value*, le stesse sono classificabili come segue:

Al 31 dicembre 2014				
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico			6.670	6.670
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
Totale	-	-	6.670	6.670
1. Passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	-	-	(3.490)	(3.490)
2. Strumenti derivati	-	-	-	-
Totale	-	-	(3.490)	(3.490)

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a conto economico sono relative ai contratti di opzione, descritti in dettaglio nella successiva nota 23. Tale contratti sono stati valutati al *fair value* sulla base di tecniche e modelli per la valutazione d'azienda generalmente riconosciute nella prassi consolidata.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo, a seguito dei processi di PPA descritti alla successiva nota 6, ha iscritto al fair value alcune attività non finanziarie quali:

- Customer Relationship per Euro 203.449 migliaia;
- Database per Euro 72.300 migliaia;
- Marchi per Euro 21.716 migliaia;
- Software per Euro 1.872 migliaia.

Il modalità di determinazione del fair value di tali attività non finanziarie è riconducibile al livello 3.

3. Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2014				Totale
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	
Altre attività finanziarie non correnti	6.670	1.161	2.887		10.718
Crediti commerciali			145.274		145.274
Crediti tributari			4.822		4.822
Altri crediti			4.852		4.852
Altre attività correnti			8.968		8.968
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			46.068		46.068
Totale attività	6.670	1.161	212.871		220.702
Finanziamenti correnti e non correnti				533.664	533.664
Debiti commerciali				32.356	32.356
Debiti tributari				8.700	8.700
Altri debiti	343			102.623	102.966
Altre passività non correnti	3.147				3.147
Totale passività	3.490			677.343	677.833

Il *fair value* dei crediti commerciali, altri crediti e delle altre attività finanziarie e dei debiti commerciali, altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2014, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

4. Stime e Assunzioni

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da

quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio Consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 11 Costi per il personale e 34 Benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

(e) Aggregazioni aziendali

La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo fair value alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento. La determinazione di tali valori è effettuata attraverso un complesso processo di stima.

5. Aggregazioni Aziendali

Acquisizione del Gruppo CERVED

In data 25 marzo 2014, l'Assemblea Straordinaria della Società Cerved Information Solutions S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da nominali Euro 120 migliaia sino a nominali Euro 50.000 migliaia, quindi per nominali Euro 49.880 migliaia, con un sovrapprezzo complessivo di Euro 317.688 migliaia, da riservare in sottoscrizione al socio unico Chopin Holdings S.à.r.l. e da liberarsi in natura mediante conferimento da parte dello stesso della partecipazione in Cerved Group S.p.A., ovvero di n. 50.000.000 azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Cerved Group S.p.A..

In data 28 marzo 2014, a sottoscrizione e liberazione del suddetto aumento di capitale, la Società e Chopin Holdings S.à r.l. hanno sottoscritto un atto di conferimento, ai sensi del quale Chopin Holdings S.à r.l. ha conferito nella Società, con efficacia dal 28 marzo 2014, l'intera partecipazione in Cerved Group S.p.A. (il "**Conferimento**").

Si precisa che, essendo il Conferimento identificabile come un'operazione "*under common control*", lo stesso è stato contabilizzato a valori contabili.

Acquisizione di Recus S.p.A.

In data 6 ottobre 2014 il Gruppo ha perfezionato, tramite la controllata Cerved Credit Management Group S.r.l., l'acquisizione dell'80% della società Recus S.p.A.. Recus S.p.A., con sede a Villorba e filiali operative a Milano, Roma, Sassari e in Romania, è attiva nella gestione dei crediti problematici per conto di terzi.

L'operazione consolida ed amplia la leadership del Gruppo nel campo del *Credit Management*, unendo alle competenze già esistenti nelle società Cerved Credit Management S.p.A. e Finservice S.p.A. quelle di Recus S.p.A. nell'ambito delle attività di sollecito degli scaduti e del recupero stragiudiziale, con un particolare focus nel campo delle società finanziarie, telecomunicazioni e "utilities". L'operazione è stata interamente finanziata mediante l'utilizzo di liquidità disponibile all'interno del Gruppo.

L'acquisizione del Gruppo Recus ha determinato un incremento dei ricavi e dell'utile del Gruppo pari rispettivamente ad Euro 3,4 milioni e ad Euro 0,3 milioni per il periodo compreso tra il 6 ottobre 2014 (data dell'Acquisizione) e il 31 dicembre 2014.

Il prezzo di acquisto, inizialmente fissato in Euro 18.794 migliaia versati contestualmente alla sottoscrizione del contratto di cessione al netto di un prezzo differito di Euro 300 migliaia, è stato successivamente oggetto di aggiustamento in base a quanto previsto dal suddetto contratto. Il contratto di acquisto prevede inoltre meccanismi di *earn out* da riconoscere ai venditori negli esercizi 2015-2017 in funzione dell'andamento dell'EBITDA e dell'indebitamento finanziario del gruppo Recus nel triennio 2015-2017.

Il corrispettivo complessivo dell'operazione, a seguito dell'aggiustamento e della valorizzazione dell'*earn out*, è pari a Euro 18.902 migliaia.

I costi sostenuti per la transazione, pari a Euro 349 migliaia, sono stati interamente rilevati a conto economico nell'esercizio.

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione di Recus è rappresentato nella tabella sotto allegata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivo pagato	(18.090)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	1.898
Flusso di cassa netto derivante dall'Acquisizione	(16.191)

La seguente tabella riporta i dettagli dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori contabili	Purchase Price Allocation	Fair Value
Attività materiali	633	-	633
Attività immateriali	138	11.000	11.138
Avviamento	822	(822)	-
Altre attività non correnti	67	-	67
Crediti commerciali	10.405	-	10.405
Crediti tributari	253	-	253
Altri crediti	1.473	-	1.473
Altre attività correnti	147	-	147
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.898	-	1.898
Attività acquistate	15.837	10.178	26.014
Finanziamenti a breve e lungo	5.538	-	5.538
Benefici ai dipendenti	808	-	808
Fondo per rischi ed oneri	632	-	632
Imposte differite	(176)	3.454	3.278
Debiti commerciali	630	-	630
Debiti tributari	1.062	-	1.062
Altri debiti	1.001	-	1.001
Passività acquistate	9.495	3.454	12.949
Interessenze di terzi	1.268	1.345	2.613
Attività nette acquisite	5.075	5.377	10.452

Le rettifiche apportate ai valori contabili in sede di valorizzazione delle attività e passività acquisite al *fair value* sono relative ai risultati del processo di misurazione della PPA (*Purchase Price Allocation*), completato alla data del 31 dicembre 2014 e si riferiscono:

- per Euro 9.127 migliaia al valore attribuito a Customer Relationship;
- per Euro 1.873 migliaia al valore attribuito al Software.

La Customer Relationship è stata identificata quel bene intangibile costituito dal complesso di relazioni commerciali, a carattere pluriennale, instaurate dalla Società Recus con clienti appartenenti ai settori finanziario, commerciale e utility&comunicazioni, attraverso l'offerta di servizi di gestione e tutela del credito integrati, ed è stato determinato utilizzando il *Multi-period Excess Earnings Method*.

Il valore attribuito al Software si riferisce al fair value, determinato in base al metodo del "Costo di Rimpiazzo", dell'applicativo sviluppato dalla Società Recus ed utilizzato per sia per offrire un servizio integrato ai propri clienti sia per gestire internamente le risorse a livello gestionale.

La differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento, pari a Euro 18.902 migliaia, e il valore netto delle attività e passività alla data di acquisizione, pari a Euro 10.452 migliaia, è stata allocata alla voce Avviamento. L'operazione di aggregazione aziendale, rilevata con il metodo del *partial goodwill*, ha comportato inoltre l'iscrizione di interessi di terzi pari ad Euro 2.613 migliaia.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Prezzo di Acquisto	18.794
Aggiustamento prezzo	(404)
Valorizzazione dell'earn out	512
Valorizzazione del corrispettivo	18.902
Attività nette acquisite	10.452
Avviamento	8.450

Si segnala che il valore dell'avviamento, conformemente all'IFRS 3, riflette il maggior valore del costo di acquisto rispetto al fair value delle attività nette acquisite ed è riferibile ai benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate separatamente ai sensi del suddetto principio contabile.

Acquisizione di RL Value S.r.l.

In data 21 ottobre 2014 il Gruppo ha perfezionato, tramite Cerved Group, l'acquisizione dell'intero capitale sociale di RLValue S.r.l., con sede a Roma e filiali operative a Milano, Padova e San Vito dei Normanni, attiva nel campo della valutazione dei beni immobiliari. L'operazione è stata interamente finanziata mediante l'utilizzo di liquidità disponibile all'interno del Gruppo.

Non sono stati previsti meccanismi di earn out o componenti di prezzo differiti.

I costi sostenuti per la transazione, pari a Euro 114 migliaia, sono stati interamente rilevati a conto economico nell'esercizio.

L'acquisizione di RLValue ha determinato un incremento dei ricavi e dell'utile del Gruppo pari rispettivamente ad Euro 394 migliaia e ad Euro 76 migliaia per il periodo compreso tra il 21 ottobre 2014 (data dell'Acquisizione) e il 31 dicembre 2014.

La seguente tabella riporta i dettagli dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fair Value
Attività immateriali	1
Crediti commerciali	537
Crediti tributari	4
Altri crediti	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84
Attività acquistate	629
Debiti commerciali	320
Debiti tributari correnti	61
Altri debiti	107
Passività acquistate	488
Attività nette acquistate	141

La differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento, pari a Euro 1.387 migliaia, e il valore netto delle attività e passività alla data di acquisizione, pari a Euro 141 migliaia, è stata allocata alla voce Avviamento.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Prezzo di acquisto	1.387
Attività nette acquisite	(141)
Avviamento	1.246

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione di RLValue è rappresentato nella tabella sotto allegata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivo pagato	(1.387)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	84
Flusso di cassa netto derivante dall'Acquisizione	(1.303)

6. Informativa di settore

Il *management* ha individuato i seguenti settori operativi all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela:

- Credit Information, che include l'offerta di informazioni legali, commerciali, contabili ed economico-finanziarie;
- Marketing Solutions, che include l'offerta di informazioni e analisi di mercato;
- Credit Management, che include servizi di valutazione e gestione di crediti e beni "problematici" per conto terzi.

I risultati dei settori operativi sono misurati e rivisti periodicamente dal Management attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di beni, costi non ricorrenti, oneri e proventi finanziari, utili o perdite da partecipazioni ed imposte.

In particolare, il *management* ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Nella seguente tabella sono rappresentati: i Ricavi e l'EBITDA dei settori operativi.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014			
	Credit Information	Marketing Solutions	Credit Management	Totale
Ricavi per segmento	198.364	11.928	42.983	253.275
Ricavi intra-segmento	(40)	-	(1.185)	(1.225)
Totale ricavi verso terzi	198.324	11.928	41.798	252.050
EBITDA	106.889	5.713	9.353	121.955
<i>% sui ricavi della singola business unit</i>	53,9%	47,9%	22,4%	48,4%
Proventi/(oneri) non ricorrenti				(4.032)
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali				(51.524)
Risultato operativo				66.399
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto				(17)
Proventi finanziari				977
Oneri finanziari				(39.723)
Oneri finanziari non ricorrenti				(10.094)
Risultato ante imposte				17.542
Imposte				(7.088)
Risultato netto				10.454

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi su singoli clienti.

7. Ricavi

La voce "Ricavi" risulta dettagliabile come segue per il periodo da 14 marzo al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Vendite Italia	244.155
Vendite estero	7.711
Totale vendite	251.866
Ricavi differiti	185
Totale	252.050

I ricavi differiti sono relativi ai servizi fatturati ma non ancora resi alla clientela alla data del 31 dicembre 2014 e sono rinviati all'esercizio successivo in applicazione del criterio della competenza. I ricavi del gruppo sono conseguiti principalmente in Italia; l'analisi per settore di attività è riportata nella nota 6 Informativa di settore.

8. Altri proventi

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 30 giugno 2014
Rimborsi assicurativi	77
Altri proventi	144
Totale	221

9. Consumo di materie prime e altri materiali

La voce risulta dettagliabile come segue per il periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Materiali di consumo	143
Costo del venduto	5.233
Carburante	536
Totale	5.912

Il "Costo del Venduto" si riferisce al costo dei beni acquistati e rivenduti nell'ambito dell'attività di gestione e rivendita beni svolta dalla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. attraverso la

divisione “Markagain”. “Materiali di consumo” e “Carburante” sono relativi alle auto utilizzate dal personale dipendente.

10. Costi per servizi

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella sottostante.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Costi servizi informativi	22.274
Costo agenti	12.912
Consulenze fiscali, amministrative e legali	1.421
Spese pubblicità e marketing	1.276
Manutenzioni e consulenze tecniche	4.020
Utenze	1.646
Servizi in outsourcing per gestione beni	5.346
Altre consulenze e costi per servizi	8.030
Costi non ricorrenti	3.209
Totale	60.135

La voce “Costi per Servizi” include costi non ricorrenti pari a Euro 3.209 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 15 “Proventi e costi non ricorrenti”.

11. Costi del personale

La voce risulta dettagliabile come segue per il periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Salari e stipendi	37.786
Oneri sociali	13.110
Trattamento di fine rapporto	3.118
Altri costi personale	149
Costi non ricorrenti	823
Totale costi del personale dipendente	54.986
Compensi collaboratori e contributi	278
Compensi amministratori e contributi	1.645
Totale compensi	1.923
Totale	56.909

I “Costi non ricorrenti”, riepilogati nella relativa nota 15, sono relativi ad incentivi all’esodo pagati ad alcuni dipendenti in relazione al processo di integrazione delle società e riorganizzazione del Gruppo.

Per il dettaglio della voce “Trattamento di fine rapporto” si rimanda a quanto evidenziato nella nota 34.

La tabella seguente rappresenta il numero medio dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categorie:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Numero medio dei dipendenti	
Dirigenti	63
Quadri	238
Impiegati	1.477
Totale	1.778

12. Altri costi operativi

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Affitti	3.120
Noleggi e spese auto di proprietà	936
Imposte e tasse	249
Quote associative	172
Altri oneri	681
Spese pulizia	336
Spese mensa e tickets	836
Totale	6.331

13. Svalutazione crediti e altri accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Svalutazione crediti e altri accantonamenti” per il periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Svalutazione crediti	6.310
Altri accantonamenti rischi al netto dei rilasci	(1.248)
Totale	5.062

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione dei fondi per rischi e oneri, si rimanda all'analisi riportata all'interno della nota 35 "Fondi per rischi ed oneri".

14. Ammortamenti di attività materiali ed immateriali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti di attività materiali ed immateriali" per il periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Ammortamento di attività immateriali	48.638
Ammortamento di attività materiali	2.887
Totale	51.524

Per maggiori dettagli in merito agli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, si rimanda all'analisi riportata all'interno della nota 19 "Attività materiali" e 20 "Attività immateriali".

15. Proventi e costi non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riepilogano nella tabella sottostante i proventi e costi non ricorrenti per il periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Costi per servizi	3.209
Costi del personale	823
Oneri finanziari	10.094
Totale	14.127

Nel corso del periodo in esame il Gruppo ha sostenuto costi di natura non ricorrente per complessivi Euro 14.127 migliaia di cui:

- Euro 3.209 migliaia rilevati tra i costi per servizi, relativi per (i) Euro 859 migliaia a oneri e commissioni sostenuti dalla Capogruppo per la quotazione per attività di marketing e pubblicità, i quali, non sussistendo le condizioni per la rilevazione a patrimonio netto come oneri accessori all'aumento di capitale, sono stati rilevati a conto economico; (ii) agli oneri sostenuti per i costi sostenuti dal Gruppo per le acquisizioni realizzate nel periodo, consulenze prestate nell'ambito del rimborso anticipato del finanziamento e altri oneri di natura non ricorrente; (iii) ad un compenso da riconoscersi ad un manager e amministratore dell'acquisita RLValue S.r.l. per attività di consulenza prestata a Cerved Group S.p.A. nell'ambito della valutazione dell'acquisizione della società nonché delle attività di analisi e implementazione

delle future sinergie con il gruppo Cerved. L'erogazione di tale compenso è subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi dell'acquisita RLValue S.r.l.;

- Euro 823 migliaia, rilevati tra i costi del personale, relativi ad incentivi all'esodo riconosciuti ad alcuni dipendenti nell'ambito del processo di integrazione delle società e riorganizzazione del Gruppo;
- Euro 10.094 migliaia rilevati tra gli oneri finanziari e rispettivamente relativi:
 - per Euro 2.500 migliaia a oneri versati per il rimborso anticipato sopra la pari al 101% del prestito obbligazionario a tasso variabile emesso nel 2013 da Cerved Group per Euro 250.000 migliaia;
 - per Euro 7.594 migliaia a oneri accessori connessi all'emissione dello stesso, che sono stati riversati a conto economico per la quota parte di passività finanziaria che è stata rimborsata il 30 giugno 2014.

16. Proventi finanziari

Il dettaglio della voce "Proventi finanziari" è riportato nella tabella sottostante.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Interessi attivi bancari	111
Altri interessi attivi	95
Dividendi	771
Totale	977

La voce "Dividendi", per Euro 771 migliaia, si riferisce integralmente a dividendi distribuiti da SIA-SSB, in cui il Gruppo detiene una partecipazione pari allo 0,77%.

17. Oneri finanziari

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Interessi passivi su finanziamento	34.276
Componente finanziaria del costo per Benefici ai dipendenti	292
Commissioni e altri interessi	2.035
Oneri finanziari da attualizzazione	79
Adeguamento Fair Value Opzioni	3.041
Oneri finanziari non ricorrenti	10.094
Totale	49.817

Gli “Interessi passivi su finanziamento” si riferiscono principalmente agli interessi relativi al prestito obbligazionario emesso da Cerved Group nel mese di gennaio 2013 (il “**Prestito Obbligazionario**”).

La voce “Commissioni e altri interessi” include (i) Euro 1.031 migliaia per “*commitment*” e “*agency*” fees legati al contratto revolving, (ii) gli oneri sostenuti finanziari legati alla chiusura dell’IRS a copertura del rischio sui tassi di interesse variabile per Euro 996 migliaia.

La voce “Adeguamento al Fair Value delle Opzioni” riguarda:

- (i) l’adeguamento per Euro 2.080 migliaia della valutazione delle opzioni relative all’accordo di collaborazione con Experian (ECIS), come descritto nella nota 23;
- (ii) l’adeguamento al Fair Value del debito relativo al diritto attribuito ai soci di minoranza della società Cerved Credit Management Group S.r.l., come descritto nella nota 36.

La voce “Oneri finanziari” include oneri non ricorrenti pari a Euro 10.094 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 15 “Proventi e costi non ricorrenti”.

18. Imposte

Le “Imposte” risultano così dettagliate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Imposte correnti IRAP	5.160
Imposte correnti IRES	11.434
Sopravvenienze attive e passive fiscali	750
Imposte anticipate e differite	(10.256)
Totale	7.088

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti, per il dettaglio delle imposte anticipate e differite si rimanda a quanto esposto alla nota 37.

Le stesse sono relative per Euro 6.663 migliaia all’iscrizione di imposte anticipate su interessi passivi, indeducibili nel periodo, della controllata Cerved Group. Tale quota include anche gli interessi passivi non dedotti nel corso dell’esercizio precedente (per Euro 10.107 migliaia) per i quali non erano state attivate imposte anticipate non sussistendo all’epoca le condizioni previste per la recuperabilità alla luce della struttura finanziaria del Gruppo. A seguito dell’aumento di capitale realizzato nel mese di giugno 2014 ed al contestuale rimborso di una parte del prestito obbligazionario, il Gruppo ha modificato significativamente la propria struttura di indebitamento finanziario e la previsione di oneri finanziari che dovranno essere sostenuti nei prossimi esercizi.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, il Gruppo ha rivisto la propria struttura fiscale e, valutando positivamente la recuperabilità nei prossimi esercizi, degli interessi passivi temporaneamente non dedotti per mancanza di capienza del ROL, ha ritenuto appropriato l'iscrizione di imposte anticipate.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato ante imposte)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014		%
Risultato ante imposte	17.542		
Imposte sul reddito teoriche	4.824	27,50%	
IRAP	5.160	29,42%	
Altro	(2.896)	-16,51%	
Imposte effettive	7.088	40,41%	

La voce "Altro" è riconducibile principalmente al beneficio fiscale connesso al DL 201/2011 ("ACE").

Il Gruppo risulta avere una tassazione IRES media sul risultato ante imposte molto elevata prevalentemente per effetto delle seguenti dinamiche avvenute in capo alla società controllata Cerved Group:

- ripresa in aumento di Euro 18,7 milioni per ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali allocate in sede di esercizio di "Purchase Price Allocation" (PPA);
- ripresa in aumento di Euro 19,6 milioni per interessi passivi indeducibili;
- un beneficio fiscale connesso al DL 201/2011 ("ACE"), a parziale compensazione degli effetti negativi sopra citati.

19. Attività materiali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle "Attività materiali", sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Macchine elettroniche	Mobili e arredi	Altri beni	Totale
Valori al 14 marzo 2014	-	-	-	-	-
Variazione Perimetro di Consolidamento (Conferimento)	10.489	3.062	764	2.793	17.108
<i>Di cui:</i>					
- Costo storico	16.575	19.402	2.812	11.863	50.652
- Fondo ammortamento	(6.086)	(16.340)	(2.048)	(9.070)	(33.544)
Variazione Perimetro di Consolidamento (Recus e RL Value)	-	62	80	492	633
Investimenti	12	460	71	2.058	2.601
Disinvestimenti - costo storico	-	(523)	(211)	(286)	(1.020)
Disinvestimenti - fondo ammortamento	-	522	180	147	849
Disinvestimenti	-	(1)	(32)	(139)	(172)
Ammortamenti	(471)	(1.225)	(138)	(1.054)	(2.887)
Valori al 31 dicembre 2014	10.031	2.359	745	4.149	17.283
<i>Di cui:</i>					
- Costo storico	16.587	19.401	2.752	14.127	52.866
- Fondo ammortamento	(6.556)	(17.043)	(2.006)	(9.977)	(35.583)

La variazione Perimetro di consolidamento è relativa alle seguenti operazioni realizzate nel corso dell'esercizio:

- Conferimento del gruppo Caved per Euro 17.108 migliaia;
- Acquisizione del gruppo Recus per Euro 633 migliaia.

Gli investimenti del periodo ammontano complessivamente a Euro 2.623 migliaia e si riferiscono principalmente: (i) per Euro 1.982 migliaia alla sostituzione dell'autoparco assegnato alla rete commerciale; (ii) per Euro 453 migliaia alla sostituzione di hardware finalizzata ad incrementare l'efficienza della struttura organizzativa; e (iii) per Euro 57 migliaia all'acquisto di mobili e arredi.

Al 31 dicembre 2014 non esistono restrizioni alla titolarità e proprietà delle Attività materiali né impegni per acquisti.

20. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci delle attività immateriali sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Software	Marchi e diritti simili	Customer Relationship	Database Info economiche	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valori al 14 marzo 2014	-	-	-	-	-	-
Variazione Perimetro di Consolidamento (Conferimento)	14.358	32.471	373.319	67.974	3.825	491.945
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	65.417	35.311	397.230	239.334	49.518	786.806
- Fondo ammortamento	(51.059)	(2.840)	(23.911)	(171.359)	(45.693)	(294.862)
Variazione Perimetro di Consolidamento (Recus e RL Value)	1.973	-	9.127	-	39	11.138
Investimenti	7.986	-	-	8.589	1.410	17.992
Disinvestimenti - costo storico	(19)	-	-	-	(27)	(46)
Disinvestimenti - fondo ammortamento	15	-	-	-	-	13
Disinvestimenti	(4)	-	-	-	(27)	(33)
Ammortamenti	(7.490)	(1.702)	(16.692)	(20.903)	(1.851)	(48.635)
Valori al 31 dicembre 2014	16.823	30.769	365.755	55.662	3.398	472.408
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	75.357	35.311	406.357	247.924	50.941	815.890
- Fondo ammortamento	(58.533)	(4.542)	(40.603)	(192.262)	(47.543)	(343.483)

La variazione Perimetro di consolidamento è relativa alle seguenti operazioni realizzate nel corso dell'esercizio:

- Conferimento del gruppo Cerved per Euro 491.945 migliaia;
- Acquisizione del gruppo Recus per Euro 11.138 migliaia.

Gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 17.997 migliaia e si riferiscono principalmente ai progetti realizzati nel corso del periodo relativi allo sviluppo dei nuovi prodotti e software (Euro 1.973 migliaia) e all'investimento in database di informazioni economiche (Euro 8.591 migliaia).

21. Avviamento

La voce “Avviamento” risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Avviamento Cerved Data Services (CDS)	820
Avviamento Gruppo CERVED	707.813
Avviamento Recus	8.450
Avviamento RLValue	1.246
Avviamento Lintec	474
Totale	718.803

Nel corso dell’esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Saldo al 14 marzo 2014	-
Conferimento	709.037
Acquisizioni	9.697
Altri movimenti	69
Saldo al 31 dicembre 2014	718.803

L’avviamento relativo a Recus iscritto al 31 dicembre 2014 si è interamente generato dal processo di allocazione del prezzo di acquisto dell’aggregazione aziendale completata nell’esercizio e descritta in dettaglio nella relativa nota 5, a cui si fa rinvio.

Relativamente all’avviamento derivante dal conferimento del Gruppo Cerved, le Unità generatrici di flussi di cassa (CGU) cui è allocato l’avviamento coincidono con i settori operativi all’interno delle quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela descritti in dettaglio nella relativa nota 6:

- Credit Information;
- Marketing Solutions;
- Credit Management.

Al 31 dicembre 2014 l'avviamento Cerved risulta così ripartito tra i settori operativi/CGU:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Credit Information	610.165
Marketing Solutions	41.872
Credit Management	58.316
Credit Management - gruppo Recus	8.450
Totale	718.803

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'Avviamento è stato assoggettato ad *Impairment test* al 31 dicembre 2014. A tal fine si è provveduto a determinare il valore d'uso.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di tre anni dal 2015 al 2017, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 13 marzo 2015. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

Per quanto riguarda il gruppo Recus, acquisito ad ottobre 2014, a determinazione del valore in uso si è basata sul piano predisposto dal nuovo management, relativo al periodo di cinque anni dal 2015 al 2019.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato (2019 per la CGU Recus e 2017 per le altre CGU), assumendo un tasso di crescita pari a zero e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del 7,53%.

Il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato al fine di scontare i flussi di cassa di tutti i periodi considerati nonché del valore terminale è pari al 7,53% ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 8,05% - incluso il *Market Risk Premium* del 5,00% e un costo del debito, dopo le imposte, del 3,59%.

L'*Impairment test* non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Credit Information	283.584
Marketing Solutions	36.729
Credit Management	72.438
Credit Management - gruppo Recus	24.459
Totale	417.210

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore assegnato al WACC, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	-0,5%	+0,5%
Credit Information	368.413	209.300
Marketing Solutions	42.413	31.753
Credit Management	82.215	63.880
Credit Management - Recus	28.104	21.270

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore del flusso di cassa a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	-5%	+5,0%
Credit Information	210.076	357.092
Marketing Solutions	32.061	41.397
Credit Management	63.370	81.506
Credit Management - Recus	21.590	27.327

La tabella seguente evidenzia i valori del WACC e della riduzione flusso di cassa che renderebbero il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al relativo valore contabile:

	WACC	Flusso di cassa
Credit Information	9,8%	-19,3%
Marketing Solutions	13,9%	-39,3%
Credit Management	15,9%	-39,9%
Credit Management - Recus	14,5%	-42,6%

22. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2014 la voce risulta pari ad Euro 4.153 migliaia ed include il valore della partecipazione nella società collegata Experian Cerved Information Services S.p.A. ("ECIS"), per complessivi Euro 3.102 migliaia, e il valore della partecipazione nella collegata Spazio Dati S.r.l., acquistata da Cerved Group S.p.A. tra il mese di maggio e novembre 2014 per Euro 1.051 migliaia.

La movimentazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	ECIS	Spazio Dati	Totale
Saldo iniziale	-	-	-
Conferimento Cerved Group	3.173	-	3.173
Acquisizioni e sottoscrizioni	-	1.100	1.100
Plusvalenze (Minusvalenze) da valutazione al patrimonio netto	32	(48)	(17)
Cessioni e rimborsi	-	-	-
Decremento per dividendi	(103)	-	(103)
Saldo al 31 dicembre 2014	3.102	1.051	4.153

ECIS era stata costituita in data 13 aprile 2012 nell'ambito di una collaborazione, tra il Gruppo Cerved e il Gruppo Experian ai fini dell'integrazione del Sistema di Informazioni Creditizie (SIC) già gestito da entrambe le due società.

Alla data del 31 dicembre 2014 Experian e il Gruppo Cerved possiedono rispettivamente il 95% and 5% del capitale sociale di ECIS.

La Società, ha consolidato la partecipazione in ECIS, qualificata come partecipazione collegata nella quale il Gruppo è in grado, in funzione degli accordi di *governance* previsti dai patti parasociali, di esercitare un'influenza notevole, con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si illustrano i dati principali della partecipata valutata al patrimonio netto, i dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31 marzo 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attivo	Totale Patrimonio netto	Totale Ricavi	Utile/Perdita del periodo
Experian Cerved Information Services S.p.A.	10.121	4.551	12.181	2.053

Inoltre in data 21 maggio 2014, Cerved Group ha acquisito il 16,66% del capitale sociale di Spazio Dati S.r.l., società in fase di *start-up* e operativa nella gestione di *Big Data* e nell'analisi semantica di dati open e proprietari provenienti dal web.

Successivamente, in data 29 settembre 2014 e 3 novembre 2014, Cerved Group ha sottoscritto due ulteriori aumenti di capitale in Spazio Dati S.r.l., così incrementando la percentuale di possesso al 32,95%.

Di seguito si illustrano i dati principali della partecipata valutata al patrimonio netto, i dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attivo	Totale Patrimonio netto	Totale Ricavi	Utile/Perdita del periodo
Spazio Dati S.r.l.	431	197	398	(187)

23. Altre attività finanziarie non correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Fair Value Opzioni ECIS	6.670
Altre partecipazioni	2.887
Altri crediti finanziari	907
Depositi cauzionali e altri	254
Totale	10.718

Le “Altre attività finanziarie non correnti” includono: (i) il *fair value* degli strumenti finanziari relativi all’operazione ECIS, pari a Euro 6.670 migliaia; (ii) il valore delle altre partecipazioni detenute dal Gruppo pari complessivamente a Euro 2.887 migliaia; (iii) il finanziamento concesso a un Amministratore della Società, per Euro 657 migliaia (credito fruttifero di interessi nella misura del 5,00%) e un credito finanziario verso alcuni soci di Spazio Dati S.r.l. per Euro 250 migliaia e (v) per la restante parte, alcuni depositi cauzionali.

Strumenti finanziari relativi all’operazione ECIS

Gli strumenti finanziari relativi all’operazione ECIS includono le seguenti opzioni:

- una “deadlock call option” che concede a Experian l’opzione di acquistare la quota detenuta da Cerved Group in caso di “deadlock”;
- “CERVED call option” secondo cui Cerved Group può acquistare, a certe condizioni, ulteriori quote di ECIS fino ad un massimo del 35% (in aggiunta al 5% già posseduto);
- una “first CERVED put option” e “second CERVED put option” secondo cui Cerved Group può cedere, a certe condizioni, tutte (e non meno di tutte) le azioni detenute in ECIS ad Experian;
- una “Experian call option” che concede a Experian l’opzione di acquistare tutte le azioni ECIS di CERVED, a certe condizioni;
- una “non-performance call option” che concede a Experian l’opzione di acquistare tutte le azioni di Cerved Group, a certe condizioni.

Si precisa che, poiché tali opzioni non sono quotate su mercati attivi, il relativo *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche valutative generalmente adottate nella prassi aziendale per la valutazione d'azienda.

Partecipazioni detenute dal Gruppo e non consolidate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni detenute:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	% controllo (indiretto)	Valore di bilancio al 31 dicembre 2014
SIA-SSB	Milano	22.091	216.538	0,77%	2.823
Class CNBS S.p.A.	Milano	628	2.836	1,24%	39
Internet N.V.	Antille Olandesi	23	28	5,90%	15
Consult Wolf S.r.l.	Belluno	10	22	34,00%	10
Banca Credito Cooperativo Roma	Roma	40.377	706.866	0,00%	0
					2.887

I valori riportati si riferiscono ai bilanci d'esercizio predisposti in accordo ai principi contabili di riferimento delle singole società. Al 31 dicembre 2014 non sussistono indicatori di perdita di valore delle partecipazioni che richiedano una svalutazione delle stesse.

24. Rimanenze

Le "Rimanenze", pari a Euro 733 migliaia, sono interamente attribuibili a beni acquistati dal Gruppo nell'ambito dell'attività di gestione e rivendita beni svolta dalla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. e non ancora rivenduti alla data di chiusura del periodo.

25. Crediti commerciali

I "Crediti commerciali" ammontano complessivamente a Euro 145.274 migliaia, al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, come di seguito dettagliato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Crediti commerciali	156.317
Fondo svalutazione crediti	(11.043)
Totale	145.274

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Al 14 marzo 2014	-
Variazione perimetro di consolidamento	10.562
Accantonamenti	6.310
Utilizzi	(5.829)
Al 31 dicembre 2014	11.043

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data del 31 dicembre 2014. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Non vi sono crediti significativi di durata residua superiore a cinque anni né crediti denominati in valuta diversa dall'Euro. Si evidenzia che il valore di iscrizione dei crediti commerciali approssima la relativa valutazione al *fair value*.

26. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2014 i "Crediti tributari" sono di seguito dettagliati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Crediti verso Erario per IVA	3.481
Erario credito IRAP	195
Erario credito IRES	200
Altri crediti tributari	946
Totale	4.822

Gli altri crediti tributari si riferiscono principalmente:

- (i) per euro 3.481 migliaia al credito IVA a seguito del pagamento dell'acconto IVA a dicembre 2014;
- (ii) per Euro 674 migliaia al credito IRES relativo alla deducibilità dell'IRAP dall'IRES, pagata sul costo del personale negli esercizi antecedenti al 2012, in accordo con quanto previsto dall'art. 4 del D.L. 16/2012.

27. Altri crediti

La voce “Altri crediti” ammonta a Euro 4.852 migliaia al 31 dicembre 2014 e risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Acconti verso agenti	587
Altri crediti	4.249
Altri crediti verso parti correlate	16
Totale	4.852

Gli altri crediti si riferiscono principalmente: (i) per Euro 1.379 migliaia al credito vantato nei confronti di alcune ex-controllanti per il credito IRES relativi alla deducibilità dell'IRAP dall'IRES per gli anni in cui alcune società del Gruppo hanno operato in regime di consolidato fiscale; (ii) per Euro 985 migliaia ad una polizza di capitalizzazione del fondo TFR stipulata da Consit Italia S.p.A..

28. Altre attività correnti

Le “Altre attività correnti” sono costituite principalmente dal risconto provvigionale degli agenti. I costi inerenti all'acquisizione di nuovi contratti di vendita per servizi non ancora erogati sono sospesi e rilasciati a conto economico sulla base dell'andamento dei consumi.

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Costi commerciali anticipati	6.731
Altri risconti attivi commerciali	2.237
Totale	8.968

29. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” include prevalentemente rapporti di conto corrente ordinario con primari istituti di credito.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Depositi bancari e postali	45.722
Disponibilità liquide	16
Totale	46.068

Il valore di iscrizione delle Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti approssima il loro *fair value*; le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

30. Patrimonio netto

Alla data di costituzione (14 marzo 2014), il capitale sociale era pari a Euro 120 migliaia costituito da n. 120.000 azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 cadauna, detenute interamente da Chopin Holdings S.à r.l..

In data 25 marzo 2014, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da nominali Euro 120 migliaia a nominali Euro 50.000 migliaia (ovvero per nominali Euro 49.880 migliaia), con un sovrapprezzo complessivo di Euro 317.688 migliaia, mediante emissione di n. 149.880.000 nuove azioni ordinarie senza valore nominale, da riservare in sottoscrizione al socio unico Chopin Holdings S.à r.l. e da liberarsi in natura mediante conferimento da parte dello stesso di una partecipazione di sua titolarità rappresentata da n. 50.000.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 1,00, rappresentative dell'intero capitale sociale di Cerved Group S.p.A..

In data 25 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Cerved Information Solutions S.p.A. ha deliberato di approvare la domanda di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie di Cerved Information Solutions S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Nella stessa data l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'aumento di capitale fino a Euro 50.700.000 al servizio della operazione di quotazione.

Tale operazione ha comportato l'incremento del Patrimonio Netto per complessivi Euro 229.446 migliaia contestualmente all'emissione di complessive n. 45.000.000 azioni.

Alla data del presente Bilancio il capitale sociale è pari a Euro 50.450 migliaia, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da n. 195.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Al 31 dicembre 2014, la Riserva sovrapprezzo azioni, pari a complessivi Euro 539.550 migliaia, risulta iscritta al netto (i) dei costi di quotazione sostenuti, imputati a Patrimonio Netto successivamente all'operazione di IPO, per un importo pari ad Euro 9.657 migliaia, e (ii) dell'effetto fiscale pari ad Euro 2.125 migliaia, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio.

31. Risultato netto per azione

Nella seguente tabella è rappresentata la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Risultato netto di pertinenza del Gruppo (in migliaia di Euro)	9.443
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	195.000.000
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini dell'utile per azione base	172.094.795
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini dell'utile per azione diluito	172.094.795
Risultato netto per azione base (in Euro)	0,055
Risultato netto per azione diluito (in Euro)	0,055

Non esistono effetti diluitivi in quanto il Gruppo non ha emesso opzioni o altri strumenti finanziari, pertanto, il risultato netto per azione diluito coincide con il risultato netto base.

32. Finanziamenti correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Finanziamenti correnti" e "Finanziamenti non correnti" al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>					Al 31 dicembre 2014	
Finanziamenti correnti e non correnti	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato		<i>di cui quota corrente</i>
Prestito Obbligazionario Senior a Tasso Fisso	300.000	2013	2020	6,375%	300.000	-
Prestito Obbligazionario Senior Subordinated	230.000	2013	2021	8,000%	230.000	-
Debito per oneri finanziari					17.303	17.303
Altri debiti finanziari correnti					3.986	3.309
Oneri accessori ai finanziamenti					(17.626)	(2.856)
Totale					533.664	17.755

Prestiti obbligazionari

In data 29 gennaio 2013, la controllata Cerved Group S.p.A. (allora Cerved Technologies S.p.A.) ha emesso un prestito obbligazionario per complessivi Euro 780.000 migliaia (il "Prestito Obbligazionario"), suddiviso in tre *tranches*: a) obbligazioni denominate "Senior Secured Floating Rate Notes" per un ammontare complessivo pari ad Euro 250.000 migliaia e con un tasso di interesse variabile pari ad EURIBOR a 3 mesi più un margine di 537,5 punti base (il "Prestito Obbligazionario

Senior a Tasso Variabile"); b) obbligazioni denominate "*Senior Secured Fixed Rate Notes*" per un ammontare complessivo pari ad Euro 300.000 migliaia e con un tasso di interesse fisso pari a 637,5 punti base (il "**Prestito Obbligazionario Senior a Tasso Fisso**"); e c) obbligazioni denominate "*Senior Subordinated Notes*" per un ammontare complessivo pari ad Euro 230.000 migliaia e con un tasso di interesse fisso pari a 800 punti base (il "**Prestito Obbligazionario Senior Subordinated**").

Si segnala che, in data 30 giugno 2014, Cerved Group S.p.A. ha rimborsato anticipatamente la *tranche* denominata "Prestito Obbligazionario Senior a Tasso Variabile", per Euro 250.000 migliaia, maggiorata della percentuale sopra la pari espressamente prevista per la fattispecie (1%), oltre agli interessi maturati a tale data e non ancora pagati, pari ad Euro 3.010 migliaia.

Il valore di mercato di tali prestiti alla data di predisposizione del bilancio sulla base delle quotazioni di borsa risulta pari a:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Debito residuo al 31 dicembre 2014	Valore di mercato
Prestito Obbligazionario Senior a Tasso Fisso	300.000	320.220
Prestito Obbligazionario Senior Subordinated	230.000	248.515
Totale	530.000	568.373

Si segnala che contestualmente all'emissione del Prestito Obbligazionario un pool di banche, con Unicredit AG, quale banca agente, ha messo a disposizione della Società Cerved Group una linea di credito revolving per complessivi Euro 75 milioni a partire dal 11 gennaio 2013 (il "**Contratto di Finanziamento Revolving**"). Il Contratto di finanziamento Revolving ha durata pari a cinque anni e nove mesi e matura interessi a un tasso di interesse parametrato al tasso Euribor maggiorato di uno spread del 4,50%. Tale spread è soggetto a possibili riduzioni nel tempo in funzione delle variazioni del rapporto indebitamento netto/EBITDA, rilevato su base consolidata, come di seguito riportato:

Indebitamento finanziario netto/EBITDA	Margine annuo
> 4,75:1	4,50%
> 4,25:1 e ≤ 4,75:1	4,25%
≤ 4,25:1	4,00%

Nel corso dell'esercizio la linea di credito revolving non è mai stata utilizzata, e il leverage a partire dal 30 giugno 2014 è risultato essere inferiore al 4.25.

I termini e le condizioni del Prestito Obbligazionario e del Contratto di Finanziamento Revolving prevedono, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte della controllata Cerved Group S.p.A. di una serie di obblighi di contenuto negativo, ovvero limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, se non nel rispetto di determinati parametri finanziari (cd. *incurrence based covenants*) o di specifiche eccezioni previste dai contratti.

In particolare, fra gli altri, la possibilità per Cerved Group S.p.A. di assumere o garantire ulteriore indebitamento è legata, fatte salve alcune eccezioni, al rispetto di determinati valori di *Fixed Charge Cover Ratio* (definito come il rapporto fra EBITDA consolidato e oneri finanziari fissi) e la possibilità di pagare dividendi è legata, *inter alia*, al rispetto di determinati valori di *Consolidated Leverage Ratio* (definito come il rapporto fra indebitamento finanziario e EBITDA consolidato).

Cerved Group S.p.A. è inoltre soggetta a certe limitazioni con riferimento alla possibilità di ridurre il capitale sociale ed effettuare investimenti, effettuare pagamenti, creare o autorizzare la creazione di determinati vincoli, imporre vincoli alla possibilità delle controllate di pagare dividendi, trasferire o alienare determinati beni, effettuare fusioni o altre operazioni straordinarie ed effettuare certe operazioni con società affiliate.

Si segnala che per il Contratto di Finanziamento Revolving, e per il Prestito Obbligazionario fino all'ottenimento dello status di *Investment Grade* (ovvero un rating pari ad almeno BBB- (S&P) e Baa3 (Moody's), gli *Indentures* proibiscono anche a Cerved Group S.p.A. e alle sue Restricted Subsidiaries di effettuare determinati pagamenti, incluso il pagamento di dividendi agli azionisti, se non nei limiti della disciplina ivi prevista per i pagamenti definiti come "*Restricted Payment*" e di quella dei pagamenti espressamente consentiti (definiti come "*Permitted Payments*").

Si riportano di seguito i *rating* in vigore alla data di approvazione del presente documento:

	Modalità di rimborso	Cedole	Rating S&P	Rating Moody's
Prestito Obbligazionario Senior a Tasso Fisso	Unica soluzione	Semestrali	BB-	Ba3
Prestito Obbligazionario Senior Subordinated	Unica soluzione	Semestrali	B	B2

Attualmente il rating di Cerved Group S.p.A. è B1 per Moody's e BB- per S&P.

Garanzie

A fronte del Prestito Obbligazionario (con esclusione delle Obbligazioni Subordinate) e del Contratto di Finanziamento Revolving, sono state costituite le seguenti garanzie reali:

- un pegno sulle azioni della Cerved Group S.p.A.;
- un pegno sulle azioni della controllata Finservice S.p.A. di proprietà di Cerved Group S.p.A.;
- un pegno sulle azioni della controllata Consit Italia S.p.A. di proprietà di Cerved Group S.p.A.;
- un pegno concesso da Cerved Group S.p.A. su crediti commerciali derivanti da alcuni contratti con la clientela;
- un pegno su certi diritti di proprietà intellettuale di Cerved Group S.p.A..

Il Contratto di Finanziamento Revolving è altresì garantito da un privilegio speciale ex art. 46 del decreto legislativo 1 settembre 1993, no. 385, gravante su alcuni beni mobili di Cerved Group S.p.A..

Le Obbligazioni Subordinate sono garantite, in secondo grado, unicamente dal pegno costituito sulle azioni di Cerved Group S.p.A..

Altri debiti finanziari

Gli “Altri debiti finanziari”, pari a Euro 3.986 migliaia, includono principalmente:

- debiti per mutui bancari per Euro 325 migliaia;
- debiti per commissioni di non utilizzo del Contratto di Finanziamento Revolving per Euro 131 migliaia;
- debiti bancari correnti per Euro 1.875 migliaia;
- il debito relativo al compenso di un manager e amministratore della società acquisita RLValue, come descritto alla nota 15, per Euro 1.000 migliaia.

Strumenti derivati

In data 30 giugno 2014 la Società Cerved Group ha estinto anticipatamente 2 contratti derivati IRS, sottoscritti nel 2013, con primari istituti di credito a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sul Prestito Obbligazionario Senior a Tasso Variabile, rimborsato integralmente a giugno 2014.

33. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2014 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Posizione finanziaria netta	
A. Cassa	24
B. Altre disponibilità liquide	46.044
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	46.068
E. Crediti finanziari correnti	
F. Debiti bancari correnti	(1.875)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.609)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.270)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(17.753)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (I)	28.314
K. Debiti bancari non correnti	(163)
L. Obbligazioni emesse	(515.231)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(516)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(515.909)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(487.595)

34. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per Euro 12.877 migliaia. La parte residua è riferita per Euro 235 migliaia ad un fondo per benefici ai dipendenti relativo ad un programma di incentivazione a lungo termine lanciato dal Gruppo nel mese di febbraio 2013. Tale piano prevede l'assegnazione di un incentivo monetario al raggiungimento di determinate condizioni di *exit* dal parte dell'attuale socio CVC Capital Partners SICAV-FIS S.A. parametrato all'andamento del Gruppo nei prossimi esercizi.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trattamento fine rapporto
Saldo al 14 marzo 2014	-
Variazione perimetro di consolidamento	11.929
Costo corrente	151
Oneri finanziari	292
Perdite (Utili) attuariali	1.109
Contributi versati - Benefici Pagati	(604)
Saldo al 31 dicembre 2014	12.877

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione / sconto	1,5%
Tasso d'inflazione	1,75%
Tasso di crescita salariale	3,00%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Modello INPS proiezioni 2010
Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	5,00%/3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn-over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Past Service Liability	11.324	(12.491)	12.035	(11.738)	11.559	(11.970)

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("*plan assets*").

35. Fondi per rischi ed oneri

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei "Fondi per rischi ed oneri".

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 14 marzo 2014	Variazioni di consolidamento perimetro	Accantonamento al netto dei rilasci	Utilizzo	Valori al 31 dicembre 2014
Fondo rischi e oneri	-	12.278	(1.426)	(1.109)	9.743
Fondo indennità clientela e meritocrazia. agenti	-	1.370	179	(239)	1.311
Totale	-	13.648	(1.247)	(1.348)	11.053

Il "Fondo per rischi ed oneri" pari a Euro 9.742 migliaia al 31 dicembre 2014 è principalmente relativo a contenziosi di natura fiscale, a contenziosi con alcuni dipendenti e agenti e a contenziosi con fornitori.

Il fondo risulta così costituito al 31 dicembre 2014:

- (i) quanto a Euro 1.000 migliaia riguarda il contenzioso di natura fiscale, relativamente al quale si evidenzia quanto segue:

L'Agenzia delle Entrate di Milano – Direzione Regionale della Lombardia ("Agenzia delle Entrate") - ha avviato in data 27 ottobre 2011 una verifica fiscale sulla società Cerved Group S.p.A., con riferimento ai periodi di imposta 2009 e 2010, conclusa in data 2 aprile 2012 con la notifica del processo verbale di constatazione ("PVC") con cui l'Agenzia delle Entrate contestava:

- il trattamento fiscale adottato da Cerved Group S.p.A., negli esercizi 2009 e 2010, con riferimento agli oneri finanziari relativi ai finanziamenti bancari contratti dalla società per l'acquisizione di Ce.Bi., ipotizzando maggiori imposte IRES e IRAP per complessivi Euro 7,6 milioni. In particolare, i verificatori contestavano il mancato riaddebito di tali oneri finanziari al soggetto controllante estero (ex art. 110 (7) TUIR);
- la presunta deduzione di ammortamenti per importi superiori rispetto a quelli consentiti dalla normativa fiscale negli esercizi 2009 e 2010, ipotizzando una maggiore imposta IRES complessivamente pari ad Euro 304 migliaia;
- il trattamento fiscale di un dividendo deliberato da Ce.Bi. nell'esercizio 2009, ipotizzando una maggiore imposta IRES pari ad Euro 194 migliaia;
- violazioni formali circa la compilazione del quadro del patrimonio netto del Modello Unico.

Sulla base dei rilievi contenuti nel richiamato PVC, nel mese di dicembre 2014 l'Amministrazione Finanziaria provvedeva a notificare alla Società Cerved Group gli avvisi di accertamento afferenti il periodo di imposta 2009. In particolare:

- a) in data 19 dicembre 2014, dietro segnalazione della Direzione Regionale, la Direzione Provinciale I di Milano (la "Direzione Provinciale") notificava alla Società Cerved Group, in

qualità di incorporante della società Cerved Holding S.p.A., l'avviso di accertamento n. T9B0EVD07132/2014, con il quale contestava alla società Cerved Holding maggiori imposte IRES per il periodo d'imposta 2009, per Euro 2.388.362, oltre ai relativi interessi, e irrogava contestualmente la sanzione, per infedele dichiarazione di pari importo. La presunta violazione riguardava gli interessi passivi e oneri assimilati maturati nel medesimo periodo sul *Vendor loan* (finanziamento contratto per l'acquisizione indiretta di Ce.Bi) di cui la Direzione Provinciale contestava il mancato riaddebito al soggetto controllante estero, ai sensi dell'art. 110, comma 7 del T.U.I.R.;

b) in data 23 dicembre 2014, la Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti (la "DRE") notificava alla Società, in qualità di incorporante di Cerved Group, l'avviso di accertamento n. TMB0E7N00620/2014, a mezzo del quale rettificava il reddito dichiarato dalla società per il periodo d'imposta 2009, accertando:

- maggiori imposte IRES afferenti agli interessi passivi e oneri assimilati maturati nel medesimo periodo sui finanziamenti contratti per l'acquisizione di Ce.Bi (*Bridge Loan e Senior Facility*), in violazione dell'art. 110, comma 7 del T.U.I.R., per Euro 4.362.614, oltre a interessi, e irrogando contestualmente la sanzione per dichiarazione infedele di pari importo;
- maggiori imposte IRES per l'omessa tassazione, ai sensi dell'art. 89, comma 2 del T.U.I.R., del 5% degli utili distribuiti dalla società Centrale Bilanci (controllata al 94,25% da Cerved Group), pari a Euro 194 migliaia, oltre a interessi, e irrogando contestualmente la sanzione per dichiarazione infedele di pari importo;
- maggiori imposte IRES derivanti dall'erronea applicazione dell'art. 102, comma 3 del T.U.I.R., in materia di ammortamenti di beni materiali per Euro 106 migliaia, oltre a interessi, e irrogando contestualmente la sanzione per dichiarazione infedele di pari importo;

c) in data 29 dicembre 2014, la DRE notificava alla Società, in qualità di incorporante di Cerved Group:

- l'avviso di accertamento n. TMB0C7N00625/2014, a mezzo del quale contestava maggiori imposte IRAP, per il periodo di imposta 2009, afferenti l'ammortamento degli oneri accessori finalizzati all'ottenimento del *Bridge Loan*, per Euro 66,5 migliaia, oltre a interessi, e irrogando contestualmente la sanzione per dichiarazione infedele di pari importo;
- l'atto di contestazione n. TMB0C7N00136/2014, a mezzo del quale l'Ufficio irrogava sanzioni per violazioni formali pari ad Euro 1.161,5. Tale atto è stato definito, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 427/1997, mediante pagamento di un importo pari a un terzo della sanzione.

Relativamente ai suddetti avvisi di accertamento, pur ritenendo infondate le pretese dell'Ufficio, tenuto conto dei costi e dei tempi del contenzioso nonché dell'incertezza insita in qualsiasi procedimento giurisdizionale, la Società Cerved Group, in data 22 gennaio

2015, ha presentato istanze di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 19 giugno 1997, n. 218.

Si segnala che, in relazione alla contestazione afferente agli oneri finanziari, nessun accantonamento è stato stanziato in quanto Cerved Group S.p.A., supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, pur non potendosi valutare le passività come remote, ritiene ragionevolmente probabile che la vicenda si possa risolvere in senso favorevole alla Società con l'annullamento dei relativi rilievi.

Con riferimento alle contestazioni afferenti gli ammortamenti ed i dividendi, si segnala che Cerved Group S.p.A., in via prudenziale e con il supporto dei propri consulenti, tenuto conto che detti rilievi sono di ammontare relativamente modesto e che, pertanto, intraprendere l'azione contenziosa potrebbe risultare antieconomico, ha provveduto ad accantonare, nel bilancio 2012, un fondo rischi e oneri pari ad Euro 1 milione corrispondente alle maggiori imposte ipotizzate dai verificatori e relative sanzioni.

- (ii) quanto a Euro 2.100 migliaia al fondo residuo, costituito nel 2013 in sede di "Purchase Price Allocation" della società Tarida acquisita da Cerved Credit Management Group S.r.l., e relativo a contenziosi potenziali con personale, di natura fiscale e su alcuni contratti attivi. Tale fondo è stato utilizzato per Euro 200 migliaia nel 2014.
- (iii) quanto a Euro 2.099 migliaia riguarda il residuo fondo relativo ai "diritti ipo-catastali su visure", destinato a fronteggiare il rischio di debenza a fronte della commercializzazione di "visure" negli esercizi 2005 e 2006 da parte della società controllata Consit Italia S.p.A.. Il pagamento dei relativi diritti non era stato effettuato in applicazione di specifico provvedimento cautelare della Corte d'Appello di Milano; in forza di questo la società era stata legittimata a continuare a svolgere la propria attività con le stesse modalità esistenti anteriormente all'entrata in vigore della L. 311/2004. Alla luce dei cambiamenti normativi avvenuti nel 2012 (introdotti dal Decreto Legge 2/3/12, n.16, coordinato con la legge di conversione 26-4-12, n.44) e dell'acquisto di alcune banche dati, si è ritenuto di poter rilasciare la parte del fondo relativo ai diritti di banca dati di proprietà per un valore complessivo di Euro 2.800 migliaia.
- iv) il residuo Fondo rischi ed oneri, pari a Euro 4.543 migliaia, rappresenta la stima del probabile rischio per cause legali in corso ancora non definite a tale data e relative principalmente a vertenze nei confronti di dipendenti, agenti, fornitori e rischi di insoluto su crediti di clienti incassati tramite cambiali sui portafogli in gestione della controllata Cerved Credit Management S.p.A..

Il Gruppo ha, nel corso dell'esercizio, provveduto ad adeguare il fondo rischi con un accantonamento addizionale di 1.374 migliaia di euro al netto dei rilasci summenzionati.

La voce Fondo Indennità Suppletiva Clientela che presenta al 31 dicembre 2014 un saldo di Euro 1.311 migliaia è stimato sulla base della normativa che disciplina il rapporto di agenzia, ed è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali passività che si dovessero manifestare in futuro.

36. Altre passività non correnti

La voce “Altre passività non correnti”, pari ad Euro 3.147 migliaia, si riferisce:

- (i) per Euro 2.140 migliaia al debito relativo al diritto (*opzione put*) attribuito dalla società Cerved Group ai soci di minoranza di Cerved Credit Management Group S.r.l. di vendere una quota fino al 20% della società al verificarsi di determinate condizioni (Cerved Group S.p.A. detiene a sua volta una *call option* che le dà il diritto di acquisire la medesima quota di Cerved Credit Management Group S.r.l. dai soci di minoranza).

Tale passività è stata valutata al *fair value* al 31 dicembre 2014, anche tenendo conto dell'avvenuta acquisizione dell'80% del capitale sociale di Recus in data 6 ottobre 2014. La differenza tra il valore contabile rilevato alla data di sottoscrizione (Euro 1.100 migliaia) e il *fair value* al 31 dicembre 2014 (Euro 2.140 migliaia) è stata rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari.

- (ii) per Euro 839 migliaia al debito relativo al diritto (*opzione put*) attribuito dalla società Cerved Group Management Group S.r.l. ai soci di minoranza di Recus S.p.A., di vendere una quota fino al 20% della società al verificarsi di determinate condizioni (Cerved Group Management Group S.r.l. detiene a sua volta una *call option* che le dà il diritto di acquisire la medesima quota di Recus S.p.A. dai soci di minoranza);
- (iii) per Euro 169 migliaia alla quota a lungo del debito, valutato al *fair value*, per il corrispettivo dovuto agli azionisti di minoranza di Recus (earn-out). La quota a breve, pari ad Euro 343 migliaia, è classificata nella voce “Altri Debiti”.

37. Imposte anticipate e differite

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte differite" al 31 dicembre 2014:

(In migliaia di Euro)	Valori al 14 marzo 2014	Variazione perimetro di consolidamento	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Accantonamenti / rilasci che transitano a patrimonio netto	Valori al 31 dicembre 2014
Imposte anticipate						
Avviamento fiscalmente deducibile	-	3.214	(578)	-	-	2.636
Costi IPO	-	-	-	-	2.124	2.124
Fondo svalutazione crediti	-	2.866	(1.094)	-	-	1.772
Fondo rischi e oneri	-	3.505	(1.231)	-	-	2.274
Fondo agenti e benefici a dip.	-	567	5	305	-	879
Interessi passivi	-	-	6.663	-	-	6.663
Altri	-	37	426	-	-	463
Totale imposte anticipate	-	10.189	4.193	305	2.124	16.811
Imposte differite passive						
Customer Relationship	-	(120.189)	5.243	-	-	(114.946)
Marchi	-	(10.215)	581	-	-	(9.634)
Immobili	-	(869)	151	-	-	(718)
Software	-	(588)	37	-	-	(551)
Altre	-	(64)	51	-	-	12
Totale passività per imposte differite	-	(131.911)	6.064	-	-	(125.861)
Totale imposte differite nette	-	(121.735)	10.256	305	2.124	(109.050)

Le attività per imposte anticipate riguardano alcune differenze temporanee, tra reddito civilistico ed imponibile fiscale, e deducibili negli esercizi futuri, relative a costi per servizi. Le passività per imposte differite sono riferite principalmente ad attività immateriali iscritte in forza di aggregazioni aziendali e non aventi rilevanza fiscale.

Non vi sono attività per imposte anticipate non compensabili.

I benefici fiscali non rilevati ammontano ad Euro 1.009 migliaia e sono relativi alla perdita fiscale della capogruppo CIS maturata nell'esercizio 2014 (suo primo esercizio) pari ad Euro 3.669 migliaia, sulla quale non sono state iscritte imposte anticipate alla luce della strategia fiscale del gruppo che non prevede la recuperabilità della stessa nell'arco dei prossimi esercizi in considerazione della struttura del gruppo e del *tax plan* predisposto.

38. Debiti commerciali

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Debiti verso fornitori terzi	32.142
Debiti verso parti correlate	214
Totale	32.356

La voce “Debiti commerciali” include Euro 1.212 migliaia relativi a costi IPO stanziati e non ancora liquidati.

Non vi sono debiti in valuta diversa da quella funzionale; non vi sono altresì debiti commerciali assistiti da garanzie reali sui beni della società né con durata residua superiore a cinque anni.

39. Debiti per imposte sul reddito correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Debiti per imposte sul reddito (IRES)	11.312
Debiti per imposte sul reddito (IRAP)	3.592
Totale	14.904

40. Altri debiti tributari

Il dettaglio dei “Debiti tributari” è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Debiti per IVA	243
Debiti per ritenute	2.248
Debiti per imposta sostitutiva	6.201
Altri debiti minori	8
Totale	8.700

Il debito per imposta sostitutiva si riferisce alla decisione del Gruppo di affrancare alcune attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo di acquisto delle aggregazioni aziendali completate nell’esercizio 2013 con il pagamento di un’imposta sostitutiva come previsto dalla disciplina del “riallineamento “di cui all’art.172, comma 10-bis (TUIR).

41. Altri debiti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Debiti verso istituti previdenziali	7.080
Debiti verso il personale	11.874
Debiti per ricavi differiti	79.990
Altri debiti	1.045
Ratei	1.714
Altri debiti verso parti correlate	1.263
Totale	102.966

La voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2014 è composta principalmente da debiti per ricavi differiti pari a Euro 79.990 migliaia e debiti verso dipendenti per Euro 11.874 migliaia, costituiti principalmente da retribuzioni variabili di competenza 2014 ancora da liquidare, ratei per ferie maturate e non godute e quattordicesima.

42. Altre informazioni

Passività potenziali

Ad eccezione di quanto descritto nella nota 36 "Fondi per rischi ed oneri" non sono in corso procedimenti legali o tributari in capo a nessuna delle società del Gruppo.

Impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha assunto impegni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 4.755 migliaia che riguardano principalmente fidejussioni riconosciute da Unicredit per Euro 775 migliaia a favore del locatore degli uffici per la sede di Milano, da Unicredit per Euro 596 migliaia a favore del cliente Banca D'Italia e da MPS per Euro 1.000 migliaia a favore del fornitore Infocamere.

Il Gruppo inoltre è intestatario di contratti di noleggio per le auto concesse in uso ai dipendenti, oltre che di contratti di affitto per gli uffici.

Di seguito gli impegni relativi alle rate in scadenza per i vari contratti di noleggio e affitto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Entro 1 anno	4.388
Tra 2 e 4 anni	6.346
Oltre 4 anni	231
Totale	10.865

Beni di terzi in giacenza conto magazzino e depositi

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo gestisce beni in deposito per un valore pari a Euro 34.502 migliaia. Si tratta di beni mobili non di proprietà rivenienti da contratti di locazione finanziaria per i quali la società si occupa della custodia, della gestione operativa, della vendita e di ogni attività connessa o strumentale a tali atti.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Direttori generali

Di seguito si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori ai Sindaci e ai Direttori generali:

Amministratori

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica ⁽³⁾	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Fabio Cerchiai	Presidente Indipendente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	200.000				200.000
Gianandrea De Bernardis	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	350.000		242.000	20.000	612.000
Mara Anna Rita Caverni ⁽¹⁾	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	50.000				50.000
Giorgio De Palma	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016					-
Andrea Ferrante	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016					-
Francisco Javier De Jaime Guijarro	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016					-
Giampiero Mazza	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016					-
Marco Nespolo	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016					-
Federico Quitadamo	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016					-
Aurelio Regina ⁽²⁾	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	50.000				50.000
Edoardo Romeo	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016					-
Totale			650.000		242.000	20.000	912.000

Sindaci

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica ⁽⁴⁾	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Paolo Ludovici	Presidente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	60.000				60.000
Ezio Maria Simonelli	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	40.000				40.000
Laura Acquadro ⁽⁵⁾	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	40.000				40.000
Lucia Foti Belligambi	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	-				-
Renato Colavolpe	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	-				-
Totale			140.000				140.000

Note:

- (1) Nominato dall'assemblea degli Azionisti il 30 aprile 2014.
- (2) Nominato dall'assemblea degli Azionisti il 30 aprile 2014.
- (3) Compensi su base annua determinati dall'assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2014 e dal Consiglio d'Amministrazione del 28 maggio 2014.
- (4) Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 marzo 2014.
- (5) Nominato dall'assemblea degli Azionisti il 28 maggio 2014.

Direttori Generali

Nome e cognome	Carica ricoperta	Costo azienda
Marco Nespolo	Direttore Generale	627.634
Edoardo Romeo	Direttore Generale	805.983
Totale		1.433.617

Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies, secondo comma, della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono di seguito indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a fronte dei servizi forniti alla capogruppo Cerved Information Solutions S.p.A. e alle sue società controllate.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	PwC S.p.A.	Altre entità della rete PwC	Totale Rete PwC
Servizi di revisione ⁽¹⁾	399	-	399
- Servizi di attestazione	-	-	-
Altri servizi ⁽²⁾	1.067	382	1.450
- Servizi connessi al processo di quotazione	960	-	960
- Procedure di verifica concordate	26	-	26
- Altro	81	382	464
Totale	1.478	382	1.848

⁽¹⁾ I servizi di revisione contabile sono riferiti per Euro 79 migliaia alla capogruppo CIS e per Euro 320 migliaia alle società controllate e comprendono essenzialmente: revisione del bilancio d'esercizio e consolidato di CIS e delle controllate, la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale e le verifiche contabili nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art. 155, comma 1 del D. Lgs n. 58/1998.

⁽²⁾ Gli altri servizi sono riferiti per Euro 1.093 migliaia alla capogruppo CIS e per Euro 357 migliaia alle società controllate ed includono essenzialmente: servizi forniti in relazione al processo di quotazione (comfort letter), servizi relativi alla revisione del sistema di controllo interno ai fini degli adempimenti connessi al rispetto delle disposizioni della Legge 262/2005.

43. Operazioni con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori verso parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Collegate		Consiglio di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche	Soci di Spazio Dati	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Experian Cerved Information Service S.p.A.	Spazio Dati S.r.l.					
Crediti commerciali							
Al 31 dicembre 2014	130	214	-	-	344	145.274	0,2%
Altre attività finanziarie non correnti							
Al 31 dicembre 2014	-	-	657	250	907	10.718	8,5%
Altri crediti							
Al 31 dicembre 2014	16	-	-	-	16	4.852	0,3%
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2014	-	(214)	(33)	-	(247)	(32.356)	0,8%
Altri debiti							
Al 31 dicembre 2014	-	-	(1.230)	-	(1.230)	(102.966)	1,2%

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo con parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Collegate		Consiglio di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche	Soci di Spazio Dati	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Experian Cerved Information Service S.p.A.	Spazio Dati S.r.l.					
Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014							
Ricavi	229	175	-	-	404	252.050	0,2%
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(71)	(49)	-	-	(119)	(119)	100,0%
Costi per servizi	(135)	(16)	(33)	-	(184)	(60.135)	0,3%
Costi del personale	-	-	(3.384)	-	(3.384)	(57.039)	6,1%
Proventi finanziari	-	-	32	-	32	977	33,3%

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo verso parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Collegate		Consiglio di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche	Soci di Spazio Dati	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Experian Cerved Information Service S.p.A.	Spazio Dati S.r.l.					
Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014							
Flusso di cassa dell'attività caratteristica	89	159	(3.258)	- (3.010)	112.564	(2,7%)	
Flusso di cassa dell'attività di investimento	32	(800)	-	- (768)	(4.071)	18,9%	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento	-	-	-	(250) (250)	(62.426)	0,4%	

Le operazioni sopra elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

44. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si previsa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

45. Eventi successivi alla chiusura del periodo

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio Separato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Milano, 13 marzo 2015


**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Cerchiai**

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1009 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianandrea De Bernardis, in qualità di Amministratore Delegato, e Giovanni Sartor, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Cerved Information Solutions S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Annuale nel corso del periodo 14 marzo 2014- 31 dicembre 2014.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Annuale non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio Consolidato Annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 13 marzo 2015

Gianandrea De Bernardis

Amministratore Delegato

Giovanni Sartor

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Bilancio Separato al 31 Dicembre 2014

Prospetto di Conto Economico Complessivo

<i>(In Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Ricavi	51	1.655.448
- di cui verso parti correlate	76	1.655.448
Totale Ricavi e Proventi		1.655.448
Consumo di materie prime e altri materiali	52	3.209
Costi per servizi	53	1.278.464
- di cui non ricorrenti	55	914.919
- di cui verso parti correlate	76	17.541
Costi del personale	54	2.249.469
- di cui verso parti correlate	76	1.426.092
Altri costi operativi	56	176.997
- di cui verso parti correlate	76	166.981
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	57	12.043
Risultato operativo		(2.064.734)
Proventi finanziari	58	23.681
Oneri finanziari	59	(155)
Proventi/(oneri finanziari) netti		23.526
Risultato ante imposte		(2.041.208)
Imposte	60	76.908
Risultato dell'esercizio		(1.964.300)
Altre componenti di conto economico complessivo:		
Poste che non saranno riclassificate nel conto economico:		
- Perdite attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti		(36.378)
- Effetto fiscale		10.004
Risultato complessivo dell'esercizio		(1.990.673)

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria

<i>(In Euro)</i>	<i>Note</i>	Al 31 dicembre 2014
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Attività materiali	61	138.947
Partecipazioni	62	582.567.500
Attività per imposte anticipate	71	2.211.486
Totale attività non correnti		584.917.932
Attività correnti		
Crediti commerciali	63	1.090.850
- di cui verso parti correlate	76	1.090.850
Crediti tributari	64	945.586
Altri crediti	65	2.593.094
- di cui verso parti correlate	76	2.510.549
Altre attività correnti	66	28.815
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67	1.971.018
Totale attività correnti		6.629.363
TOTALE ATTIVITÀ		591.547.296
Capitale sociale	68	50.450.000
Riserva sovrapprezzo azioni	68	539.550.209
Altre riserve	68	(26.373)
Risultato netto	68	(1.964.300)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		588.009.536
Passività non correnti		
Benefici ai dipendenti	70	312.614
Totale passività non correnti		312.614
Passività correnti		
Debiti commerciali	72	1.909.341
- di cui verso parti correlate	76	261.581
Altri debiti tributari	73	91.334
Altri debiti	74	1.224.471
- di cui verso parti correlate	76	657.489
Totale passività correnti		3.225.146
TOTALE PASSIVITÀ		3.537.760
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		591.547.296

Rendiconto Finanziario

<i>(In Euro)</i>	Note	Periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014
Risultato ante imposte		(2.041.208)
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	57	12.043
Imposte anticipate		-
Proventi finanziari netti	58-59	(23.526)
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		(2.052.691)
Variazione del capitale circolante operativo		818.491
Variazione delle altre poste del capitale circolante		96.223
Variazione dei fondi		276.235
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante		1.190.949
Imposte pagate		-
Flusso di cassa dell'attività caratteristica		(861.742)
Investimenti in attività materiali	61	(150.990)
Finanziamento alla controllata Cerved Group S.p.A.	65	(2.324.387)
Versamento in conto capitale di Cerved Group S.p.A.		(215.000.000)
Flusso di cassa dell'attività di investimento		(217.475.377)
Versamento soci per costituzione Cerved Information Solutions S.p.A.		120.000
Flusso di cassa netto da IPO al netto costi quotazione		220.188.137
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		222.308.137
Variazione delle disponibilità liquide		1.971.018
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		-
Disponibilità liquide alla fine del periodo		1.971.018
Differenza		1.971.018

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

<i>(In Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto	Patrimonio netto totale
Valori al 14 marzo 2014	120.000	-	-	-	120.000
Aumento Capitale tramite conferimento azioni di Cerved Group S.p.A.	49.880.000	317.687.500	-	-	367.567.500
Aumento Capitale Sociale	450.000	221.862.709	-	-	222.312.709
<i>Totale transazioni con gli azionisti</i>	50.330.000	539.550.209	-	-	589.880.209
Risultato netto	-	-	-	(1.964.300)	(1.964.300)
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	(26.373)	-	(26.373)
<i>Risultato netto complessivo</i>	-	-	(26.373)	(1.964.300)	(1.990.673)
Valori al 31 dicembre 2014	50.450.000	539.550.209	(26.373)	(1.964.300)	588.009.536

Cerved Information Solutions S.p.A.

Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2014

46. Informazioni Generali

Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito “**CERVED**” o la “**Società**”) è una società costituita il 14 marzo 2014 e domiciliata in Italia, con sede legale in Milano, Via San Vigilio 1 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

In data 27 febbraio 2013, i fondi d’investimento gestiti o assistiti da società controllate o collegate a CVC Capital Partners SICAV-FIS S.A., attraverso la società Cerved Technologies S.p.A. (costituita in data 9 gennaio 2013 e a sua volta controllata da Chopin Holdings S.à.r.l.), hanno rilevato l’intero capitale di Cerved Holding. Successivamente Cerved Holding e la sua controllata Cerved Group S.p.A. sono state fuse per incorporazione in Cerved Technologies S.p.A., che è stata a sua volta rinominata Cerved Group S.p.A. (di seguito “**Cerved Group**”);

La **Società** ha acquisito, in data 28 marzo 2014, mediante conferimento da parte del socio unico Chopin Holdings S.a.r.l., il 100% di Cerved Group (di seguito insieme alle sue controllate il “**Gruppo Cerved**” o il “**Gruppo**”).

In data 25 marzo 2014, l’Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da nominali Euro 120 migliaia sino a nominali Euro 50.000 migliaia, quindi per nominali Euro 49.880 migliaia, con un sovrapprezzo complessivo di Euro 317.688 migliaia, da riservare in sottoscrizione al socio unico Chopin Holdings S.à.r.l. e da liberarsi in natura mediante conferimento da parte dello stesso della partecipazione in Cerved Group S.p.A., ovvero di n. 50.000.000 azioni rappresentative dell’intero capitale sociale di Cerved Group S.p.A..

In data 28 marzo 2014, a sottoscrizione e liberazione del suddetto aumento di capitale, la Società e Chopin Holdings S.à r.l. hanno sottoscritto un atto di conferimento, ai sensi del quale Chopin Holdings S.à.r.l. ha conferito nella Società, con efficacia dal 28 marzo 2014, l’intera partecipazione in Cerved Group S.p.A. (il “**Conferimento**”).

La **Società** rappresenta la Holding Direzionale al vertice del Gruppo Cerved, il principale riferimento in Italia nel settore della gestione, elaborazione e distribuzione di informazioni di carattere legale, commerciale, contabile ed economico finanziario. I prodotti e servizi offerti dalla Società permettono ai clienti, principalmente imprese e istituzioni finanziarie, di valutare la solvibilità, il merito di credito e la struttura economico-finanziaria delle controparti commerciali o dei propri clienti, per ottimizzare le

politiche di gestione del rischio di credito, per definire con accuratezza le strategie di marketing, per valutare il posizionamento dei concorrenti sui mercati di riferimento.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 13 marzo 2015 per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci prevista per il 27 aprile 2015. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il 13 marzo 2015 e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti.

Il Bilancio Separato è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

47. Sintesi dei Principi Contabili

In relazione a quanto sopra esposto e in considerazione della circostanza che la Società è stata costituita in data 14 marzo 2014, il presente Bilancio Separato, relativo al periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014, risulta essere il primo bilancio predisposto dalla Società e non presenta informazioni comparative (di seguito il "Bilancio Separato").

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Separato.

47.1 Base di preparazione

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 48 relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio “Operazioni con parti correlate”.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

47.2 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

Il conferimento della partecipazione in Cerved Group S.p.A. a favore di Cerved Information Solutions S.p.A.

In data 25 marzo 2014, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da nominali Euro 120 migliaia sino a nominali Euro 50.000 migliaia, quindi per nominali Euro 49.880 migliaia, con un sovrapprezzo complessivo di Euro 317.688 migliaia, da riservare in sottoscrizione al socio unico Chopin Holdings S.à.r.l. e da liberarsi in natura mediante conferimento da parte dello stesso della partecipazione in Cerved Group S.p.A., ovvero di n. 50.000.000 azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Cerved Group S.p.A..

In data 28 marzo 2014, a sottoscrizione e liberazione del suddetto aumento di capitale, la Società e Chopin Holdings S.à.r.l. hanno sottoscritto un atto di conferimento, ai sensi del quale Chopin Holdings

S.à.r.l. ha conferito nella Società, con efficacia dal 28 marzo 2014, l'intera partecipazione in Cerved Group S.p.A. (il “**Conferimento**”).

Si precisa che, essendo il Conferimento identificabile come un'operazione “under common control”, lo stesso è stato contabilizzato a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore. Tale operazione non è disciplinata dall'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione debba comunque garantire quanto previsto dallo IAS 8, ovvero la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni “under common control” deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. Il postulato di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare anche le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al “trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato”.

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso la Società ha scelto di far riferimento, in caso di operazioni come quella in oggetto, ai valori storici delle attività nette che le stesse avevano nei bilanci della società oggetto di acquisizione.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le Attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata determinata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del “*component approach*”.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

	Vita utile stimata
Fabbricati	33 anni
Macchine ufficio elettroniche	3-5 anni
Mobili e arredi	8 anni
Altri beni	4-6 anni

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E IN JOINT VENTURE

Le imprese controllate sono quelle società in cui la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 “Bilancio Consolidato”. Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di

natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si suppone che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario), se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Una joint venture è un joint arrangement nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e quindi hanno una interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente.

Il valore delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* sono classificate nelle attività non correnti e sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore. Le svalutazioni sono iscritte nel conto economico complessivo. Gli oneri accessori all'acquisto delle partecipazioni vengono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sostenuti.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) crediti e finanziamenti attivi;
- (b) attività finanziarie disponibili per la vendita.

a) Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "Altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad

eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali possono essere oggetto di cessione attraverso operazioni di factoring. Le cessioni possono essere pro-soluto o pro-solvendo. Le cessioni pro-soluto non comportano rischi di regresso né di liquidità e, pertanto, determinano lo storno dei crediti all'atto della cessione al factor. Nelle cessioni pro-solvendo, poiché non risulta trasferito né il rischio credito né il rischio liquidità, i crediti rimangono iscritti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tal caso, eventuali anticipi ricevuti dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

b) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "*fair value*" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro

imputazione a conto economico complessivo nelle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” è effettuata solo nel momento in cui l’attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il “*fair value*” di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un’attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), la Società definisce il “*fair value*” utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

(c) Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell’acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”, nell’ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le “attività al fair value attraverso il conto economico”, nell’ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico separato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all’origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività in essere alla data di bilancio sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze di cambio che emergono dalla conversione al cambio di fine anno rispetto al cambio dell'operazione sono imputate a conto economico.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili portate a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre le variazioni degli utili/perdite attuariali sono iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

RICAVI

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti sulla base dell'utilizzo dei servizi da parte dei clienti e comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati a conto economico separato secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si rivereranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

47.3 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2014

Di seguito sono indicati i principi contabili e interpretazioni la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dal 1 gennaio 2014.

- Con regolamento n. 1256/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 13 dicembre 2012 sono state omologate le modifiche allo IAS 32 "Financial Instruments: Presentation", che prevedono l'inserimento di orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del principio (con particolare riferimento alla compensazione di attività e passività finanziarie). Le modifiche allo IAS 32 sono efficaci, rispettivamente, a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.
- Con regolamento n. 1254/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012 sono stati omologati i principi contabili internazionali IFRS 10 "Consolidated Financial Statements", IFRS 11 "Joint Arrangements", IFRS 12 "Disclosures of Interests in Other Entities" nonché i principi contabili internazionali modificati IAS 27 "Separate Financial Statements" IAS 28 "Investments in Associates and Joint Ventures":
 - (i) Il principio IFRS 10 "Consolidated Financial Statements" (di seguito "IFRS 10") e la versione aggiornata dello IAS 27 "Separate Financial Statements" (di seguito "IAS 27") stabiliscono, rispettivamente, i principi da adottare per la presentazione e la preparazione del bilancio consolidato e del bilancio separato. Le disposizioni dell'IFRS 10 forniscono,

tra l'altro, una nuova definizione di controllo da applicarsi in maniera uniforme a tutte le imprese (ivi incluse le società veicolo). Secondo tale definizione, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. Il principio fornisce alcuni indicatori da considerare ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo che includono, tra l'altro, diritti potenziali, diritti meramente protettivi, l'esistenza di rapporti di agenzia o di franchising. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori.

- (ii) Il principio IFRS 11 "Joint Arrangements" (di seguito "IFRS 11") sostituisce lo IAS 31 "Interests in joint ventures" e il SIC 13 "Jointly controlled entities - non-monetary contributions by venturers". L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi in compartecipazione, le joint operation e le joint venture, fissando i criteri per l'identificazione del controllo congiunto e disciplinando il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle joint venture, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale. La versione aggiornata dello IAS 28 definisce, tra l'altro, il trattamento contabile da adottare in caso di vendita totale o parziale di una partecipazione in un'impresa controllata congiuntamente o collegata.
- (iii) Il principio IFRS 12 "Disclosures of Interests in Other Entities" (di seguito "IFRS 12") specifica i requisiti di informativa relativi agli accordi di compartecipazione e alle entità collegate o controllate, richiedendo in particolare di esplicitare le assunzioni significative (e le eventuali modifiche alle stesse) formulate al fine di valutare l'esistenza del controllo congiunto (rispetto all'influenza significativa) e la tipologia di accordo di compartecipazione, nel caso in cui lo stesso sia strutturato per mezzo di una società veicolo (Special Purpose Entity).
- Con regolamento n. 313/2013 emesso dalla Commissione Europea in data 4 aprile 2013, sono state omologate le modifiche contenute nel documento "Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)" che fornisce alcuni chiarimenti e semplificazioni con riferimento ai transition requirements dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12.
- Con regolamento n. 1174/2013 emesso dalla Commissione Europea in data 20 novembre 2013, sono state omologate le modifiche contenute nel documento "Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27" che fornisce chiarimenti in merito alla definizione del perimetro di consolidamento per le società che si qualificano come investment entities.
- Con regolamento n. 1374/2013 emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2013, sono state omologate le modifiche contenute nel documento, emesso dallo IASB in data 27 giugno 2013, "Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets (Amendments to IAS 36)". La modifica riguarda l'informativa da fornire sul valore recuperabile di attività che

hanno subito una riduzione di valore, nei casi in cui il valore recuperabile si basi sul fair value less costs of disposal.

- Con regolamento n. 1375/2013 emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2013, sono state omologate le modifiche contenute nel documento “Novation of derivatives and continuation of hedge accounting”, che introduce un’eccezione alla cessazione prospettica della contabilizzazione di un derivato come strumento di copertura nel caso in cui il relativo contratto con la controparte subisca significative modifiche in forza di disposizioni di legge.
- Con regolamento n. 634/2014 emesso dalla Commissione Europea in data 14 giugno 2014 è stato omologato l’interpretazione “IFRIC 21: Levies”, interpretazione allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets, la quale chiarisce che il riconoscimento di una passività per il pagamento di imposte o tributi (diversi da quelli rientranti nello scope di altri principi – ad esempio le imposte sul reddito ex IAS 12 - e da multe e penali derivanti da violazioni di legge) avviene quando si verifica l’attività, come identificata dalla relativa normativa fiscale, che determina l’obbligazione al pagamento dell’imposta stessa. Le nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 17 giugno 2014 con adozione anticipata consentita.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 14 "Regulatory deferral accounts"</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with customers</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Amendment to IAS 19 regarding defined benefit plans</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>Annual Improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>Annual Improvements to IFRSs 2011-2013 Cycle</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of interests in joint operations</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IAS 16 and IAS 41: Agriculture: Bearer Plants</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IFRS 10, IFRS 12, and IAS 28: Investment Entities: Applying the Consolidation Exception</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IAS 1: Disclosure Initiative</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2014.

Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

48. Gestione dei Rischi Finanziari

48.1 Fattori di rischio finanziario

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari e dei rischi. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle Società e delle società controllate in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Tuttavia, la Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Il tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta è l'*Euribor*.

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Al 31 dicembre 2014 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti, che al 31 dicembre 2014 sono rappresentati esclusivamente da Crediti verso la società controllata per riaddebiti di servizi infragruppo.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti al 31 dicembre 2014 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

	Al 31 dicembre 2014	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 240 giorni	Scaduto oltre 240 giorni
Crediti commerciali	1.090.850	1.090.850	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-
Valore netto	1.090.850	1.090.850	-	-	-
Altri crediti	2.593.094	2.593.094	-	-	-
Totale	2.593.094	2.593.094	-	-	-

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati dalla funzione tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

48.2 Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti. Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto a patrimonio netto e all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa operativa.

48.3 Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

49. Attività e passività finanziarie per categoria

Il *fair value* dei crediti commerciali e altri crediti e delle altre attività finanziarie, dei debiti commerciali e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività

sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2014.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2014:

Al 31 dicembre 2014					
Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	
Crediti commerciali	1.090.850				1.090.850
Crediti tributari	945.586				945.586
Altri crediti	2.593.094				2.593.094
Altre attività correnti	28.815				28.815
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.971.018				1.971.018
Totale attività	-	6.629.363	-	-	6.629.363
Debiti commerciali			1.909.341		1.909.341
Debiti tributari			91.334		91.334
Altri debiti			1.224.471		1.224.471
Totale passività	-	-	-	3.225.146	3.225.146

50. Stime e Assunzioni

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 10 Costi del personale e nota 30 Benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

51. Ricavi

La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

	31 dicembre 2014
Vendite Italia	1.655.448
Totale	1.655.448

I ricavi sono relativi ai servizi riaddebitati alla Società controllata Cerved Group S.p.A. nell'ambito del contratto di servizi per l'attività di Holding direzionale della Capogruppo per le funzioni di "Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo", "Tesoreria", "Internal Audit" e "Corporate Development".

52. Consumo di materie prime e altri materiali

La voce si riferisce principalmente ai costi per materiale di consumo e materiale promozionale e risulta dettagliabile come segue:

	31 dicembre 2014
Materiali di consumo	216
Materiale promozionale	2.993
Totale	3.209

53. Costi per servizi

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella sottostante.

	31 dicembre 2014
Consulenze fiscali, amministrative e legali	293.425
Spese pubblicità e marketing	21.072
Utenze	3.440
Altre costi per servizi	45.608
Costi non ricorrenti	914.919
Totale	1.278.464

La voce "costi per servizi" include costi non ricorrenti pari a Euro 915 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 55 "Oneri non ricorrenti".

54. Costi del personale

La voce risulta dettagliabile come segue:

	31 dicembre 2014
Salari e stipendi	1.123.330
Oneri sociali	346.431
Trattamento di fine rapporto	72.447
Totale costi del personale dipendente	1.542.208
Compensi amministratori e contributi	707.261
Totale compensi	707.261
Totale	2.249.469

Per il dettaglio della voce Trattamento di fine rapporto si rimanda a quanto evidenziato nella nota 70.

La tabella seguente rappresenta il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categorie:

Numero medio dei dipendenti (in unità)	31 dicembre 2014
Dirigenti	4
Quadri	6
Impiegati	7
Totale	17

55. Oneri non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto costi di natura non ricorrente per complessivi Euro 915 migliaia di cui: (i) Euro 859 migliaia relativi a oneri e commissioni sostenuti per la quotazione per attività di marketing e pubblicità, i quali, non sussistendo le condizioni per la rilevazione a patrimonio netto come oneri accessori all'aumento di capitale, sono stati rilevati a conto economico: (ii) Euro 56 migliaia relativi a spese legali e notarili sostenute per la costituzione della Società.

56. Altri costi operativi

La voce risulta dettagliabile come segue:

	31 dicembre 2014
Affitti	124.840
Noleggi auto e costi accessori	37.867
Altri oneri	6.652
Spese mensa e tickets	7.638
Totale	176.997

57. Ammortamenti

La voce ammortamenti include:

	31 dicembre 2014
Ammortamento di attività materiali	12.043
Totale	12.043

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato alla successiva nota 61.

58. Proventi finanziari

Il dettaglio della voce Proventi finanziari è riportato nella tabella sottostante.

	31 dicembre 2014
Interessi attivi bancari	172
Altri interessi attivi	23.508
Totale	23.681

Gli altri interessi attivi sono interessi maturati dalla Società nei confronti di Cerved Group S.p.A. in relazione ai finanziamenti concessi alla società controllata. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 65.

59. Oneri finanziari

La voce risulta dettagliabile come segue:

	31 dicembre 2014
Commissioni e altri interessi	155
Totale	155

60. Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio risultano così dettagliate:

	31 dicembre 2014
Imposte anticipate e differite	76.908
Totale	76.908

La Società ha chiuso l'esercizio con una perdita fiscale a fini delle imposte sul reddito di Euro 3.669 migliaia, legata principalmente ai costi non ricorrenti sostenuti nel periodo e alla deducibilità in quinti di costi sostenuti per il processo di quotazione.

Sono state iscritte imposte anticipate sulle differenze temporanee sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile di riferimento; per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 71 mentre non sono state iscritte imposte anticipate sulla perdita fiscale maturata nel periodo alla luce della strategia fiscale del gruppo che non prevede la recuperabilità della stessa nell'arco dei prossimi esercizi in considerazione della struttura del gruppo e del *tax plan* predisposto. Pertanto i benefici fiscali non rilevati, relativi alla suddetta perdita fiscale, ammontano ad Euro 1.009 migliaia.

61. Attività materiali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle attività materiali sono i seguenti:

	Altri beni	Totale
Valori al 14 marzo 2014	-	-
Investimenti	150.990	150.990
Ammortamenti	(12.043)	(12.043)
Valori al 31 dicembre 2014	138.947	138.947
<i>Di cui:</i>		
- Costo storico	150.990	150.990
- Fondo ammortamento	(12.043)	(12.043)

Le immobilizzazioni materiali riguardano esclusivamente l'acquisto di automezzi concessi in dotazione ad alcuni dipendenti.

Al 31 dicembre 2014 non esistono restrizioni alla titolarità e proprietà delle immobilizzazioni materiali né impegni per acquisti.

62. Partecipazioni

La Società detiene la partecipazione totalitaria nel capitale di Cerved Group S.p.A.. Di seguito i dettagli della partecipata.

	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto 2014	Risultato esercizio 2014	% controllo	Valore di bilancio	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto
Cerved Group S.p.A.	Milano	50.000.000	574.231.660	4.475.700	100,00%	582.567.500	(8.335.840)
Totale						582.567.500	(8.335.840)

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo al 14 marzo 2014	Acquisizione da conferimento	Versamento in conto capitale	Saldo al 31 dicembre 2014
Partecipazione in Cerved Group S.p.A.	-	367.567.500	215.000.000	582.567.500
Totale	-	367.567.500	215.000.000	582.567.500

In data 25 marzo 2014, l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da nominali Euro 120 migliaia sino a nominali Euro 50.000 migliaia da riservare in sottoscrizione al socio unico Chopin Holdings S.à.r.l. e da liberarsi in natura mediante conferimento da parte dello stesso della partecipazione in Cerved Group S.p.A..

In data 28 marzo 2014, a sottoscrizione e liberazione del suddetto aumento di capitale, la Società e Chopin Holdings S.à.r.l. hanno sottoscritto un atto di conferimento, ai sensi del quale Chopin Holdings S.à.r.l. ha conferito nella Società, con efficacia dal 28 marzo 2014, le n. 50.000.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 1,00, rappresentative del 100% del capitale sociale di Cerved Group S.p.A., acquistando la titolarità delle n. 149.880.000 nuove azioni ordinarie senza valore nominale emesse dalla Società nell'ambito del suddetto aumento di capitale.

In data 24 giugno 2014 la Società ha eseguito un versamento in conto capitale per un importo pari a Euro 215 milioni a favore della società controllata Cerved Group.

63. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	31 dicembre 2014
Crediti commerciali	1.090.850
Fondo svalutazione crediti	-
Totale	1.090.850

I crediti commerciali riguardano le attività di Holding direzionale svolta dalla Società e riaddebitati alla società controllata Cerved Group nell'ambito di un contratto di servizi per le funzioni centralizzate.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni né crediti denominati in valuta diversa dall'Euro.

64. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2014 i crediti tributari sono di seguito dettagliati:

	31 dicembre 2014
Crediti verso Erario per IVA	945.546
Altri crediti tributari	40
Totale	945.586

65. Altri crediti

La voce risulta dettagliabile come segue:

	31 dicembre 2014
Altri crediti	82.545
Altri crediti verso parti correlate	2.510.549
Totale	2.593.094

Gli altri crediti si riferiscono principalmente:

- (i) per Euro 2.300 migliaia al credito finanziario residuo verso la Società Cerved Group a fronte di un finanziamento erogato nel mese di luglio 2014 per Euro 10.800 migliaia (tasso Euribor media% mese + spread 0.80%); tale finanziamento è stato estinto nel mese di Febbraio 2015.
- (ii) per Euro 187 migliaia ad altri crediti residui sorti verso la società controllata a seguito del trasferimento del personale da Cerved Group alla Società Capogruppo per costituire una Holding Direzionale di Gruppo.
- (iii) Per Euro 23 migliaia per gli interessi maturati sul finanziamento.

66. Altre attività correnti

La voce risulta dettagliabile come segue:

	31 dicembre 2014
Risconti attivi	28.815
Totale	28.815

I risconti attivi riguardano costi per servizi sospesi e rilasciati a conto economico sulla base del principio della competenza.

67. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue e include prevalentemente rapporti di conto corrente ordinario con primari istituti di credito:

	31 dicembre 2014
Depositi bancari e postali	1.970.158
Disponibilità liquide	859
Totale	1.971.018

Il valore di iscrizione delle Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti approssima il loro fair value; le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per ulteriori dettagli sulla posizione finanziaria si rimanda a quanto descritto alla nota 69.

68. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto della società è composto come segue:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto	Patrimonio netto totale
Valori al 14 marzo 2014	120.000	-	-	-	120.000
Aumento Capitale tramite conferimento azioni di Cerved Group S.p.A.	49.880.000	317.687.500	-	-	367.567.500
Aumento Capitale Sociale	450.000	221.862.709	-	-	222.312.709
Totale transazioni con gli azionisti	50.330.000	539.550.209	-	-	589.880.209
Risultato netto	-	-	-	(1.964.300)	(1.964.300)
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	(26.373)	-	(26.373)
Risultato netto complessivo	-	-	(26.373)	(1.964.300)	(1.990.673)
Valori al 31 dicembre 2014	50.450.000	539.550.209	(26.373)	(1.964.300)	588.009.536

Alla data di costituzione (14 marzo 2014), il capitale sociale era pari a Euro 120 migliaia costituito da n. 120.000 azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 cadauna, detenute interamente da Chopin Holdings S.à.r.l..

In data 25 marzo 2014, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da nominali Euro 120 migliaia a nominali Euro 50.000 migliaia (ovvero per

nominali Euro 49.880 migliaia), con un sovrapprezzo complessivo di Euro 317.688 migliaia, mediante emissione di n. 149.880.000 nuove azioni ordinarie senza valore nominale, da riservare in sottoscrizione al socio unico Chopin Holdings S.à.r.l. e da liberarsi in natura mediante conferimento da parte dello stesso di una partecipazione di sua titolarità rappresentata da n. 50.000.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 1,00, rappresentative dell'intero capitale sociale di Cerved Group S.p.A..

In data 28 marzo 2014, a sottoscrizione e liberazione del suddetto aumento di capitale, la Società e Chopin Holdings S.à.r.l. hanno sottoscritto un atto di conferimento, ai sensi del quale Chopin Holdings S.à.r.l. ha conferito alla Società, con efficacia dal 28 marzo 2014, le n. 50.000.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 1,00, rappresentative del 100% del capitale sociale di Cerved Group S.p.A., acquistando la titolarità delle n. 149.880.000 nuove azioni ordinarie senza valore nominale emesse dalla Società nell'ambito del suddetto aumento di capitale.

In data 25 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Cerved Information Solutions S.p.A. ha deliberato di approvare la domanda di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie di Cerved Information Solutions S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Nella stessa data l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'aumento di capitale fino a Euro 50.700.000 al servizio della operazione di quotazione.

Tale operazione ha comportato l'incremento del Patrimonio Netto per complessivi Euro 229.446 migliaia contestualmente all'emissione di complessive n. 45.000.000 azioni. Al 31 dicembre 2014, la Riserva sovrapprezzo azioni, pari a complessivi Euro 539.550 migliaia, risulta iscritta al netto (i) dei costi di quotazione sostenuti, imputati a Patrimonio Netto successivamente all'operazione di IPO, per un importo pari ad Euro 9.657 migliaia, e (ii) dell'effetto fiscale pari ad Euro 2.125 migliaia, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Alla data del presente Bilancio il capitale sociale è pari a Euro 50.450 migliaia, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da n. 195.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Con riguardo al grado disponibilità delle poste di patrimonio netto la tabella espone la situazione alla data di chiusura di bilancio.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Di cui distribuibile
Capitale sociale	50.450.000	-	-	
Riserva sovrapprezzo	539.550.209	A,B,C	539.550.209	539.550.209
Altre riserve	(26.374)	-	-	-

Legenda:

A Per aumento di capitale.

B Per copertura perdite.

C Per distribuzione ai soci.

69. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2014 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

	31 dicembre 2014
A. Cassa	859
B. Altre disponibilità liquide	1.970.158
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	1.971.018
E. Crediti finanziari correnti	2.323.508
F. Debiti bancari correnti	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-
I. Indebitamento finanziario corrente (E) +(F)+(G)+(H)	2.323.508
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (I)	4.294.526
K. Debiti bancari non correnti	-
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	4.294.526

70. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) e i piani di incentivazione.

Il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) ammonta ad Euro 313 migliaia, la cui movimentazione risulta dettagliabile come segue:

	Benefici ai dipendenti
Al 14 marzo 2014	-
Personale trasferito	256.238
Costo corrente	23.762
Utilizzi	(3.905)
Oneri finanziari	141
Perdite/(utili) attuariali	36.378
Contributi versati - Benefici pagati	-
Al 31 dicembre 2014	312.614

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione / sconto	1,5%
Tasso d'inflazione	1,75%
Tasso di crescita salariale	3,00%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Modello INPS proiezioni 2010
Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	5,00%/3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over,

rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione	Tasso annuo di inflazione	Tasso annuo di turn-over	Tasso annuo di attualizzazione	Tasso annuo di inflazione	Tasso annuo di turn-over
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Past Service Liability	274.679	302.827	292.402	284.159	281.618	286.927

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

71. Imposte anticipate e differite

	31 dicembre 2014
Attività per imposte anticipate	2.211.486
Totale	2.211.486

Le attività per imposte anticipate sono principalmente riconducibili all'effetto fiscale relativo agli oneri sostenuti per il processo di quotazione, tassati in cinque esercizi secondo la normativa fiscale vigente. Le stesse sono state iscritte al 31 dicembre 2014 in quanto il management della Società ha valutato la loro recuperabilità nei prossimi esercizi alla luce del tax plan predisposto. Per quanto riguarda i benefici fiscali non rilevati si rimanda alla precedente nota 60.

La composizione delle imposte differite attive al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	Valori al 14 marzo 2014	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci che transitano a Patrimonio Netto	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Valori al 31 dicembre 2014
Imposte anticipate					
Costi IPO	-	-	2.124.572	-	2.124.572
Operazioni tassate per cassa	-	76.909	-	-	76.909
TFR IAS 19	-	-	-	10.004	10.004
Totale imposte anticipate	-	76.909	2.124.572	10.004	2.211.486

72. Debiti commerciali

	31 dicembre 2014
Debiti verso fornitori terzi	1.647.760
Debiti verso parti correlate	261.581
Totale	1.909.341

La voce “Debiti commerciali” include Euro 1.169 migliaia relativi a costi IPO stanziati e non ancora liquidati.

Non vi sono debiti in valuta diversa da quella funzionale; non vi sono altresì debiti commerciali assistiti da garanzie reali sui beni della società né con durata residua superiore a cinque anni.

73. Altri debiti tributari

Il dettaglio degli altri debiti tributari è il seguente:

	31 dicembre 2014
Debiti per ritenute	91.334
Totale	91.334

74. Altri debiti

	31 dicembre 2014
Debiti verso istituti previdenziali	253.385
Debiti verso il personale	435.021
Altri debiti	1.900
Altri debiti verso parti correlate	534.165
Totale	1.224.471

La voce “Altri debiti” al 31 dicembre 2014 è composta principalmente da:

- “Debiti verso istituti previdenziali”, pari a Euro 253 migliaia, per le competenze relative al 2014 ancora da versare;
- “Debiti verso il personale”, pari a Euro 715 migliaia, principalmente relativi alle retribuzioni di competenza 2014 ancora da liquidare, ai compensi amministratori non pagati oltre che agli stanziamenti per ferie maturate e non godute e rateo quattordicesima;
- per la voce “Debiti verso parti correlate”, pari a Euro 254 migliaia, si rimanda alla nota 76 relativa alle parti correlate.

75. Altre informazioni

Passività potenziali

Non sono in corso procedimenti legali o tributari in capo alla Società.

Impegni

La Società è intestataria di contratti di affitto per gli uffici concessi in locazione dalla società controllata Cerved Group. Di seguito gli impegni futuri relativi al contratto di locazione:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014
Entro 1 anno	301.287
Tra 2 e 4 anni	914.018
Oltre 4 anni	308.101
Totale	1.523.406

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci:

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica ⁽³⁾	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Fabio Cerchiai	Presidente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	200.000	-	-	-	200.000
Gianandrea De Bernardis	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	350.000	-	242.000	20.000	612.000
Mara Anna Rita Caverni ⁽¹⁾	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	50.000	-	-	-	50.000
Giorgio De Palma	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Andrea Ferrante	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Francisco Javier De Jaime Guijarro	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Giampiero Mazza	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Marco Nespolo	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Federico Quitadamo	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Aurelio Regina ⁽²⁾	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	50.000	-	-	-	50.000
Edoardo Romeo	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Totale			650.000	242.000	20.000	912.000	

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica ⁽⁴⁾	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Paolo Ludovici	Presidente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	60.000	-	-	-	-
Ezio Maria Simonelli	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	40.000	-	-	-	-
Laura Acquadro ⁽⁵⁾	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	40.000	-	-	-	-
Lucia Foti Belligambi	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Renato Colavolpe	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Totale			140.000	-	-	-	

Note:

⁽¹⁾ Nominato dall'assemblea degli Azionisti il 30 aprile 2014.

⁽²⁾ Nominato dall'assemblea degli Azionisti il 30 aprile 2014.

⁽³⁾ Compensi su base annua determinati dall'assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2014 e dal Consiglio d'Amministrazione del 28 maggio 2014.

⁽⁴⁾ Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 marzo 2014.

⁽⁵⁾ Nominato dall'assemblea degli Azionisti il 28 maggio 2014.

Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies, secondo comma, della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono di seguito indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a fronte dei servizi forniti alla capogruppo Cerved Information Solutions S.p.A.:

Euro	PwC S.p.A.	Altre entità della rete PwC	Totale Rete PwC
Servizi di revisione	79.000	-	79.000
- <i>Servizi di attestazione</i>	-	-	-
Altri servizi	960.000	133.333	1.093.333
- servizi connessi al processo di quotazione	960.000	-	960.000
- procedure di verifica concordate	-	-	-
- altro	-	133.333	133.333
Totale	1.039.000	133.333	1.172.333

76. Operazioni con parti correlate

Nel prospetto seguente vengono riepilogati i rapporti creditorî e debitori verso parti correlate:

	Società controllate			Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Cerved Group	Cerved Credit Management Group	Finservice				
Crediti commerciali							
Al 31 dicembre 2014	1.090.850	-	-	-	1.090.850	1.090.850	100,0%
Altri crediti							
Al 31 dicembre 2014	2.510.549	-	-	-	2.510.549	2.593.094	96,8%
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2014	253.029	8.553	-	34.000	295.581	1.909.341	15,5%
Altri debiti							
Al 31 dicembre 2014	-	-	254.495	402.993	657.489	1.224.471	53,7%

I crediti e debiti commerciali sono relativi a normali rapporti di natura commerciale avvenuti nell'esercizio.

Gli altri crediti sono relativi principalmente (Euro 2.323 migliaia) al finanziamento erogato alla controllata Cerved Group e per la parte residua a crediti sorti a seguito del trasferimento del personale dalla controllata alla capogruppo.

Gli altri debiti sono relativi al debito sorto nei confronti della controllata a seguito della cessione da parte della stessa di un credito commerciale vantato nei confronti di un cliente.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Società controllate		Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Cerved Group	Cerved Credit Management Group				
Ricavi	1.655.448	-	-	1.655.448	1.655.448	100,0%
Costi del personale	-	-	1.426.092	1.426.092	2.249.469	63,4%
Altri costi operativi	155.850	11.131	-	166.981	176.997	94,3%

Si segnalano i seguenti punti:

- i ricavi riguardano i riaddebiti di costi per servizi;
- i costi del personale riguardano i compensi per il Consiglio di Amministrazione;
- gli altri costi operativi si riferiscono al riaddebito degli affitti, delle spese auto e delle spese di mensa.

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati posti in essere a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società e del Gruppo.

I rapporti con l'Alta Direzione relativi ai compensi degli Amministratori della Società e alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche si analizzano come segue:

	Salari e stipendi e oneri sociali	Indennità per cessazione rapporto di lavoro	Totale
Compensi amministratori	707.261	-	707.261
Dirigenti con cariche strategiche	680.943	37.888	718.831
Totale	1.388.204	37.888	1.426.092

77. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si previsa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

78. Eventi successivi alla chiusura del periodo

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio Separato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Milano, 13 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabio Cerchiai



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1009 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianandrea De Bernardis, in qualità di Amministratore Delegato, e Giovanni Sartor, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Cerved Information Solutions S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Separato nel corso del periodo 14 marzo 2014 - 31 dicembre 2014.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2014 non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio Separato:
 - i) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - ii) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - iii) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 13 marzo 2015


Gianandrea De Bernardis

Amministratore Delegato



Giovanni Sartor

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Cerved Information Solutions SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, di Cerved Information Solutions SpA e sue controllate ("Gruppo Cerved Information Solutions") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Cerved Information Solutions SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La capogruppo Cerved Information Solutions SpA è stata costituita il 14 marzo 2014; pertanto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 non presenta dati comparativi.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cerved Information Solutions al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cerved Information Solutions per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Governance* del sito internet di Cerved Information Solutions SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai



PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



regolamenti compete agli amministratori di Cerved Information Solutions SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Cerved Information Solutions SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 1 aprile 2015

Ernst & Young
PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Martinelli'.

Andrea Martinelli
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Cerved Information Solutions SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Cerved Information Solutions SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Cerved Information Solutions SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La Società è stata costituita il 14 marzo 2014; pertanto, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 non presenta dati comparativi.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Cerved Information Solutions SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Cerved Information Solutions SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Governance* del sito internet di Cerved Information Solutions SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Cerved Information Solutions SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 50 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Cerved Information Solutions SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 1 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Martinelli'.

Andrea Martinelli
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 cod. civ

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Cerved Information Solutions S.p.A. (nel seguito la "Società" e unitamente alle proprie controllate, il "Gruppo") nel periodo dal 14 marzo al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato per il triennio 2014-2016, per quanto riguarda il Presidente del Collegio sindacale, Dott. Paolo Ludovici ed il Sindaco effettivo, Dott. Ezio Maria Simonelli alla costituzione della Società avvenuta in data 14 marzo 2014 e per quanto riguarda il Sindaco effettivo Dott.ssa Laura Acquadro dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014, in conformità alle procedure previste dallo Statuto e dalla normativa applicabile.

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

a) di aver vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza all'art. 2403 cod. civ. e all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998 (di seguito "T.U.F.") e secondo quanto richiesto dalla Consob con comunicazione n. 1025564-del 6 aprile 2001 e successive modificazioni, tenendo anche conto dei principi di comportamento emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

b) di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'Esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo, anche nel rispetto dell' art. 150, comma 1, T.U.F.. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;

c) di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione nonché dal Comitato per il controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit, ritiene che le eventuali operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate. In proposito il Collegio Sindacale segnala che dal 28 maggio 2014 la Società si è dotata delle procedure per le operazioni con parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori. Ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento il Collegio Sindacale

ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso nonché la loro osservanza;

d) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità. Anche dalle relazioni annuali ai bilanci rilasciate dai Collegi Sindacali delle Società controllate non emergono profili di criticità;

e) di aver valutato e vigilato, per quanto di propria competenza ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno ed amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, tramite:

i. periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato ed in particolare con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis T.U.F.;

ii. esame dei rapporti predisposti dal responsabile della Funzione di Internal Audit, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;

iii. acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;

iv. incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo e amministrazione delle controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell' art. 151 T.U.F. durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale;

v. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale;

vi. partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato stesso.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze nel sistema di controllo interno e gestione rischi;

f) di aver avuto incontri con i responsabili della società di revisione legale, ai sensi dell' art. 150, comma 3, T.U.F e dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010, nel corso dei quali non sono emersi fatti o situazioni che devono essere evidenziati nella presente relazione, e di aver vigilato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010;

g) di aver vigilato sulla modalità di attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. adottato dalla Società, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2015. Il Collegio Sindacale ha tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei propri componenti, come previsto dal predetto Codice di Autodisciplina dando altresì atto del rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;

h) il Collegio Sindacale segnala che il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 31 marzo 2014, ha deliberato l'avvio delle procedure necessarie per l'implementazione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001;

i) di aver seguito l'attuazione dei provvedimenti organizzativi connessi alla evoluzione dell'attività societaria.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi dell' art. 2389 cod. civ..

Il Collegio Sindacale nel corso del 2014 si è riunito 2 volte, partecipando altresì alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi.

Tenuto conto delle informazioni acquisite il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile-amministrativo siano nel complesso adeguati alle esigenze aziendali.

2. Sulla base delle informazioni ricevute, tra gli avvenimenti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, di cui è stata data informazione nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, si possono in sintesi menzionare i seguenti:
 - a) in data 14 marzo 2014 è stata costituita la società Cerved Information Solutions S.p.A., che ha acquisito, in data 28 marzo 2014 mediante conferimento da parte del socio unico Chopin Holdings S.a.r.l., il 100% di Cerved Group;
 - b) in data 4 giugno 2014 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") delle azioni ordinarie di Cerved Information Solutions S.p.A. e in data 5 giugno 2014 Consob ha provveduto ad approvare il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica. Il giorno 24 giugno 2014 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA;
 - c) in data 6 ottobre 2014 il Gruppo ha perfezionato, tramite la controllata Cerved Credit Management Group S.r.l., l'acquisizione dell'80% della società Recus S.p.A.;
 - d) in data 21 ottobre 2014 il Gruppo ha perfezionato, tramite Cerved Group S.p.A., l'acquisizione dell'intero capitale sociale di RLValue S.r.l.;
 - e) successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 9 gennaio 2015, le Assemblee dei Soci di Cerved Group Spa e RLValue Srl hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di RLValue in Cerved Group Spa; l'atto di fusione è stato stipulato in data 19 marzo 2015.
3. Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione legale il Collegio Sindacale riferisce che:
 - a) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data odierna, la "conferma annuale di indipendenza", ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010;
 - b) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, sempre in data odierna, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, le relazioni dalle quali risulta:
 - i. che i bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2014 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l' Esercizio;

ii. la coerenza delle Relazioni sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1) lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell' art. 123-bis T.U.F., riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con i bilanci d'esercizio e consolidato;

c) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e le società appartenenti al network della PricewaterhouseCoopers S.p.A., in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, come segnalato nelle Note al bilancio di esercizio, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione contabile per euro 1.450.000, compatibili con quanto disposto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto di quanto sopra, ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

d) non vi sono stati nel corso dell'esercizio pareri resi dalla società di revisione ai sensi di legge poiché non si sono verificati i presupposti per il loro rilascio.

4. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione. Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 del cod. civ., né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

5. Il Collegio sindacale rileva che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Chopin Holdings S.a.r.l., con sede in Lussemburgo.

6. Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione.

Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati (IAS/IFRS-International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards), descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società, che la procedura adottata (impairment test) per l'individuazione di eventuali perdite di valore della voce avviamento esposta in bilancio è adeguata e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta.

7. Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura della perdita di esercizio.

Milano, 1 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Ludovici

Dott. Ezio Maria Simonelli

Dott.ssa Laura Accuadro



CONOSCERE PER DECIDERE